

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 753955, 753956 - Premi per rom d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 300 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Neurologia L. 400 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in lista alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/G Postale 11/6888): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo dal lunedì 27.500, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo dal lunedì 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

NIXON E MCGOVERN FACCIA A FACCIA DUE PROGRAMMI PER L'AMERICA



Richard Nixon



George McGovern

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 4

Il popolo americano va alle urne martedì 7 novembre, per la quarantottesima volta in 193 anni, per eleggere il presidente del quadriennio 1973-1976. La tradizione, oltre ai sondaggi fatti fino a oggi, favorisce il Presidente Nixon nella sua ricerca di un secondo mandato. Dalla fondazione degli Stati Uniti, nel 1789, soltanto sei presidenti in carica cercavano la rielezione: il primo fu John Quincy Adams, repubblicano, nel 1828; l'ultimo, il presidente repubblicano Hoover, sconfitto nel 1932 dall'aspirante democratico Franklin Delano Roosevelt.

Quasi tutti i presidenti che hanno posto la loro candidatura per un secondo mandato si sono comportati come Nixon nell'attuale campagna, cioè esponendosi all'elettorato assai meno dello sfidante, ma facendo sentire la loro presenza con un'abile e astuta attività di governo. A tre giorni dalle elezioni, anche se una buona parte dell'opinione pubblica rimane apatica e una maggioranza dà per scontato l'esito della consultazione, la campagna si è relativamente riscaldata, e raggiungerà il suo apice domani e lunedì.

Qui di seguito vengono delineate le posizioni di Nixon e di McGovern su alcuni tra i maggiori problemi internazionali e nazionali.

VIETNAM: Nixon ha coronato quattro anni di negoziati con l'annuncio del 26 ottobre di un accordo per mettere fine alla guerra del Vietnam. La risposta del governo l'ha data Kissinger, quando ha detto che soltanto l'8 ottobre i nordvietnamiti hanno rinunciato ad alcune richieste inaccettabili per gli americani, disponendosi a discutere una soluzione in due tempi: prima la cessazione del fuoco e poi l'assetto politico. Kissinger ha detto: «Questa è stata sempre la nostra posizione sin dall'inizio dei negoziati».

Per McGovern, la strategia di Nixon è basata su una «curiale delusione politica»: rifiutando i nove punti della bozza di accordo resa nota da Hanoi come definitiva, il Presidente ha chiuso nuovamente la porta alla pace. Il candidato democratico si è impegnato, non appena eletto, a ordinare immediatamente la fine di tutti gli atti di forza in Indocina, a sospendere tutte le forniture militari nella regione e a «operare per la pace vietnamita».

McGovern propone un taglio di 33 miliardi di dollari nel bilancio della difesa nei tre prossimi esercizi finanziari. Questo obiettivo verrebbe raggiunto riducendo le forze armate di un terzo, rimpatriando le truppe americane dall'Indocina e dalla Corea, riducendo sostanzialmente il contingente terrestre in Europa, annullando diversi programmi di armamenti, missilistici e antismissilistici. Anche apportando questi tagli, dice McGovern, «saremo ancora il complesso militare più potente, più versatile e più agile del mondo. Il mio bilancio di 55 miliardi di dollari per la difesa può essere ottenuto».

mento delle relazioni americane con la Cina e con l'Unione Sovietica, ma sottolinea l'importanza di mantenere gli impegni difensivi USA intorno al mondo. «Dico che gli Stati Uniti debbono continuare la grande tradizione di entrambi i partiti americani di rimanere vicini ai nostri amici e non di abbandonarli: non esiste una ritirata verso la pace». Il Presidente vede gli Stati Uniti come la nazione-guida nell'azione di mantenimento della pace internazionale, perché il mondo sa che noi useremo la nostra potenza soltanto per mantenere la pace e mai per romperla. Opponendosi all'isolazionismo, Nixon dice: «Dobbiamo respingere la politica di coloro che fanno i piagnistei sulle nostre frustrazioni e ci chiedono di rimpicciarci su noi stessi».

McGovern applaude al miglioramento delle relazioni con l'URSS e con la Cina: pur favorendo il mantenimento degli impegni difensivi in Europa e nel Medio Oriente, egli chiede un riesame degli impegni americani sugli altri continenti. Gli Stati Uniti devono evitare quel genere di interventismo di riflesso, che ci trascina a mescolarci follemente negli affari politici interni degli altri paesi, egli dice: «Mentre siamo profondamente coinvolti e abbiamo vasta influenza nel mondo, forze al di fuori del nostro controllo avranno l'ultima parola nel modellare gli assetti politici del futuro. Questo è anche il momento di congedarci dalle eccessive preoccupazioni oltre-mare, per dedicarci alla ricostruzione della nostra nazione».

DIFESA: Nixon si impegna a proseguire la riduzione degli arsenali bellici per mezzo di trattative come quelle che hanno portato al trattato «SALT» con i russi sulla limitazione di alcune armi nucleari; ma, fino a quando non si otterranno accordi completamente soddisfacenti, ritiene che gli Stati Uniti debbano mantenere una posizione vantaggiosa di negoziato, continuando a sviluppare gli ordigni strategici. Egli dice: «Una norma immutabile della diplomazia internazionale è che ho imparato in tanti anni che, nelle trattative tra le grandi potenze, si può ottenere qualcosa soltanto se si ha qualcosa da dare in cambio. Per gli Stati Uniti, ridurre unilateralmente la propria forza nell'ingenua speranza che le nazioni facciano altrettanto significherebbe aumentare i pericoli di guerra nel mondo».

Nixon insiste che gli Stati Uniti debbano mantenere «una difesa che non sia seconda a nessuno».

McGovern propone un taglio di 33 miliardi di dollari nel bilancio della difesa nei tre prossimi esercizi finanziari. Questo obiettivo verrebbe raggiunto riducendo le forze armate di un terzo, rimpatriando le truppe americane dall'Indocina e dalla Corea, riducendo sostanzialmente il contingente terrestre in Europa, annullando diversi programmi di armamenti, missilistici e antismissilistici. Anche apportando questi tagli, dice McGovern, «saremo ancora il complesso militare più potente, più versatile e più agile del mondo. Il mio bilancio di 55 miliardi di dollari per la difesa può essere ottenuto».

Carl Scarsini dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

SI E' RINNOVATO IL SOLENNE RITO NELL'ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

Omaggio di sessantamila ai Caduti di Redipuglia



Il ministro della difesa Tanassi ha esaltato il sacrificio di quelli che pagarono con la vita l'unità della Patria. Ridotti ormai a una pattuglia i reduci di quella guerra

Redipuglia, 4
Forse nessuno l'ha ancora detto, ma ogni volta che la storia ha messo il punto, lì c'era posto per un cimitero. Così è stato finora e adesso gli uomini si adoperano perché ciò non si ripeta. Ma non dimenticano e ricercano in quei luoghi di silenzio, chi la voce delle memorie, chi l'ispirazione dei buoni propositi. Degli uni e degli altri si è fatto interprete, oggi qui a Redipuglia, il ministro della difesa Tanassi intervenendo con alte autorità militari, civili e parlamentari al tradizionale rito d'omaggio ai Caduti nella ricorrenza della giornata delle Forze armate e del combattente.

Giornata luminosa in cielo come negli anni. Vivida di colori nelle quattordici bandiere di unità delle Forze armate presenti, in quadrato, sul piazzale della Via Evroica che adduce alla scala del Sacrario, nei gonfaloni dei comuni e delle università decorate di medaglia d'oro, nei medaglietti d'ar-

ma rilucenti d'oro e d'argento, nei tessili di tante associazioni. Su questa scena il passaggio maestoso della pattuglia acrobatica dell'Aeronautica a ricoprire di un velo tricolore il monte San Bisi e il colle di Sant'Elia. Lenti e stretti in formazione a cuneo, a carrello abbassato.

Il rombo dei nove reattori si perde nella campagna isontina e l'ordinario militare mons. Schierano sale all'Altare di Dio per il Sacrificio e la parola di fede. Il coro «Ermen Grion», alle spalle del monito del Duca d'Aosta, intona canti di trincea e religiosi. Sessantamila, tanti erano oggi i pellegrini a Redipuglia, in silenzio assistono al rito, mentre dai bracieri si elevano fumo e odor d'incenso che idealmente uniscono tutti i cimiteri della grande guerra, dal Timau a Redipuglia, senza distinzione di uniformi e di patrie. E' l'omaggio della statuetta alpina.

La preghiera dei Caduti di Redipuglia conclude con i suoi

accenti di speranza il rito religioso. I morti appartengono a Dio. E' questo il solo conforto dei viventi. L'orgoglio dei vivi, invece, si rispecchia nel bollettino della Vittoria e nella motivazione della Medaglia d'oro al Milite Ignoto di cui viene data lettura rispettivamente dal generale Antonio Morelli, presidente dell'Associazione famiglie dei Caduti e dispersi in guerra e dal presidente dell'Associazione dei fante e delegato dell'Istituto nazionale del Nastro Azzurro, senatore Aldo Rossi.

L'ultima parola al vicepresidente del consiglio e ministro della difesa Tanassi. Ribadito l'impegno di non dimenticare il sacrificio di quanti, a prezzo della vita, compirono l'unità nazionale. Tanassi ha affermato che «l'intera comunità nazionale è più che mai pronta ad assolvere tutti i doveri imposti dalle esigenze del tempo presente perché l'Italia possa, in libertà e pace, avanzare sulla strada dello sviluppo democratico e sociale. E' nell'ambito di tale sviluppo — ha detto ancora Tanassi — che le Forze armate confermano la loro scelta definitiva di garanti generosi della difesa della Patria e di consapevole presenza nel quadro democratico del Paese, al cui servizio si sentono totalmente impegnate».

LEONE AL SACELLO DEL MILITE IGNOTO



Roma — Il Presidente della Repubblica in raccoglimento davanti alla tomba del Milite Ignoto



Redipuglia — Il ministro Tanassi con le alte autorità civili e militari si avvia al Sacrario

Roma, 4
Il Presidente della Repubblica Leone ha deposto stamane una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto, aprendo le solenni celebrazioni del 54.º anniversario della Vittoria. Il Capo dello Stato è giunto alle 10 all'Altare della Patria accompagnato, in assenza del ministro della difesa impegnato a Redipuglia, dal ministro Sullò.

Il Capo dello Stato era accompagnato anche dal segretario generale della Presidenza della Repubblica, dal consigliere diplomatico, dal consigliere militare e dal capo del cerimoniale. Erano ad attenderlo, ai piedi della scala, i capi di stato maggiore delle tre armi e il comandante della regione aerea. Un picchetto composto di rappresentanti di tutte le armi gli ha reso gli onori militari. Lungo la scala prestavano servizio d'onore corazzieri in alta uniforme.

Rientrato al Quirinale il Presidente della Repubblica ha deposto una corona alla lapide che nel portico del cortile d'onore ricorda i dipendenti dell'amministrazione del palazzo dei Quirinali caduti in guerra.

Roma, 4
La ricorrenza del 4 novembre è stata celebrata in tutta Italia con cerimonie civili e militari e riti religiosi. A Roma, nel corso della mattinata si sono recati al sacello del Milite Ignoto, in rappresentanza del Senato, il vicepresidente senatore Spataro; per la Camera, l'onorevole Tantalio; per il governo, il presidente del consiglio Andreotti. A Torino, l'anniversario è

stato celebrato in mattinata in piazza Castello, con la cerimonia dell'alza bandiera, alla quale hanno assistito il generale comandante della regione militare Nord-Ovest, il prefetto, il presidente del consiglio regionale e le autorità civili e militari che, in precedenza, avevano visitato la mostra delle armi e dei mezzi in dotazione alle forze armate nella caserma «Monte Grappa». La storica data è stata poi ricordata in una riunione a Palazzo Madama, a cura delle associazioni d'arma e combattentistiche.

A Milano, in piazza Santo Ambrogio, presso il monumento ai Caduti, si è svolta la cerimonia dell'alza bandiera, cui è seguita la messa e la deposizione di corone di alloro da parte delle autorità civili e militari.

A Venezia, l'anniversario è stato celebrato nel cortile di Palazzo Ducale. Dopo l'alza bandiera in piazza San Marco, le autorità hanno reso onore ai Caduti, alla bandiera di guerra del reggimento lagunari «Serenissima» e al gonfalone di Venezia, decorato di Medaglia d'oro al Valor militare. A Padova, in Prato della Valle, il generale di divisione Ferruccio Toscani, vice comandante della regione militare, ha commemorato l'anniversario, mentre a Villa Giusti, nella frazione Mandria, dove è stato firmato l'armistizio, è stata celebrata una messa al campo.

IL PRI E' DISPOSTO A ENTRARE NEL GOVERNO MA DETTA LE SUE CONDIZIONI

LA MALFA PROPONE UNA TREGUA PER OGNI SORTA DI RIVENDICAZIONI

Concorda con Andreotti il suo giudizio sulla gravità della situazione - Ottimismo di Ferrari Aggradi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4
La crisi economica è ormai giunta al fondo e gravissimo è il dissesto della pubblica finanza, ma ci sono o no ancora possibilità di determinare un'inversione di tendenza? Mentre sulla prima osservazione concordano tutte le forze politiche, sulla seconda i pareri sono divergenti. Autorevoli esponenti del governo e della maggioranza, a cominciare dal presidente del consiglio, oggi hanno preso posizione in merito, manifestando più o meno cauto ottimismo sulle possibilità di successo delle terapie, ma concordando sulla gravità della diagnosi.

A rendere più complicata sia le une che l'altra intervengono anche le divergenze politiche, le polemiche sterili sulle prospettive di governo, sulle formule e i possibili schieramenti sostitutivi della maggioranza, proprio mentre l'urgenza dei problemi dovrebbe indurre tutti i partiti autenticamente democratici a preoccuparsi seriamente del presente. Che ci sia da preoccuparsi la Malfa lo ha detto ancora una volta esplicitamente nella relazione con cui ha aperto oggi i lavori del consiglio nazionale repubblicano e si è anche dimostrato del tutto scettico su un'inversione di tendenza, a meno che non ci sia un cambiamento di rotta dei partiti nel prendere visione della gravità dei problemi.

Il democristiano Ferrari Aggradi ha espresso analoghe preoccupazioni, ma si è mostrato meno pessimista sulle possibilità di recupero e la sua qualifica di ministro delle partecipazioni statali gli consente indubbiamente una valutazione d'insieme che non dovrebbe essere contestata se, per strumentalizzazioni politiche, non si vuole negare l'evidenza. I socialdemocratici anche oggi hanno assunto posizioni analoghe a quelle di Ferrari Aggradi, trandone

spunto per confermare l'appoggio al governo e rilevare il distacco dalla realtà delle polemiche sviluppate dai socialisti. Questi ultimi, preoccupati soprattutto dei propri problemi congressuali si occupano poco di problemi economici e quando lo fanno, come dimostra un articolo di Manca sull'«Avanti!», temono soprattutto a scartare dalle loro spalle la fallimentare gestione economica del centro-sinistra. In questo contesto si è inserito come si è accennato un articolo scritto dal presidente del consiglio per un quotidiano economico in occasione della giornata nazionale del risparmio che si celebra lunedì.

«Il paese — ha osservato Andreotti — ha bisogno di case, di scuole, di ospedali, di rinnovare il sistema produttivo, di sviluppare il Mezzogiorno e per far questo occorrono risparmi per garantire agli operatori pubblici e privati una diponibile massa di capitali. Il sacrificio della collettività — ha aggiunto — non deve essere, però, vanificato con l'inflazione o con un cattivo uso del risparmio. «Ribadisco perciò l'impegno preso a nome del governo nella riunione con le confederazioni sindacali del 7 settembre scorso, del fermo intendimento di non svalutare la lira».

Rilevato che ci sono «positivi e incoraggianti segni di ripresa» che non devono far dimenticare i gravi problemi esistenti, Andreotti ha detto di concordare con La Malfa sulla necessità di una qualificazione della spesa pubblica. E' proprio questo, infatti, uno dei punti sui quali ha insistito maggiormente il segretario repubblicano nella sua relazione svolta al consiglio nazionale del partito. Dopo aver sottolineato che «sarebbe ipocriti negare che il governo Andreotti abbia esercitato una certa azione di contenimento e abbia dato al paese un senso psicologico di maggiore tranquillità» La Malfa ha aggiunto che «stato ciò non basta affatto. Il deterioramento nei vari settori dell'attività privata e pubblica continua e occorre, a giudizio dei repubblicani, una scelta politica assai più coraggiosa per uscire dalla crisi. Bisogna parlare chiaro al Parlamento e al

IN XV PAGINA
«STALLO»
PER LA PACE
IN VIETNAM

La situazione

La gravità della situazione economica è al centro dell'attenzione degli ambienti governativi e della maggioranza. Lo stesso presidente del consiglio, in un articolo scritto per un quotidiano economico in occasione della giornata del risparmio che si celebra domani, ha sottolineato i numerosi problemi da risolvere e la gravità della crisi congiunturale, rilevando, però, l'evidenziarsi di alcuni sintomi di ripresa. Analogo il giudizio dato dal ministro Ferrari Aggradi, in un discorso a Roma, mentre il segretario repubblicano La Malfa, aprendo i lavori del consiglio nazionale del suo partito, si è dichiarato scettico sulla possibilità di determinare un'inversione di tendenza.

La Malfa ha posto l'accento soprattutto sul grave dissesto della finanza pubblica e, confermando l'appoggio ad Andreotti, ha precisato che l'assunzione di dirette responsabilità governative da parte dei repubblicani è condizionata a un concreto impegno della collettività e del governo sui problemi economici.

Con le dimissioni del presidente Ciriaco De Mita, i componenti il comitato esecutivo delle ACLI, sono aperti ieri i lavori del consiglio nazionale dell'associazione dei lavoratori cattolici. Le dimissioni sono la conseguenza del fallimento della linea Gaugli.

La questione dell'accordo di pace nel Vietnam sembra giunta a un punto morto, e si ritiene che la firma dell'accordo americano-nordvietnamita non possa più avvenire a breve scadenza, come si sperava, ma debba essere rinviata di settimane o addirittura di mesi. Frattanto la situazione militare in Indocina tende ancora a deteriorarsi, per l'accresciuta pressione comunista; Hanoi ha inviato rinforzi nel Sud Vietnam dalla Cambogia e massicci rifornimenti bellici (missili, carri armati eccetera) dal Nord.

In precedenza il ministro, accompagnato dalle autorità, aveva raggiunto la sommità del colle di Sant'Elia, su cui sorge un frammento di antica colonia romana, proveniente dagli scavi di Aquileia, a ricordo dei Caduti di tutte le guerre per deporre una corona d'alloro. Il colle di Sant'Elia, che ospita il primo cimitero di Redipuglia, è oggi versione romantica di quello che fu il «Cimitero degli Imbusti», con le sue epigrafi, i cimeli, le armi di allora.

Ma Redipuglia, cinquantatré anni dopo la fine della Grande Guerra, e cinquantatré anni non facili, non senza sangue, non senza dubbi, non senza viceli e risse, resta punto di riferimento nella topografia della coscienza nazionale. Al di là della coreografia ufficiale, esalta e commuove questa presenza di massa. Quanto pochi, quest'anno, i reduci di quella guerra. Si potevano separare a dito. Il tempo non inganna. Una pattuglia rinforzata dai reduci di altre guerre, combattute e pagate con il sangue allo stesso modo. E tanti giovani, giovani del posto suppongo, perché mi sembra difficile si sabbichino viaggi di centinaia di chilometri per due ore di cerimonia. Loro non hanno memoria. Se guardano dall'osservatorio del Sacrario, lassù dietro le croci di questo Calvario italiano, vedono la pianura ricca e generosa su cui hanno aperti gli occhi fin dalla nascita. I reduci della guerra di allora stentano a riconoscere il campo della battaglia. C'erano relitti, trincee, voragini di granate, un paesaggio lunare. Ora

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

(Ansa)

Il lavoro a scuola

FRÀ i grandi errori commessi dalle vecchie generazioni c'è stata l'attitudine a «orientare» i giovani culturalmente verso l'astratto, in modo da impedire loro di accedere facilmente alla vita attiva, fino ad averne una immagine repugnante, dimenticata o bandita dalla loro educazione gli sforzi fisici e il lavoro manuale, dare loro una coscienza sufficiente della loro condizione senza per questo fargli conoscere gli ingranaggi della società, coinvolgerli nella mitologia della macchina e del successo, aspettare un loro moto d'impazienza e poi spedire la polizia a calmarli. Sono riflessioni, da me già riportate in un precedente articolo, di un noto demografo francese, Alfred Sauvy, e che ora mi ritornano alla mente, di fronte alla ventennale proposta del ministro italiano della pubblica istruzione, il piemontese Oscar Scalfaro, di rendere obbligatorio nelle scuole medie inferiori lo studio del latino e insieme delle applicazioni tecniche. Il nostro paese, o almeno quella parte del paese che è sensibile ai problemi della scuola e dei giovani, ha reagito quasi esclusivamente sul tema del latino sì o latino no, per fare quasi sempre una delle tante esibizioni retoriche e parolai che evidentemente sono gradite a vasti strati dell'opinione pubblica.

La proposta ministeriale delle applicazioni tecniche è rimasta senza eco, come se si trattasse di un argomento marginale, senza prospettive concrete, senza risonanza: il fatto si giustifica, o almeno si spiega, pensando che ancora da noi la scuola è intesa prima di tutto come luogo di cultura astratta, teorica, dove assai spesso le parole non corrispondono ai fatti, dove le parole rimangono tali, e non sono seguite da fatti, dove c'è scarso senso di concretezza e di realismo, e molte materie d'insegnamento si risolvono spesso in lunghe chiacchierate che lasciano il tempo che trovano, annoiano i giovani che a scuola vengono per imparare e per progredire, e non si accontentano più della lezione-conferenza, ma vogliono entrare nel vivo dei problemi, per aggredire la realtà, per abituarsi ad affrontare i problemi che valgono e che contano, e che costruiscono quotidianamente valori permanenti e non effimeri.

Da noi — per un secolare e malinteso senso della scuola e della cultura — tutto ciò che è insegnamento professionale, manuale, concreto, realistico, pare che debba essere considerato di qualità inferiore: non si può spiegare diversamente il progredire di anno in anno, specialmente nelle regioni italiane più depresse e più lontane dalla cultura moderna europea, delle scuole a indirizzo classico, cosiddette umanistiche, e delle facoltà universitarie che fabbricano disoccupati e scontenti contestatori, a cominciare da legge, per finire a scienze politiche e persino ad architettura, che in questo ultimo decennio è diventata purtroppo una facoltà più di chiacchiere che di fatti, più di parole vuote che di scienza esatta, che presuppone sempre e solamente applicazione intensa e volontà di lavorare e di studiare.

Questa attitudine alla superficialità, alla bella parola senza contenuto, ci ha portato a disprezzare il lavoro manuale, la fatica fisica, a considerare un inferiore chi intraprendeva una carriera che comporti le mani sporche, la tuta da lavoro: da ciò il fallimento dei nostri istituti professionali, e insieme la crescita spaventosa delle scuole a indirizzo cosiddetto classico, liceale, quasi un segno di prestigio per la nostra mentalità poco aggiornata, poco moderna, ancorata più alla forma che alla sostanza delle cose.

Da noi è difficile che il figlio di una famiglia «benestante» venga sollecitato allo sforzo fisico e al lavoro manuale: una famiglia «borghese» si vergognerebbe di avere un figlio con la tuta sporca, con le mani non lisciate dal lungo ozio, e il figlio stesso male si sentirebbe inserito in un mondo di lavoro estraneo alla sua origine familiare. Del resto, purtroppo, non si può correggere improvvisamente una secolare tendenza retorica senza rompere tutte le strutture antiche su cui si basa una società vecchia. Naturalmente, questa attitudine ci ha portato ad avere oggi in Italia 700 mila giovani inattivi, cioè disoccupati o in

cerca di una prima occupazione, e tra questi oltre trecentomila diplomati o laureati.

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ha discusso in questi giorni un rapporto allarmante sulla situazione sociale del paese, preparato dal Centro studi investimenti sociali (Censis), in cui si dice fra l'altro: «Siamo in presenza di una crisi d'identità e di funzione della scuola, caratterizzata da una debole domanda d'istruzione, sia da parte della società sia del sistema produttivo. Nessuno sembra rispondere della scuola, e la scuola a sua volta, non presenta una sufficiente capacità che le consenta di autocorreggere le sue disfunzioni».

Verso la metà degli anni Settanta — afferma ancora lo studio — l'Italia avrà 750 mila diplomati e 280 mila laureati, ma è previsto che 150 mila diplomati e 250 mila laureati non potranno avere un posto adeguato al loro titolo di studio.

Questo è il quadro abbastanza drammatico e imprevedibile della situazione: ma giorni fa un mio amico tipografo, artigiano di grande valore, mi diceva che quando in una tipografia occorre un giovane apprendista o un lavorante, non si sa dove trovarlo. La stessa cosa avviene in tanti altri luoghi di lavoro, dove gli uomini dovrebbero produrre ogni giorno, e tuttavia rimane il vuoto delle leve giovanili, attratte in molti casi da guadagni facili e meno faticosi, o non abituati a pensare che vivere vuol dire anche lottare e sacrificarsi, apprendere bene una professione o un mestiere, non rimandare a domani ciò che può essere fatto e imparato oggi, capire che ogni uomo vale per quanto sa, e non per quanto chiacchiera, sapere che l'ozio fisico e mentale porta al fallimento, a ogni livello.

La proposta del ministro Scalfaro — che sta facendo alcuni passi molto misurati nel tremendo campo della scuola e dei giovani, dopo i lunghi anni della demagogia scolastica che ci ha corrotto fin nelle intimità fibre — questa proposta di rendere obbligatorio l'insegnamento delle applicazioni tecniche, mira quasi sicuramente ai fini che ho cercato di indicare, proprio per dare una prospettiva di concretezza e di realismo ai nostri figli: purché anche qui le parole diventino fatti, e il paese possa trovare gli uomini adatti a realizzare gli obiettivi imposti dal mondo in cui dobbiamo vivere.

Guido Miglia

All'asta a Londra pannelli dell'Angelico

Londra. 4. Tre pannelli di fra' Angelico saranno posti all'asta da Sotheby's il 6 dicembre, a quanto si è appreso oggi. Si tratta di un fatto eccezionale poiché molto raramente opere di tale pittore dipaiono sul mercato d'arte.

Due dei tre pannelli vengono da un politico smembrato che era nella chiesa di San Domenico, a Fiesole, presso Firenze. Rappresentano San Nicola e San Michele. Il terzo è una immagine di San Pietro. Tutti i tre pannelli, di piccole dimensioni, sono posti all'asta da collezionisti privati.

Nella stessa giornata saranno messi all'asta da Sotheby's un Goya, «Entrata dell'attrice Rita Molino», un Rubens, un Ruydael, un Tiepolo, ed un Greuze. (Ansa)

La rassegna dei libri

Democratici del Risorgimento

di democratici del Risorgimento a cura di Salvatore Onufrio, lire 1000; Zanichelli editore.

Le correnti democratiche del Risorgimento sono state oggetto negli ultimi anni, da parte della storiografia, di un meritorio processo di rivalutazione. Tra gli esempi più significativi di questa tendenza si possono ricordare, per esempio, le opere di Berti e Della Peruta. Ma già degli anni del fascismo, uno storico che doveva poi scomparire tragicamente, Nello Rossetti, aveva richiamato l'attenzione su personaggi prima trascurati, come il Montanelli e, soprattutto, il Pisacane. Questa rivalutazione delle correnti democratiche contiene anche una polemica implicita nei confronti di una storiografia che aveva privilegiato i vincitori (e cioè i monarchici) a scapito di chi aveva perduto, il difensore d'ufficio, e aveva invece trascurato gli sconfitti. Opera tanto più critica e attuale in quanto la fine del democratico si incontrano alcune tra le figure più significative della cultura ottocentesca italiana.

Il volume che Salvatore Onufrio, noto studioso di storia del Risorgimento ha curato per la collana di «Lettere Storiche» della Casa editrice Zanichelli, si pone chiaramente all'interno di queste nuove prospettive di ricerca, sia pure in un modo suo, proprio ed originale. Onufrio ha infatti centrato la sua attenzione sul dibattito politico che all'interno del movimento democratico si svolse dopo il 1848-49: un dibattito che non definì, ma che fu il preludio a una serie di scelte che i democratici esaminarono in maniera approfondita le ragioni della sconfitta del biennio rivoluzionario per trarne gli insegnamenti necessari a precisare e definire un nuovo atteggiamento politico.

E' prevalentemente in questa chiave che Onufrio ha raccolto e presentato alcuni testi tra i più significativi di Cattaneo, Ferrari, Montanelli, Pisacane, Macchi, Restelli, Cernuschi. Per i primi quattro di questi personaggi i passi sono tratti dalle loro opere più importanti, mentre per Macchi, Restelli e Cernuschi sono presentati con alcune lettere scritte a Carlo Cattaneo nel corso del '49.

Il volume è quindi attento e prevalentemente all'attività politica dei democratici del Risorgimento e ai suoi motivi ispiratori: il federalismo, il repubblicanesimo, il nesso tra rivoluzione nazionale e rivoluzione sociale, e i primi albori del socialismo italiano, i complessi rapporti con le correnti che si ispiravano più direttamente a Mazzini. Onufrio non ha però trascurato un'altra delle ragioni che fanno delle correnti democratiche radicali uno dei principali poli di interesse dell'intero processo risorgimentale. Vogliamo alludere allo sforzo di rinnovamento culturale in una chiave moderna, all'europea di Carlo Cattaneo? In un modo suo, proprio ed originale, Onufrio ha infatti centrato la sua attenzione sul dibattito politico che all'interno del movimento democratico si svolse dopo il 1848-49: un dibattito che non definì, ma che fu il preludio a una serie di scelte che i democratici esaminarono in maniera approfondita le ragioni della sconfitta del biennio rivoluzionario per trarne gli insegnamenti necessari a precisare e definire un nuovo atteggiamento politico.



Washington — Un gruppo di pellegrinos si è barricato all'interno dell'edificio degli uffici per gli affari indiani in segno di protesta per sottolineare le esigenze della tribù. Nei foto: due degli indiani asserragliati nel palazzo governativo, armati con l'arco e le frecce tradizionali

FASCINO INCANTATO DEL PAESAGGIO ISTRIANO NELLE IMPRESSIONI DI UN TURISTA

Montona conserva intatte tracce della civiltà veneta

Per giungervi si toccano località dagli strani nomi, Buzet, Pasin: erano le nostre Pingente e Pisino - E' una contrada che ha origini antiche e sollecita nel forestiero la meditazione

Il paesaggio istriano nel suo dischiudersi verso il mare offre squarci incantevoli d'azzurro, confuso ai verdi contorni di una vegetazione che si staglia tra colline e promontori, offrendo allo sguardo l'incanto della bellezza primitiva, a tratti alterata da iniziative recenti, che solo in certi punti si giustificano con l'incremento turistico in atto. Qui ogni tanto scoppi i paesi della costa che diramano le loro case lungo spiagge assolate, ricoperte da una scogliera quasi primitiva che si alterna a campi ricchi di vegetazione. Su questi angoli si spinge il turista, qui è possibile un ritorno a quei mare libero che nelle nostre zone è divenuto ormai un mito.

Ma mentre l'incanto della costa istriana abbaglia con lo splendore di colori e di luci, e il tramonto di un sole rosso infonde malinconici ricordi legati a un passato ancora recente, allora, in quell'istante si risveglia il desiderio di spingersi all'interno, di andare altrove, di seguire una di quelle strade che portano in collina e che ad un tratto si perdono nel verde, cancellando immediatamente la visuale del mare. In tal modo si trova a salire in mezzo a un paesaggio selvaggio, fatto di verde e di case rustiche seminate nascoste dalle colline che si levano sui contorni. Non più la invitante distrazione balneare fatta di suoni confusi che a noi si perdono sui bordi del mare, ma il silenzio, un'oscuola di serenità dove anche il grido di una rondine solitaria sembra tradire la dovuta pace.

L'Istria ha questo fascino incantato; è fatta di armonia e di bellezza improvvisi, è libera terra in un libero mondo di contemplazioni. Così ritrovano a seguire la strada che costeggia il fiume Quieto, dopo

aver lasciato alle spalle rumori e macchine, li ritrovi ai piedi di una collina sulle cui pendici un piccolo paese sembra raccogliere quelle meditazioni fatte durante il tragitto. L'asfalto si interrompe al bivio dove la strada che porta al paese si innalza tra un nugolo di polvere provocata dal transito di qualche automobile.

La freccia direzionale segna Motovun, Montona, la piccola borgata che spesso trovo nominata spulciando i libri di storia nostrana ma che non hai avuto ancora occasione di vedere, di conoscere. Salendo si percepisce il raccoglimento di un paesaggio superbo che diramandosi dal colle si estende sino alla strada che abbiamo lasciato alle nostre spalle, la statale che arriva a Buzet (Pingente) costeggiando sempre quel fiume incantato e silenzioso che è il Quieto. Non è facile arrivare alle mura di Montona dalla parte da cui siamo saliti noi, la strada scoscesa e abbandonata non invita certo alla tranquillità che è al volante, ma inderogabilmente si sente che si apre al nostro sguardo merita la fatica di un po' di polvere.

Primo contatto

Ci si arriva pure da Parenzo, seguendo la statale per Pasin (Pisino), ma pensiamo che tra i due paesaggi che si offrono al visitatore meriti senz'altro il primo quello che costringe ad osservare attentamente la strada per evitare pericolosi sbalzi alla macchina, ma che in compenso permette allo sguardo di ristoranti in un'oasi di verde.

Il paese di Montona al primo contatto non incanta così, come è abbandonato, ma il punto di riferimento in cui si trova e ciò che il suo raccolto silenzio offre al visitatore cancellano la

prima immediata sensazione di desolazione.

Montona ha una sua storia, fatta di orgoglio e di civiltà, un paese che nella sua struttura medioevale di cui conserva tuttora alcune tracce visibili, le mura, i torrioni, il vecchio castello ormai trasformato in albergo ristorante, un insieme di cose che ti invitano a restare a scoprire, a chiederti come da quelle mura, da quelle case fatte di pietra bianca e che danno l'idea di cadere nel passato, sia nata una storia le cui tracce sono ben visibili e ben delineate.

Un paese come tanti altri dell'Istria, il cui fascino nasce da una serie di ricordi che si affacciano alla mente di chi tenta di risalire le strade lastricate alla scoperta di un mondo che vive soltanto nelle pietre. Infatti le tracce di una civiltà latina fatta di un vivere raccolto e di una umana espressione di arte sono scomparse; vive soltanto la pietra che riporta lontano il pensiero, ma che lascia sbalordito lo sguardo. Un abbandono fatto di case e di ruderi, edifici storicamente ben delineati nella loro originale struttura, ma null'altro, che indichi la volontà di recuperare, di conservare. La desolazione del presente, la mancanza di volontà ad intervenire nella salvaguardia di un valore universale non esiste qui come in tante altre parti di questa terra sofferta eppur così viva.

Sembra quasi che la volontà di cancellare un monumento rappresenti la vittoria su una civiltà che mai potrà essere cancellata dal tempo.

Con questi pensieri risaliamo le strade che portano alla piazza; da ogni parte affacciandosi, lo spettacolo si offre alla meditazione, uno spettacolo paesaggistico fatto di varie tonalità. Una piazza dove troneggia un vecchio palazzo divenuto ormai hotel raffinato, dove un piatto di prosciutto istriano viene ancora servito con cura. La chiesa, già la prima impressione che ne ricavi è di una antichissima derivazione. Tuttavia pur attraverso vari rifacimenti dovuti a restauri, la data incisa sulla sua lapide, alla parete destra, 1614, sia quella dell'ultima consacrazione. La storia vuole che i disegni originali del monumento sacro fossero del Palladio e non saremo noi a smentire tale tradizione riconoscendo il fervore che animava i cristiani del tempo e quale impegno veniva messo nel costruire le chiese; diamo per buona quindi la tradizione e proseguiamo nella scoperta di questo edificio che rappresenta ancora la traccia più viva di un paese che tanto è rimasto legato alla vita di Venezia.

Aspetto raccolto

Montona, infatti, della Sereissima conserva l'aspetto raccolto, alcune case portano incise le epiche insegne delle «Sereissime» che qui trovo veramente un popolo fedele che trasse dalle leggi di Venezia ispirazione per ogni cammino futuro. La chiesa dedicata alla insegna collegiata di S. Stefano protomartire ha una struttura bellissima; consta di tre navate le due laterali più basse, la centrale un po' più elevata, decorata con immagini sacre, al soffitto. Nella chiesa sono conservate alcune reliquie di pregevole valore artistico, che rappresentano l'orgoglio della comunità cristiana.

LA CASA GARZANTI STA PUBBLICANDO UN'ENCICLOPEDIA MONUMENTALE

Un'opera in diciotto volumi che ci insegna ad amare la natura

Ne sono usciti i primi tre, notevoli per qualità e varietà di argomenti e per le illustrazioni - Una lettura affascinante, più che di consultazione

In fondo è strano: il bisogno della natura come sentimento panico nasce in noi solo ora che la stiamo perdendo, se già non l'abbiamo perduta del tutto. La percezione a livello conscio del cordone ombelicale che ci tiene avvinti al mondo delle acque e dei venti, degli animali e delle rocce, delle piante e degli spazi, non è primigenia. L'uomo primitivo che viveva in mezzo a tutto questo, che da tutto questo traeva sostentamento dipendendo in via diretta, non poteva amarlo se non come istinto, quindi in sostanza non l'amava perché il vero amore ha sempre alla base l'esercizio del libero arbitrio: cioè una scelta.

L'uomo primitivo adorava la natura: l'adorazione non è razionale; presuppone a fondamento la paura e si manifesta nella magia. Vedere nella sorte gente una ninfa — o nel gatto un dio — significa anzitutto non aver compreso, e perciò temere, e perciò cercare mezzi per esorcizzare.

Del resto era impossibile che l'uomo amasse la natura: non conoscendola, doveva limitarsi ad adorarla. Nell'adorazione è presente però sempre un tentativo di spiegazione: una rinuncia all'approfondimento; il che vale per tutte le mitologie: dunque è valso per quella ebraica prima, e la cristiana poi. E' anche, in certo modo, un atteggiamento di comodo: una volta acquistata la certezza che l'uomo si trova a regnare sul mondo per volere divino, diventa non solo superfluo indagare oltre ma anche, ovviamente, dannoso, perché su queste certezze si è costruito, e infirmare le certezze significherebbe minare le

basi di strutture alle quali sostituirle altre di cui di necessità si ignorano le caratteristiche e le implicazioni.

Grazie a tutto questo, le generazioni si sono susseguite per millenni in un mondo considerato, a seconda delle circostanze, con disprezzo o venerazione, ma sempre, comunque, con un certo animismo, attribuendo alle sue manifestazioni significati trascendenti — umani o divini non importa. Per millenni l'uomo ha considerato la natura acriticamente.

Del resto, per esercitare lo spirito critico occorre averne la possibilità materiale. Se si è troppo impegnati a escogitare strumenti per la sopravvivenza quotidiana o a sottomettere gli altri popoli o a disquisire sul sesso degli angeli, non avanza tempo per osservare un fenomeno e mutarne le condizioni e collegare fra loro i risultati ottenuti e avanzare ipotesi e verificarle attraverso nuove osservazioni e modificazioni.

Questo spiega, almeno in parte, come mai dall'antichità classica si sia dovuti arrivare al Rinascimento per ritrovare un atteggiamento scientifico nei confronti della natura. Troppo presto per proiettarsi in saccheggi oltreoceani, troppo tardi per farne in grande stile nel vecchio mondo: allora gli europei che ormai sapevano tutto (avendo discusso per oltre dieci secoli) sull'anima e su Dio, hanno avuto tempo, semplicemente, di occuparsi di quello che li circondava.

Certo, gli inizi sono sempre duri: non per niente Copernico tratteneva presso di sé il manoscritto del suo «De Revolutionibus» Orbium Coelestium fino al suo ultimo anno di vita; Giordano Bruno, che non fu altrettanto prudente, morì arrostito in Campo dei Fiori, a Roma, nel 1600, quando la caccia alle streghe era finita da un pezzo per esaurimento della materia prima, ma anche perché gli scienziati e i filosofi erano considerati, a ragione, più pericolosi dei sabbai. Senza parlare dell'«eretico» Galilei che ne passò di tutti i colori anche lui, perché non voleva ammettere, il testardo, che è il Sole a muoversi intorno alla Terra e non viceversa.

Gianfranco Marchio
Omaggio dell'Italia al Re di Svezia
Stoccolma, 4

Lunedì prossimo, alla presenza del Re Gustavo Adolfo, verrà inaugurata nella sede del museo storico di Stoccolma la mostra «Gli etruschi», inviata dall'Italia in occasione del 90° compleanno del Re.

La mostra è stata allestita con la collaborazione di numerose istituzioni culturali italiane e svedesi, fra cui da parte italiana la Direzione Generale delle antichità e belle arti e la sovrintendenza alle antichità dell'Etruria meridionale, e da parte svedese il Museo storico, il Museo Medievale e l'Istituto svedese di studi classici di Roma.

L'ambasciatore d'Italia a Stoccolma, Luigi Valdetaro, porterà al Re gli auguri dell'Italia, che attraverso l'offerta della mostra etrusca rende omaggio al sovrano svedese per la sua attività archeologica in Italia, attività che dura da ben 70 anni ininterrottamente. Alla mostra «Gli etruschi» si affiancherà una mostra fotografica intitolata «Il re scava», che documenta appunto l'attività in campo archeologico del sovrano e della «missione archeologica svedese» che fa capo allo istituto svedese di studi classici diretto dal prof. Carl Eric Hestenberg.

Per l'occasione saranno a Stoccolma il direttore generale delle antichità e belle arti, dott. Vito Andriani, e in rappresentanza degli archeologi italiani il prof. Giovanni Colonna, il dott. Guglielmo Maetzke e il dott. Mario Moretti.

ne bisogno, di amarla perché è ammirabile, perché le appartiene prima che essa appartenesse a noi. Ora che sempre più ci appare come un paradiso perduto ci rendiamo conto che non possiamo farne senza. A tutti i livelli, al punto che si usano i mass-media anche per la sua salvaguardia, ed è eccezionale perché la cosa non rende in modo immediato dal punto di vista economico. Si sarebbe tentati di parlare di programmazione; ma è meglio non farsi pericolose illusioni.

Comunque si tratta di una forma mentale che va assumendo anche in Italia vaste proporzioni. Lo provano le iniziative di quei sensibilissimi anemometri dell'opinione pubblica che sono gli editori. Le pubblicazioni sul mondo delle cose non prodotte dall'uomo sono ormai numerose; tanto che è diventato difficile discernere e optare.

Ci sembra tuttavia che l'ultima arrivata della serie, la «Grande Enciclopedia della Natura», edita da Garzanti, si distacchi nettamente dal resto del filone per diversi aspetti. Uno dei più vistosi è l'ampiezza di respiro dell'opera. Completa, comprenderà diciotto volumi: il numero basta a dare un'idea della dimensione verticale veramente consistente della trattazione dei singoli argomenti che, a ben vedere, non sono molti: ma al regno animale sono dedicate nove monografie, compresa quella sull'evoluzione che si distribuisce in due tomi, come lo studio dei pesci, dei rettili, degli uccelli e dei mammiferi. Un volume per le piante; gli ultimi tre, rispettivamente, per l'origine dell'uomo, l'origine della vita e il microcosmo e la vita.

Il primo, già uscito (insieme al secondo e al terzo, entrambi sull'evoluzione animale), s'intitola «La Terra». E' magnifico. La qualità, la varietà, il numero delle illustrazioni, che in una opera come questa costituiscono un elemento basilare, contribuiscono ad accrescere l'impressione di trovarsi di fronte a un lavoro di altissima qualità. Altro dato tecnico di notevole interesse è il già ricordato carattere monografico della trattazione; così pure bisogna menzionare a parte la sobria eleganza dei volumi e anche la loro maneggevolezza.

E' bene avvertire che non si tratta di un'opera di divulgazione, se per divulgazione, come è spesso accaduto negli ultimi tempi, s'intende volgarizzazione. Il rigore scientifico di queste pagine è assoluto; ma adesso si accompagna la chiarezza e la semplicità e anche, nella diversità tra gli autori che si sono occupati dei singoli argomenti, la piacevolezza del dettato che fa dell'Enciclopedia una lettura, oltre che utilissima, affascinante molto più che un manuale da consultare.

Anche da quest'ultimo punto di vista, tuttavia, l'organizzazione interna dei singoli volumi è ammirevole: sono divisi per sezioni e forniti di numerose appendici, tra cui è sempre presente il glossario.

Qualcosa di organico, di integrale, insomma, che ben lungi dal creare esigenze fittizie, corrisponde a una necessità realmente sentita dal pubblico. Pazienza se v'è contraddizione tra l'ansia di sapere tutto e un bene ormai perduto. E' nell'essere dell'uomo la contraddittorietà che fa sì che si apprezzi e si desideri ciò che non si possiede.

Chiara Santagada



Roma — 4 Novembre, anniversario della vittoria: alcuni bambini salgono sui cavalli dei carabinieri di una caserma romana

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

I SOLENNI RITI DEL 4 NOVEMBRE IN PIAZZA UNITÀ

Festoso sodalizio con i soldati



Il Ministro della Difesa on. Tanassi sulla scala di Redipuglia davanti al gonfalone di Trieste

Nella splendida cornice di una giornata di sole, Trieste ha festeggiato ieri la giornata delle Forze Armate e del combattente e il 54. anniversario della Vittoria: due ricorrenze in una sola data che puntualmente ripropongono alla città le lunghe tappe di un faticoso cammino e rinsaldano i già stretti legami tra i triestini e i soldati in armi, che rappresentano garanzia di sicurezza e di pace per tutta la Nazione.

Il tributo di commosso omaggio ai Caduti nel Sacrario di Redipuglia e la cerimonia solenne dell'annamiana bandiera in piazza Unità sono stati i due momenti più significativi e toccanti di un'unica manifestazione corale. La città, già animata dalle cerimonie del mattino, ha ricevuto nel primo pomeriggio la gradita invasione di migliaia di ex combattenti e di «pellegrini» che hanno voluto concludere a Trieste la visita ai campi di battaglia.

La cerimonia dell'annamiana bandiera si è svolta quest'anno in modo particolarmente solenne e suggestivo con folle in piazza e sulle rive, sotto la «Grado», una delle due torri della nostra Marina giunte a Trieste per l'occasione. Applausi all'ingresso nella piazza della compagnia di carabinieri in alta uniforme con fanfara; impeccabile lo schieramento delle Forze Armate, con un plotone di avieri, due plotoni formati dagli equipaggi delle navi al-

l'ancora, uno della nostra Capitaneria di Porto, uno della Guardia di Finanza, uno della scuola allievi di P.S., altri dei vari reparti di stanza nella nostra città, nonché una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali di tutte le armi e dei Corpi armati dello Stato. Sul lato del Palazzo del Commissariato hanno preso posto invece tutte le maggiori autorità civili e militari cittadine. Presenti tra gli altri il Commissario del Governo prefetto Aliprandi, il sindaco Spacini, il comandante delle truppe gen. Cellentani, il comandante del porto gen. Cittadini, l'Arcivescovo Santini, il questore D'Anchise, il comandante della Polizia, il comandante la Squadra navale all'ancora, nonché tutti i comandanti dei vari reparti di stanza a Trieste.

Dopo l'esecuzione dell'Inno di Mameli da parte della fanfara dei carabinieri ha fatto il suo ingresso nella piazza il gonfalone della città, che in mattinata era stato esposto alla cerimonia di Redipuglia. Mentre venivano ammainati i gran pavesi, il tricolore e il vessillo di Trieste sono stati salutati anche dal passaggio, al radente, di tre velivoli dell'Esercito, sbucati, come d'incanto, dal mare. Sul tetto del palazzo del Commissariato del Governo sono state accese contemporaneamente tre grandi e suggestive fumate che hanno allungato verso il cielo un'alta colonna tricolore.

AMARO GIUDIZIO DELL'UNIONE COMMERCianti

BILANCIO PIUTTOSTO GRAMO NELLA PROMOZIONE DEL TURISMO

Tre anni perduti dal Consorzio per la riviera
Palazzo dei congressi e porti nautici: tante parole

Da parte delle istituzioni e dei pubblici poteri preposti ai problemi turistici, poco o nulla di importante e di concreto è stato fatto per evitare che Trieste diventasse una zona «turisticamente depressa», e per giunta circondata da comprensori dove invece le iniziative e gli interventi, ai fini del potenziamento del settore, sono stati ingenti. E, questa, l'accusa mossa dagli operatori turistici e da quelli delle categorie indirettamente interessate a tale fenomeno, contenuta in una lettera — a firma del presidente del Consorzio, Antonio Rigoletto ed Elio Geppi — fatta pervenire al sindaco, al presidente dell'Ente turismo e dell'Azienda di accogliamento, e per conoscenza all'assessore regionale competente.

L'esplicito «l'accusa» viene lanciato anzitutto contro l'amministrazione regionale, alla quale si imputa che le iniziative pubblicitarie adottate hanno prodotto risultati di una certa importanza solo per le grandi stazioni stagionali del balneare che montano, mentre assai scarsa è stata la loro utilità per altre zone del nostro territorio e in particolare per Trieste, nonostante l'impegno di collaborazione degli operatori turistici.

Anzitutto — viene rilevato — al terminal dell'autostrada per Trieste si ritiene debba essere immediatamente istituito un ufficio informazioni adeguatamente attrezzato, ispirato al concetto di far ingaggiare nel turista il desiderio di visitare la nostra città e possibilmente soggiornarvi. Sottolineato più oltre il ritardo con cui è stato aperto il nuovo Museo del mare (in pratica, come da noi già precedentemente rilevato, si è esaltata un'intera stagione turistica), la lettera-protesta afferma che la carenza più grave per il settore turistico di Trieste è peraltro quella di alcune fondamentali infrastrutture, come l'autostrada di Ferneti, un palazzo per i congressi, e uno o più porti turistici.

Per quanto riguarda il primo problema, viene sottolineato che gli enti turistici triestini dovranno realizzare a Ferneti un complesso di elementi d'attrazione pubblicitaria nei confronti della città. Per il palazzo dei congressi particolare rilievo viene dato al fatto che la Regione ha finanziato analoghe istituzioni in vari punti del Friuli-Venezia Giulia «dimenticandosi» del capoluogo regionale e del fatto che il nome di Trieste ha ancora un valido significato in ogni parte d'Italia; e se associazioni, istituzioni ed enti non continuano a scegliere Trieste, come già nel passato, a sede di incontri, ciò dipende soltanto dalla mancanza di un'adeguata infrastruttura, appunto un palazzo dei congressi.

Terzo problema, i porti turistici: su tali moderne infrastrutture — si osserva — vi è stato da parte di tutti i pubblici poteri interessati un ampio concerto di adesioni verbali, ma nulla di concreto è stato né fatto né semplicemente programmato per realizzarli.

L'atto d'accusa prosegue rilevando che «la volontà politica contraria o quantomeno ritartrice per uno sviluppo turistico di Trieste trova inoltre conferma nella paralisi funzionale imposta al Consorzio per lo sviluppo della riviera triestina». Tale istituzione — si ricorda — venne avviata tre anni fa con la partecipazione della Provincia, della Camera di commercio, di tutti i comuni e de-

NEL RADIO SO CLIMA DI IERI

Dopo il sole cappa d'umidità

Adombrato dall'apparizione della nebbia
l'ottimismo nelle previsioni di novembre

Un'altra splendida giornata di sole, davvero radiosa quale non era forse neanche ipotizzabile per il mese di novembre; folle di cittadini hanno trascorso la giornata festiva sul Carso e addirittura sulle spiagge. C'è stato infatti chi — dopo tanta avarizia di sole — ne ha approfittato per arruolarsi l'ultima volta di tinte. Ma verso sera, è calata sulla regione la nebbia. Un fitto banco è sceso su tutta la bassa friulana, dando luogo a incidenti a catena sull'autostrada; ed al calar del sole anche in città è calata una cappa di umidità, sicché gli automobilisti che rientrano dalle gite festive, si sono imbattuti in piazza Libertà nella coltre di nebbia: la Stazione centrale, ne era curiosamente ammantata, in una visione quasi da favola.

In complesso, l'appena trascorso mese d'ottobre è stato

mile, anche se avaro di sole, comunque precocemente autunnale. Ma per quanto riguarda la temperatura media, essa si è mantenuta intorno ai 14 gradi, che costituiscono la media annuale per la nostra zona; una decina le giornate di pioggia, senza contare quelle soltanto annuvolate; e intermittenze calate di bora, la quale aveva fatto però registrare — il 14 ottobre — raffiche ad oltre 70 chilometri orari.

Previsioni per questo mese? Le statistiche insegnano che in novembre sono state registrate minime anche sotto zero e massime sui 20 gradi, ma soprattutto indicano la frequenza di cieli coperti (in media 7 decimi) e di nebbia, dato il tasso d'umidità che in novembre staziona assai spesso intorno all'80 per cento.

PIROMANE IN AZIONE NELLA ZONA DELLE RIVE?

Trovati i fiammiferi sul telone incendiato

Alcune scatole vi erano attaccate col nastro adesivo

Scatole di fiammiferi collegate l'una con l'altra mediante nastro adesivo trasparente, sono state trovate nell'incendio del telone da sole al bar buffet Verdi, di Riva Tre Novembre 3. Il gestore del locale, Giovanni Nobili, di 36 anni, abitante in via Felluga 64, ha subito chiamato la Volante ed ha affidato agli agenti gli... ordigni incendiari.

Anche gli agenti intervenuti sul posto hanno pensato alla possibile azione di un piromane e l'episodio viene dalla polizia posto in relazione anche a un altro incendio verificatosi su un motoscafo ormeggiato in Sacchetta e che si presume sia stato pure oggetto di un'azione dolosa.

polizia. Il maresciallo Regia assieme all'appuntato Battaglia e alla guardia Olivo sono accorsi sul posto ed hanno iniziato le indagini.

Con un calcio ignoti hanno tentato di sfondare l'uscio dell'alloggio di Carlo Rossi, abitante al secondo piano di via Crosada 16. Sentito il forte colpo, il padrone di casa è corso in corridoio, ha aperto la porta ed ha udito un rumore di passi affrettati: era il ladrocincolo che guadagnava di corsa il portone.



Aperto tutte le domeniche

Ladri messi in fuga o rimasti a mani vuote

Furti e tentati furti sono ancora alla ribalta della cronaca. Un audace ladro ha compiuto un'acrobatica scalata in via Boveto, riuscendo così a penetrare nell'appartamento dell'impiegato Mario Ferluga, di 44 anni, abitante al numero 65 di quella strada. Dopo aver raggiunto il poggolo a circa cinque metri dal suolo, il ladro ha mandato in frantumi il vetro della porta-finestra entrando quindi nell'appartamento. Lo sconosciuto ha buttato ogni cosa all'aria cercando denaro e oggetti preziosi. Il padrone di casa, rientrato alle 19 e visto l'indescrivibile disordine, ha subito telefonato alla polizia. Gli agenti sono accorsi sul posto assieme agli specialisti della squadra scientifica i quali hanno assunto i rilievi dell'incursione ladresca. Il derubato non ha saputo dire sul momento cosa fosse stato asportato. Ha precisato che era rimasto assente da casa dieci ore: dalle nove del mattino, alle sette di sera.

L'assalto all'appartamento della via Boveto è stato compiuto da Toffia, abitante al quinto piano dello stabile di via Cicerone 11, è invece fallito grazie al contumace e furioso abbaiare di un cane. I ladri, che stavano forzando la porta d'ingresso con una sbarra di ferro, hanno dovuto desistere dal loro intento e fuggire. La proprietaria dell'alloggio, accortasi del tentativo di furto, ha telefonato alla

CALENDARIETTO

Oggi: S. Zaccaria — Il sole sorge alle 6.51 e tramonta alle 16.46; la luna nasce alle 6.21 e cala alle 16.01. Ieri: temperatura massima 15,7, minima 10,9; pressione mb. 1025,2 in aumento; umidità 80 per cento; temperatura del mare 15,1.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Bialeto, via Roma 16; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Al Centauro, via Rossetti 33; Davanzo, via Bernini 4; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Al Castor, via Cavana 11; Sponza, via Montorsino 9 (Rovano); S. Anna, via di S. Anna 10 (Colonnove).

Farmacie in servizio diurno dalle 13 alle 16: Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Al Centauro, via Rossetti 33; Vielmetti, piazza della Borsa 12; S. Anna, via di S. Anna 10 (Colonnove).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi e in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Rinviato il Lotto

Le estrazioni del Lotto, sospese ieri per la coincidenza della festività, saranno effettuate domani, lunedì.

Natale e Capodanno con l'Aurora Viaggi

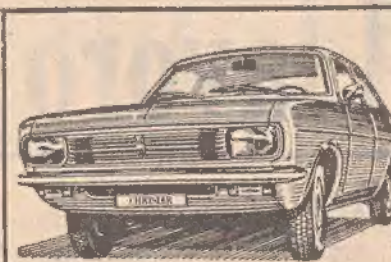
Dal 23 al 26 dicembre soggiorno all'hotel «Toplices» di BLED. Quota lire 25.000.

Dal 30 dicembre al 1.º gennaio con treno speciale a Budapest. Quota lire 35.000.

Dal 31 dicembre al 1.º gennaio in pullman a Postumia. Quota lire 15.000.

Dal 31 dicembre al 1.º gennaio con mezzi propri al «Lèvi» di Lubiana.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, tel. 29243.



CHRYSLER
160 160 G.T. 180
da L. 1.499.000

SIMCA
1000 LS 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
da L. 884.000

1100 LS - 1100 GLS
1100 S - 1100 BREAK
da L. 1.099.000

1301 S - 1301 BREAK
da L. 1.339.000

MATRA
530 SX L. 1.949.000
530 LX L. 2.099.000

PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI

CONCESSIONARIO G. DUPLICA

Viale dell'ippodromo 2
tel. 763487 - 763488

● RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

● MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO

● PARCHEGGIO INTERNO

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MSI - DESTRA NAZIONALE

Oggi 5 novembre, alle ore 11, al cinema GRATTACIELO

parlerà l'ammiraglio M. O.

on. BIRINDELLI

Presenterà l'avv. GEFTER-WONDRICH, consigliere comunale del Movimento Sociale Italiano

COMUNICATO SPECIALE A CLIENTI E AMICI

STIAMO COMPLETANDO LA MOSTRA CON I NUOVI ARRIVI DI MOBILI NEI VARI STILI RIGUARDANTI LA PRODUZIONE 1972-1973.

NON MANCA L'ANGOLINO DEL MODERNO CLASSICO, OSSIA: FINE.

VISITATECI E VI ACCOGLIEREMO COME SEMPRE, CIOE AIUTANDOVICI NELLA SCELTA DEL VOSTRO ARREDAMENTO.



STATALE 202
BIVIO PROSECCO
3400 TRIESTE
TEL. 225496

DA DOMANI IN SCIOPERO GLI AIUTI E GLI ASSISTENTI

Ribadita dagli universitari la protesta per la convenzione

Martedì si riunirà il Consiglio della Facoltà di medicina
Atteso un comunicato dell'amministrazione ospedaliera

Ha inizio domani lo sciopero dei medici, proclamato dagli aiuti e assistenti universitari (una sessantina) che operano negli istituti clinici del Maggiore, del «Borio Garofolo» e della clinica psichiatrica. Come già reso noto, la protesta è scaturita a seguito del ritardo frapposto alla firma della convenzione tra Università ed ente regionale ospedaliero, pur essendo il documento pronto già da qualche mese.

Non è però escluso — e comunque del tutto auspicabile — che la manifestazione di protesta possa rientrare o, perlomeno, subire una sospensione dopo quanto è andato maturando negli ultimi giorni. Iersera, infatti, il presidente dell'ente regionale ospedaliero, avv. Morgera, in una dichiarazione al «Piccolo» si è detto fiducioso che la grave decisione possa rientrare: «Sono in possesso di una lettera-documento che devo ancora esaminare, e che è destinata al preside della facoltà di medicina e chirurgia, prof. de Bernard. Intanto posso preannunciare l'imminente consegna di un comunicato del consiglio di amministrazione, che spero possa essere di chiarimento del delicato problema e che valga ad annunciarne la soluzione».

A quanto è dato di sapere, inoltre, per martedì è preannunciata una riunione straordinaria del consiglio di facoltà per vagliare alcune proposte avanzate su determinati problemi, come quello concernente l'istituto di semiologia chirurgica. In attesa che l'orizzonte affini se si chiarisca — e forti della recente presa di posizione del consiglio di facoltà a loro favore, con la decisione di non dare inizio al nuovo anno acca-

demico — gli aiuti e assistenti universitari sono più che mai fermi sulle posizioni enunciate. «E», la nostra — ha dichiarato al «Piccolo» il segretario del Sindacato medici universitari, prof. Mauro Di Pietrantonio — una decisione che siamo i primi a definire estremamente grave, soprattutto per quanto riguarda l'assistenza ai pazienti e il regolare corso delle lezioni agli studenti della facoltà. Anche recentemente, in un incontro avuto con un esponente del consiglio d'amministrazione, abbiamo ribadito le nostre ferme posizioni: nessun collega accetta più le promesse già fatte in precedenza e non ancora mantenute. Oltre tre settimane fa abbiamo inviato una lettera al presidente degli Ospedali Riuniti nella quale si constata che ancora non si era giunti alla firma della convenzione Ospedale-Università, malgrado che le due amministrazioni avessero da tempo concluso la discussione generale e la stesura definitiva del testo della stessa; e si considerava tale ritardo assolutamente ingiustificato e chiaramente dilatorio.

«Si ricordava altresì che la data concordata per la firma della convenzione era stata stabilita, come limite massimo, per la metà di settembre, e che il sindacato manteneva sempre lo stato di agitazione in attesa della firma. Infine, si informava il consiglio d'amministrazione ospedaliero che era stata convocata l'assemblea generale della categoria, al fine di stabilire le modalità di inasprimento dell'agitazione, qualora entro il 24 ottobre non si fosse addivenuti alla sottoscrizione del documento».

Il consiglio d'amministrazione dell'ente regionale ospedaliero — sempre secondo il segretario del S.M.U. — rispondeva che tale ritardo era ascrivibile alla tardata redazione dell'allegato riguardante il personale paramedico, destinato ad essere assegnato alle cliniche e agli istituti universitari. Gli aiuti e assistenti, allora, proponevano di stralciare questa parte perché il problema era da ritenersi secondario e non preminente.

Il prof. Di Pietrantonio così prosegue: «Negli ospedali triestini noi siamo ospiti. Dopo sette anni di attività (ora si entra nell'ottavo) non esiste alcuna regolamentazione, un rapporto vero e proprio: come dire, un «gentlemen agreement», e nulla più. Nella convenzione, tra l'altro, figurano l'ubicazione dei locali e dei reparti e l'assegnazione del materiale messo a disposizione dell'Università e degli Ospedali, mentre ora si è privi di qualsiasi coordinamento. Attualmente esiste soltanto un rapporto spicciolo, ecco perché è indispensabile e urgente regolamentare la nostra posizione con una visione globale e più completa».

UCV OFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT

Ci stiamo rinnovando.

La nostra attività continua: Via della Borsa 3, tel. 24793

: Stazione Centrale, tel. 418207

: Stazione Autolinee tel. 61080

INFORMAZIONI: Roulotte in Piazza Unità

IERI POMERIGGIO PRESSO MONRUPINO

Barboncino soccorso sul fondo della foiba

L'intervento dei vigili a 40 m di profondità

Un barboncino nero, abituato a correre nel salotto o al massimo nel giardino quando ha dovuto saltare su un terreno accidentato e insidioso come quello dove era stato condotto dai padroncini guidati dal papà Alberto Sossi, abitante a Opicina in via dell'Assenno 3. Ieri pomeriggio, approfittando della bellissima giornata, papà Sossi ha portato i propri figlioli, assieme al barboncino, su uno spiazzo erboso presso Monrupino. A un tratto la disgrazia: il barboncino nero ha compiuto un balzo e non si è avveduto che nel terreno si apriva una voragine. La povera bestia ha cercato in estremo di allungare il proprio salto ma non vi è riuscito. Con un guaito l'animale è precipitato nella foiba, ruzzolando per una decina di metri. I bambini si sono messi a piangere e lo hanno chiamato a lungo nella speranza di vederlo uscire. Ma il barboncino nero non poteva arrampicarsi. Anzi muovendosi, nella speranza di trovare una via d'uscita, è caduto ancora

in basso per altri venti o trenta metri, fino sul fondo. Vista ogni impossibilità di recupero del cane, il signor Sossi ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Dal distaccamento di Opicina è uscita una pattuglia attrezzata di tutto punto per le calate in foiba. I vigili giunti sul posto, hanno srotolato due sezioni di scala d'acciaio e sono scesi per quasi quaranta metri, raggiungendo così la povera bestia che, per fortuna, è rimasta completamente illesa.

Assemblea postcongresso dell'Associazione stampa

Martedì 7 novembre si terrà un'assemblea straordinaria degli iscritti all'Associazione stampa giuliana. Sindacato giornalisti del Friuli - Venezia Giulia. All'ordine del giorno la relazione sul congresso nazionale della stampa svoltosi a Trento e a Bolzano e sulla successiva riunione del consiglio nazionale, tenutasi il 24 ottobre scorso, con riguardo anche al prossimo rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I lavori dell'assemblea avranno inizio alle ore 14.30 in prima e alle 15 in seconda convocazione nella sede di corso Italia 12.

Il sindacato vigili del fuoco aderente alla Cisl informa di non aderire allo sciopero degli statali programmati, in sede nazionale, per martedì prossimo.

MASTICA L'INGLESE
e le bistecche al sangue con

orasis
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



VI INVITA

OGGI, dalle 16 alle 20, a visitare la spettacolare esposizione d'oreficeria, argenterie, gioiellerie e orologerie nel palazzo d'Oro in piazza Sant'Antonio Nuovo 4, primo e secondo piano.

TUTTI I VISITATORI PARTECIPANO

al grande Concorso «DARWIL-ALFETTA», con i biglietti distribuiti gratuitamente. Per TUTTI, i simpatici omaggi, DARWIL.

aut. min. 2/28871

L'ATTUALE PROGRAMMA DELL'ISTITUTO PER LE CASE POPOLARI

Oltre duecento alloggi nei quattro Comuni minori

Stanno sorgendo o sono appaltati a Muggia, San Dorligo, Sgonico e Duino-Aurisina

L'Istituto autonomo per le case popolari ha varato un programma di interventi, oltre che nel settore della costruzione economico-popolari nell'ambito di Trieste — anche nei comuni della nostra provincia. Si tratta di 47 edifici per complessivi 208 alloggi, con caratteristiche che rispecchiano le particolari necessità dei singoli comuni, rispettando nello stesso tempo il profilo dell'ambiente e del paesaggio, a seconda che gli insediamenti si trovino a Muggia, San Dorligo, Sgonico o Duino-Aurisina.



Il complesso delle case IACP in costruzione nella località dell'ex fonderia sita a Muggia

DA OLTRE MEZZO SECOLO ATTIVA IN CITTÀ

A nuova vita la banda «Verdi»

Oggi si ripresenterà al pubblico in piazza Unità in attesa di una sede - Il '72 anno della rinascita

Sorta nel lontano 1919, la banda cittadina «Giuseppe Verdi», unico complesso che rappresenti Trieste, resiste ancora, seppur lontana dai fasti di un tempo, al mutare dei gusti musicali e alle diverse esigenze della vita moderna. E ciò per la tenacia e l'attaccamento dei suoi componenti.

Il concerto della banda «G. Verdi» avrà inizio oggi alle 10.30 in piazza dell'Unità. Sotto la direzione del maestro Coretti saranno eseguite musiche di Verdi, Offenbach, Mozart, Schubert, Brahms, Suppe e altri autori.

La banda cittadina non è comoda, come forse l'aggettivo potrebbe far supporre, ma è autonoma e può sopravvivere e svolgere una certa attività grazie al modesto contributo del Comune e a quello, ancor più modesto, della Regione (nonostante la buona volontà degli amministratori). L'attività per la scarsità dei mezzi, è stata finora limitata. Fino a poco tempo fa, la banda effettuava le prove (bisettimanali) in una sala presa in locazione, mentre oggi, finalmente, grazie all'interessamento del consiglio direttivo, le prove si svolgono al

ricreatorio De Amicis, ma si attende sempre l'assegnazione di una sede.

Questo che si avvia alla fine è stato l'anno della rinascita della banda cittadina, che ha eseguito parecchi concerti ottenendo un vivo successo. Ad una maggiore attività è corrisposto un più elevato rendimento. Per la prima volta, dopo tanti anni, la banda ha fatto la sua uscita nell'ambito della regione, con l'esecuzione di un concerto a Grado nel mese di settembre, concerto che ha potuto aver luogo grazie al contributo della locale Azienda autonoma di soggiorno. Analogo contributo è stato dato dall'Azienda di Sistiana per un altro concerto.

Oggi, 5 novembre, la banda cittadina, diretta dal m. Lillio Coretti, eseguirà un concerto in piazza dell'Unità d'Italia, dopo vari anni di assenza dal luogo che un tempo la ospitava settimanalmente, seguitissima dal suo pubblico seduto nei caffè. E forse l'atmosfera sarà quella d'un tempo.

Tempo libero dei soldati



Nella foto un aspetto della mostra allestita a Palazzo Costanzi a cura del Comando del presidio militare. Pitture, sculture, opere di modellistica navale realizzate da militari in forza ai reparti di stanza nella nostra città durante le ore di tempo libero dai vari servizi

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Filice D'Amico» (naz.), mn. «Vittoria» (as.), mn. «S. Cataldo» (naz.), mn. «Pacifica Colonna» (ell.), mn. «Orientale» (ag.), mn. «Marina» (jug.).

PARTENZE: mc. «Monte Matisia» (naz.), mn. «Bruno Montanari» (naz.), mn. «Fiammetta» (naz.), mn. «Tallaro» (naz.).

INTERESSANTE RETROSCENA SULLA VITA BIZZARRA DELLO SCRITTORE-PITTORE TRIESTINO

L'introverso Nane Kandler all'ombra del fratello Pietro

Scatti irrosi e ritratti di società nei suoi brani - Personalità geniale anche nei quadri Frustrazione e inibizione - Commercio di colori in una bottega di via San Nicolò

Trieste, in un rigurgito di tardito amore si coccola il nobile tipo figlio nato in quel lontano 23 maggio 1894 quando gli umori della città erano più che mai intorbiditi dall'alta politica. Sempre aquile nel mite suo cielo, a una o a due teste non conta, di fero e minaccioso cinghio e l'una e l'altra, questo è il guido.

Cominciamo allora a nasceri i veri triestini, o almeno quelli che ameranno vantarsi tali. Qualcosa modificherà certi caratteri ereditari: la terra, l'acqua, l'aria stessa darà la sua impronta al nuovo respiro. Per gli antichi rami però ogni tanto riaffioreranno inattese caratteristiche, stonate e contrastanti nei deliranti di una precisa fisionomia cittadina. Radici e radichette pescano in remote contrade: la legge di Mendel non falla.

«Kandelarius Primus, rex litterarum» si tiene ad affermare che ebbe i genitori entrambi austriaci, che il padre Paolo non portò mai altra coccarda che l'austriaca, nel 1893, nel 1895, nel 1896. Trascura la grinta scozzese degli esponenti politici. Si sofferma sugli avi materni: i chirurghi Cerutti, la nostra anagrafe dice Ciruti Giovanni. La caricatura dell'«Arlecchino» del 15 luglio 1895 presenta il grosso uomo con il grosso strumento, «el melon» al posto del riccio, la musica, polka valzer mazurka, il «Giornale dell'Istria» e «Storia cronologica di Trieste» l'indaffolato suonatore con una mano accarezzata e con l'altra frega, commenta incolla, rigonfia le tasche di cartine. I pochi soldi che racimolava dal commercio di colori di una bottega di via San Nicolò li dava spesso alla «emuliera» che gli ronzava intorno. Le cartine le buttava in un lenzuolo sul pavimento della sua camera, per di capire la fine che dovettero fare quando morì poverissimo, non si sa con quale amico vicino ad «coltare l'ultimo epigramma con l'ultimo respiro».

Le cartine erano scritte, dovevano costituire la sua «eredità letteraria». Si coagulavano nel titolo «Vertigine», sintesi di tutta una vita, il dramma di un artista certo perché non possiede un sentimento come Nane Kandler, anche se ci resta tanto poco di lui.

Appena qualche breve scritto ma singolare, sufficiente a dare il timbro di un uomo e di uno scrittore. Il «mio bene» e il «mio male» in un pannello dell'epoca (1841). L'intenzione probabilmente politica si cela in una raffigurazione da amor sacro e amor profano, celestiale e demoniaca. Ma di triestinità che un'altra pena, quella del permanere di un sogno e del suo costante degradarsi nella spenta realtà del giorno.

Anche da altri brani appaiono gli scatti irrosi di una rinuncia come un'ossessione che sarà fatale. Fossoro seguiti altri ritratti della società a quel «il donaiolo punito» avremmo avuto una galleria di tipi dal rilievo biografico. Fossoro seguiti altri bozzetti nella rubrica della Bizzarria a quello di «la neve» avremmo avuto una serie di scene pittoresche e giulose. Il tutto con un linguaggio che non avrebbe lasciato Trieste fuori dell'uscio del consenso degli scrittori italiani dell'Ottocento.

Nane Kandler dipinge. L'esame dei suoi quadri, dei suoi disegni potrà completare la conoscenza della sua personalità. Ma di triestinità che un'altra pena, quella del permanere di un sogno e del suo costante degradarsi nella spenta realtà del giorno.

SONO STATE PRESCELTE UNA SETTANTINA DI OPERE

Mostra del paesaggio della società artistica

Pedra Zandegiacomo, Bruno Ponte e Graziella Petracco

Nel panorama artistico della regione la Mostra del paesaggio organizzata annualmente dalla Società artistica letteraria con la collaborazione del locale circolo dell'Italsider, è diventata ormai una manifestazione classica. Ne è riprova che sta undicesima edizione alla quale hanno invitato la loro adesione 100 e passa artisti.

La giuria presieduta da Marcello Mascherini, membri Sergio Brossi, Romeo Daneo, Edoardo Devetta, Claudio Martelli, Giulio Montenegro, Sergio Molese, Dante Pisani e Bruno Cirillo, ha scelto le opere di una settantina di operatori, ed ha premiato Pedra Zandegiacomo per la sua tela «Visita al parco» con la grande medaglia d'oro della mostra; la seconda medaglia d'oro è andata a Bruno Ponte, mentre si è aggiudicato il premio della grafica Graziella Petracco. Altri premi sono andati a Nino Gergolet, Enzo

DIVIETI DI SOSTA E FERMATA, MENO CARTELLI PUBBLICITARI

PROPOSTE DI MODIFICA AL CODICE DELLA STRADA

Trasferimenti di proprietà: proroga dei termini di denuncia Pressoché invariati i limiti di età per ottenere la patente

Il Codice della strada molto probabilmente verrà rinnovato. Esamineremo alcune tra le maggiori innovazioni proposte, ricordando innanzi tutto che il vigente codice era stato emanato nel 1959, mentre quello precedente era durato, senza apprezzabili modifiche, per ben ventisei anni. Quello attuale, sebbene «adeguato» (conta appena tredici anni), ha già dimostrato di essere rapidamente invecchiato, ossia di non essere in grado di disciplinare, a lungo e in maniera adeguata, un fenomeno dei tempi d'oggi sin troppo dinamico quale come quello della circolazione stradale.

E' già stata istituita all'«opuscolo» il Ministero dei lavori pubblici un'apposita commissione con il compito di riesaminare attentamente la materia. In particolare la commissione ha il fine di studiare eventuali modifiche al codice in rapporto alla nuova situazione di traffico creata dal costante aumento del parco automobilistico, sia alla luce degli accordi avvenuti in campo internazionale per un coordinamento e miglioramento delle disposizioni in ma-

teria stradale. Il rapporto della commissione, una volta completato, sarà consegnato al ministro che deciderà, sentito il parere delle altre amministrazioni, se trasformarlo in provvedimento da sottoporre all'esame del Governo e poi del Parlamento.

Le proposte di modifica sono giunte da più parti: quelle più complete e sistematiche sono state formulate dall'Automobile Club d'Italia.

Il lavoro di revisione del vigente Codice della strada è stato condotto a termine da un gruppo di un'ottantina di studiosi e di tecnici, suddivisi in nove sottocommissioni, ciascuna delle quali ha preso in esame uno dei nove titoli nei quali si ripartisce il codice attuale. Dei 143 articoli del Codice 1959, soltanto 23, dopo l'opera di revisione, sono rimasti completamente invariati.

Gli altri 115 articoli hanno subito modifiche più o meno rilevanti. Ne segnaliamo alcune. A titolo di esempio si possono ricordare le definizioni proposte per i termini «sosta» e «fermata»: il primo prevede l'arresto del veicolo sulla carreggiata pro-

tratto nel tempo, normalmente con abbandono del veicolo da parte del conducente; il secondo significa arresto del veicolo per il tempo necessario per il carico e lo scarico di cose o per la salita e discesa dei passeggeri. Dovrebbe essere vietata, in linea generale, l'installazione di cartelli o di altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse. Saranno peraltro ammessi, con precise limitazioni relative alla distanza e alla superficie, i cartelli indicanti officine di servizio, alberghi, officine e via dicendo. Una proposta di questo genere porrebbe maggiori freni alla pubblicità talora veramente esagerata che si può vedere su certe strade italiane in aperto contrasto con quanto sancisce l'articolo 9 della Costituzione che tutela (o dovrebbe tutelare) il paesaggio.

All'articolo 23 è prevista la seguente modifica: «Il veicolo portato da 10 a 30 giorni, mentre è stato fissato in 60 giorni il termine, finora non precisato, per la nuova immatricolazione derivante da trasferimento del veicolo in una provincia diversa da quella originale; è stato inoltre chiarito che va denunciato anche un eventuale trasferimento nell'ambito dello stesso comune di residenza del proprietario di un veicolo.

I limiti minimi e massimi di età per il rilascio della patente sono rimasti invariati; anzi è stato elevato da 60 a 65 anni il limite massimo per la guida di taxi, autocarri e simili, filobus e macchine operatrici.

L'estremo omaggio a don Marcello Prezzi

Ieri la comunità parrocchiale di S. Girolamo ha dato l'estremo saluto a don Marcello Prezzi. Alle 10.15 ha avuto inizio la solenne celebrazione, presieduta dal parroco don Dario Charvillat, alla presenza dell'arcivescovo mons. Santin e di numeroso clero della diocesi, davanti ad una moltitudine di fedeli. All'omelia ha preso la parola il parroco di S. Girolamo, Leopoldo Laini, che ha delineato i tratti principali dell'opera e della personalità di don Marcello. E' stata così ricordata la sua attività di educatore in mezzo ai giovani di Milano; come padre gesuita, e poi fra quelli di Pesaro, nel collegio diretto da padre Damiani. Infine la sua figura di sacerdote diocesano a S. Messa, la salma è stata tralata al cimitero di S. Anna.

LUIGI DEL NERI
MONFALCONE - Via Carducci 6/1 (Palazzo «Standa» - primo piano)
Telef. 74333 - Orario 9-10 e 17-18
SPECIALISTA IN CLINICA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Perfezionato in sterilità coniugale, malattie endocrine e disfunzioni sessuali
GORZIA - Corso Italia n. 184
Telefono 2070 - Orario 10-13 e 15-17

PELI SUPERFLUI
DEPILAZIONE DEFINITIVA indolore e senza cicatrici
ISTITUTO DI ESTETICA MEDICA Trattamenti del viso e del corpo
GORZIA - Corso Italia n. 184
Telefono 2070 - Orario 9-13 e 15-16
MONFALCONE - Via Carducci 6/1 (Palazzo «Standa» - primo piano)
Telef. 74333 - Orario 9-13 e 15-16

I magazzini FELICE annunciano a partire da domani 6 novembre la

SVENDITA TOTALE

per cessazione di attività alla filiale

MAGAZZINI ALL'OPERAIO

VIALE D'ANNUNZIO 6

ABBIGLIAMENTO E CONFEZIONI A PREZZO DI ASSOLUTO REALIZZO

Autorizzaz. Camera di Commercio

IN QUESTI GIORNI FESTIVI I NOSTRI NEGOZI RIMANGONO CHIUSI

mobili

ZERAI

Via Settefontane 58, 62, 64
Corso Italia
Via Madonnina 18

Intervento di Bologna per le agevolazioni fiscali

L'on. Bologna, a seguito dell'entrata in vigore della riforma tributaria e dell'introduzione dell'Iva (imposta sul valore aggiunto), per la quale — con la nota — il governo Andreotti ha approntato già il relativo strumento legislativo, è intervenuto presso il ministro delle Finanze, sen. Altos Valsecchi, e ripropone di proseguire l'indagine azione, perché le agevolazioni fiscali di cui è dotata Trieste, specialmente con la legge 21 aprile 1969, n. 163 (istitutiva dell'Ente per la zona industriale in luogo dell'Ente portuale industriale) siano mantenute.

L'art. 2 della legge — come si ricorderà — confermava e temporaneamente estendeva fino al 31 dicembre 1980 le agevolazioni predisposte da anteriori disposizioni sancendo precisamente: «Le agevolazioni fiscali previste dagli ordinati del cessato governo militare allestito del 3 novembre 1950, n. 206, e del 18 aprile 1953, n. 66 e successive modifiche e integrazioni sono prorogate al 31 dicembre 1980». L'on. Bologna con la sua azione ha altresì inteso rendersi interprete non solo dei legittimi interessi delle categorie economiche cittadine, ma anche delle aspettative e degli interessi dell'intera comunità triestina.

OGNUNO HA L'ETA' che dimostra. Dieci anni di meno con

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

NATALE E CAPODANNO con l'U.T.A.T.

23/26 dicembre	SAN VIGILIO DI MAREBBE gita sciatoria in autotrasporto	L. 29.800
23/26 dicembre	CORTINA D'AMPEZZO gita sciatoria in autotrasporto	L. 32.000
23/26 dicembre	VILLACO E KANZEL in autotrasporto	L. 35.000
24/26 dicembre	MOSO E SESTO gita sciatoria in autotrasporto	L. 21.000
26 dicem./2 gen.	BUDAPEST in treno, sistemazione in albergo extra-lusso	L. 80.000
26 dicem./2 gen.	NIZZA E COSTA AZZURRA in treno e autotrasporto	L. 50.000
29 dicem./1 gen.	VIENNA in treno, albergo di prima categoria	L. 58.000
29 dicem./3 gen.	PARIGI - La Ville Lumière - in treno	L. 68.000
30 dicem./1 gen.	VILLACO E KANZEL in autotrasporto	L. 32.000
30 dicem./1 gen.	PORTOROSE - Palace Hotel - in autotrasporto	L. 13.800

TRIESTE: Via Imbriani, 11 - Tel. 767831 (serie) — TRIESTE: Galleria Prot. N. 2 - Tel. 38547, 36372 — MONFALCONE: Via P.lli Roselli, 1 - Tel. 72435

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SI E' SVOLTA SENZA ALTI NÉ BASSI L'ULTIMA PUNTATA DI «CANZONISSIMA»

Ha vinto Peppino Gagliardi seguito da Caterina Caselli

Claudio Villa secondo dei cantanti ma con notevole distacco dal vincitore

Roma, 4. Peppino Gagliardi ha vinto, con 178 voti, la quinta puntata di «Canzonissima». Al secondo posto, con 161 voti, si è classificata Caterina Caselli, che guida la classifica dei cantanti. Ecco le classifiche distinte provvisorie della quinta puntata secondo i voti espressi dalle giurie:

Maschile:
1) Peppino Gagliardi («Come le viole»); 178 voti (56 della giuria in sala, più 41, 39, 42 delle tre giurie esterne).

2) Claudio Villa («Il tuo mondo»); 150 voti (52 più 32, 35, 31).

3) Donatello («Ti voglio»); 142 voti (51 più 37, 31, 33).

4) Toni Astarita («Ti prego non piangere»); 122 voti (48 più 25, 26, 23).

Femminile:
1) Caterina Caselli («La casa degli angeli»); 161 voti (54 della giuria in sala, più 37, 37, 33 delle tre giurie esterne).

2) Giovanna («E penso a te»); 145 voti (54 più 30, 30, 32).

3) Rita Pavone («Cuore»); 144 voti (51, 34, 31, 28).

4) Marisa Saccchetti («Amore amaro»); 144 voti (49, 32, 33, 30).

Le tre giurie esterne si trovano questa settimana rispettivamente nelle redazioni dei quotidiani «La Notte» di Milano, «Momento Sera» di Roma, «Unione Sarda» di Cagliari.

A sovrastare i pronostici della vigilia è stata questa settimana la puntata di «Canzonissima», nata dopo molte polemiche per la rinuncia di Monica Vitti a partecipare alla trasmissione, e dopo il duro lavoro al quale sono stati sottoposti gli organizzatori dello spettacolo per trovare spunti e sketches che potessero validamente colmare il vuoto lasciato dalla Vitti.

Giovanna, che ha proposto un bellissimo motivo di Lucio Battisti («E penso a te»), aveva cantato con più efficacia durante le prove; stasera le è stato affidato il compito di cominciare la gara: l'emozione e la scarsa esperienza sono solo due anni che la giovane cantante è giunta alla ribalta della musica leggera e hanno impedito di ottenere quel che meritava, cioè qualcosa di più. Rita Pavone si è dovuta accontentare del terzo posto tra le cantanti, pur avendo presentato «Cuore», canzone vecchia ma sempre orecchiabile, e sarà forse svantaggiata nella corsa ai voti del pubblico per essersi dovuta esibire appena una settimana dopo la sua prima apparizione. «Chi mi ha votato la settimana scorsa — ha detto — non so se avrà il coraggio di puntare ancora su di me».

La cartolina inviata dal pubblico per la quarta puntata sono state un milione 188 mila 225; lo scorso anno, sempre per la quarta puntata, giunsero 633 mila cartoline.

Secondo la classifica ufficiale della quarta puntata, Gianni Morandi e Rosanna Fratello sono stati ammessi alla terza fase della gara, mentre Peppino Gagliardi, Michele, Gigliola Cinquetti e Rita Pavone partecipano alla fase di recupero. Pino Donaggio e Paola Musiani sono stati eliminati.

(Ansa)

scelto dall'attrice. Ne è uscita fuori una puntata senza alti né bassi, «cucinata in casa nostra», come ha detto Pippo Baudo, nella quale gli unici due ospiti (Enzo Cerusico e Franco Franchi) hanno lasciato spazio ai due presentatori, impegnati più del solito.

Si parte subito in modo diverso: anziché il primo cantante, sono i pupazzi di «Disney on parade» a dare il via alla trasmissione. Pippo, Pluto, Topolino e Paperino avrebbero forse avuto bisogno di più che quattro minuti (tanto è durata la loro apparizione) per accontentare pienamente il pubblico più giovane. In ogni caso, il disegno delle facce dei vari personaggi, fedelissimi all'originale, hanno dato verità e hanno dato una nota di allegria alla trasmissione.

Giunti ormai alla seconda fase della gara canora, alla quale partecipano i cantanti arrivati secondi e terzi nelle puntate precedenti, l'attenzione era rivolta allo scontro tra coloro che occupano naturalmente il ruolo di personaggi principali nello



Roma — Il gruppo dei cantanti con Loretta Goggi e Pippo Baudo al termine di «Canzonissima»

spettacolo musicale. Peppino Gagliardi ha dato per la seconda volta una vittoria agli uomini (Nada, Iva Zanicchi e Marcella Avenio instaurano un predominio femminile interrotto solo da Gianni Morandi), ma ha anche decretato la seconda sconfitta consecutiva di Claudio Villa che quest'anno sembra non essere in grado di dominare la scena. Tra le cantanti ha vinto la più esperta, Caterina Caselli, che non ha presentato certamente uno dei suoi motivi più belli, ma ha cantato in modo pressoché perfetto. Le sue avversarie più giovani (Giovanna e Marisa Saccchetti) sono state battute nettamente.

Giovanna, che ha proposto un bellissimo motivo di Lucio Battisti («E penso a te»), aveva cantato con più efficacia durante le prove; stasera le è stato affidato il compito di cominciare la gara: l'emozione e la scarsa esperienza sono solo due anni che la giovane cantante è giunta alla ribalta della musica leggera e hanno impedito di ottenere quel che meritava, cioè qualcosa di più. Rita Pavone si è dovuta accontentare del terzo posto tra le cantanti, pur avendo presentato «Cuore», canzone vecchia ma sempre orecchiabile, e sarà forse svantaggiata nella corsa ai voti del pubblico per essersi dovuta esibire appena una settimana dopo la sua prima apparizione. «Chi mi ha votato la settimana scorsa — ha detto — non so se avrà il coraggio di puntare ancora su di me».

La cartolina inviata dal pubblico per la quarta puntata sono state un milione 188 mila 225; lo scorso anno, sempre per la quarta puntata, giunsero 633 mila cartoline.

Secondo la classifica ufficiale della quarta puntata, Gianni Morandi e Rosanna Fratello sono stati ammessi alla terza fase della gara, mentre Peppino Gagliardi, Michele, Gigliola Cinquetti e Rita Pavone partecipano alla fase di recupero. Pino Donaggio e Paola Musiani sono stati eliminati.

Si parte subito in modo diverso: anziché il primo cantante, sono i pupazzi di «Disney on parade» a dare il via alla trasmissione. Pippo, Pluto, Topolino e Paperino avrebbero forse avuto bisogno di più che quattro minuti (tanto è durata la loro apparizione) per accontentare pienamente il pubblico più giovane. In ogni caso, il disegno delle facce dei vari personaggi, fedelissimi all'originale, hanno dato verità e hanno dato una nota di allegria alla trasmissione.

Giunti ormai alla seconda fase della gara canora, alla quale partecipano i cantanti arrivati secondi e terzi nelle puntate precedenti, l'attenzione era rivolta allo scontro tra coloro che occupano naturalmente il ruolo di personaggi principali nello

spettacolo musicale. Peppino Gagliardi ha dato per la seconda volta una vittoria agli uomini (Nada, Iva Zanicchi e Marcella Avenio instaurano un predominio femminile interrotto solo da Gianni Morandi), ma ha anche decretato la seconda sconfitta consecutiva di Claudio Villa che quest'anno sembra non essere in grado di dominare la scena. Tra le cantanti ha vinto la più esperta, Caterina Caselli, che non ha presentato certamente uno dei suoi motivi più belli, ma ha cantato in modo pressoché perfetto. Le sue avversarie più giovani (Giovanna e Marisa Saccchetti) sono state battute nettamente.

Giovanna, che ha proposto un bellissimo motivo di Lucio Battisti («E penso a te»), aveva cantato con più efficacia durante le prove; stasera le è stato affidato il compito di cominciare la gara: l'emozione e la scarsa esperienza sono solo due anni che la giovane cantante è giunta alla ribalta della musica leggera e hanno impedito di ottenere quel che meritava, cioè qualcosa di più. Rita Pavone si è dovuta accontentare del terzo posto tra le cantanti, pur avendo presentato «Cuore», canzone vecchia ma sempre orecchiabile, e sarà forse svantaggiata nella corsa ai voti del pubblico per essersi dovuta esibire appena una settimana dopo la sua prima apparizione. «Chi mi ha votato la settimana scorsa — ha detto — non so se avrà il coraggio di puntare ancora su di me».

La cartolina inviata dal pubblico per la quarta puntata sono state un milione 188 mila 225; lo scorso anno, sempre per la quarta puntata, giunsero 633 mila cartoline.

Secondo la classifica ufficiale della quarta puntata, Gianni Morandi e Rosanna Fratello sono stati ammessi alla terza fase della gara, mentre Peppino Gagliardi, Michele, Gigliola Cinquetti e Rita Pavone partecipano alla fase di recupero. Pino Donaggio e Paola Musiani sono stati eliminati.

Si parte subito in modo diverso: anziché il primo cantante, sono i pupazzi di «Disney on parade» a dare il via alla trasmissione. Pippo, Pluto, Topolino e Paperino avrebbero forse avuto bisogno di più che quattro minuti (tanto è durata la loro apparizione) per accontentare pienamente il pubblico più giovane. In ogni caso, il disegno delle facce dei vari personaggi, fedelissimi all'originale, hanno dato verità e hanno dato una nota di allegria alla trasmissione.

Giunti ormai alla seconda fase della gara canora, alla quale partecipano i cantanti arrivati secondi e terzi nelle puntate precedenti, l'attenzione era rivolta allo scontro tra coloro che occupano naturalmente il ruolo di personaggi principali nello

spettacolo musicale. Peppino Gagliardi ha dato per la seconda volta una vittoria agli uomini (Nada, Iva Zanicchi e Marcella Avenio instaurano un predominio femminile interrotto solo da Gianni Morandi), ma ha anche decretato la seconda sconfitta consecutiva di Claudio Villa che quest'anno sembra non essere in grado di dominare la scena. Tra le cantanti ha vinto la più esperta, Caterina Caselli, che non ha presentato certamente uno dei suoi motivi più belli, ma ha cantato in modo pressoché perfetto. Le sue avversarie più giovani (Giovanna e Marisa Saccchetti) sono state battute nettamente.

Giovanna, che ha proposto un bellissimo motivo di Lucio Battisti («E penso a te»), aveva cantato con più efficacia durante le prove; stasera le è stato affidato il compito di cominciare la gara: l'emozione e la scarsa esperienza sono solo due anni che la giovane cantante è giunta alla ribalta della musica leggera e hanno impedito di ottenere quel che meritava, cioè qualcosa di più. Rita Pavone si è dovuta accontentare del terzo posto tra le cantanti, pur avendo presentato «Cuore», canzone vecchia ma sempre orecchiabile, e sarà forse svantaggiata nella corsa ai voti del pubblico per essersi dovuta esibire appena una settimana dopo la sua prima apparizione. «Chi mi ha votato la settimana scorsa — ha detto — non so se avrà il coraggio di puntare ancora su di me».

La cartolina inviata dal pubblico per la quarta puntata sono state un milione 188 mila 225; lo scorso anno, sempre per la quarta puntata, giunsero 633 mila cartoline.

Secondo la classifica ufficiale della quarta puntata, Gianni Morandi e Rosanna Fratello sono stati ammessi alla terza fase della gara, mentre Peppino Gagliardi, Michele, Gigliola Cinquetti e Rita Pavone partecipano alla fase di recupero. Pino Donaggio e Paola Musiani sono stati eliminati.

Si parte subito in modo diverso: anziché il primo cantante, sono i pupazzi di «Disney on parade» a dare il via alla trasmissione. Pippo, Pluto, Topolino e Paperino avrebbero forse avuto bisogno di più che quattro minuti (tanto è durata la loro apparizione) per accontentare pienamente il pubblico più giovane. In ogni caso, il disegno delle facce dei vari personaggi, fedelissimi all'originale, hanno dato verità e hanno dato una nota di allegria alla trasmissione.

Giunti ormai alla seconda fase della gara canora, alla quale partecipano i cantanti arrivati secondi e terzi nelle puntate precedenti, l'attenzione era rivolta allo scontro tra coloro che occupano naturalmente il ruolo di personaggi principali nello

spettacolo musicale. Peppino Gagliardi ha dato per la seconda volta una vittoria agli uomini (Nada, Iva Zanicchi e Marcella Avenio instaurano un predominio femminile interrotto solo da Gianni Morandi), ma ha anche decretato la seconda sconfitta consecutiva di Claudio Villa che quest'anno sembra non essere in grado di dominare la scena. Tra le cantanti ha vinto la più esperta, Caterina Caselli, che non ha presentato certamente uno dei suoi motivi più belli, ma ha cantato in modo pressoché perfetto. Le sue avversarie più giovani (Giovanna e Marisa Saccchetti) sono state battute nettamente.

Giovanna, che ha proposto un bellissimo motivo di Lucio Battisti («E penso a te»), aveva cantato con più efficacia durante le prove; stasera le è stato affidato il compito di cominciare la gara: l'emozione e la scarsa esperienza sono solo due anni che la giovane cantante è giunta alla ribalta della musica leggera e hanno impedito di ottenere quel che meritava, cioè qualcosa di più. Rita Pavone si è dovuta accontentare del terzo posto tra le cantanti, pur avendo presentato «Cuore», canzone vecchia ma sempre orecchiabile, e sarà forse svantaggiata nella corsa ai voti del pubblico per essersi dovuta esibire appena una settimana dopo la sua prima apparizione. «Chi mi ha votato la settimana scorsa — ha detto — non so se avrà il coraggio di puntare ancora su di me».

La cartolina inviata dal pubblico per la quarta puntata sono state un milione 188 mila 225; lo scorso anno, sempre per la quarta puntata, giunsero 633 mila cartoline.

Secondo la classifica ufficiale della quarta puntata, Gianni Morandi e Rosanna Fratello sono stati ammessi alla terza fase della gara, mentre Peppino Gagliardi, Michele, Gigliola Cinquetti e Rita Pavone partecipano alla fase di recupero. Pino Donaggio e Paola Musiani sono stati eliminati.

Si parte subito in modo diverso: anziché il primo cantante, sono i pupazzi di «Disney on parade» a dare il via alla trasmissione. Pippo, Pluto, Topolino e Paperino avrebbero forse avuto bisogno di più che quattro minuti (tanto è durata la loro apparizione) per accontentare pienamente il pubblico più giovane. In ogni caso, il disegno delle facce dei vari personaggi, fedelissimi all'originale, hanno dato verità e hanno dato una nota di allegria alla trasmissione.

Giunti ormai alla seconda fase della gara canora, alla quale partecipano i cantanti arrivati secondi e terzi nelle puntate precedenti, l'attenzione era rivolta allo scontro tra coloro che occupano naturalmente il ruolo di personaggi principali nello

spettacolo musicale. Peppino Gagliardi ha dato per la seconda volta una vittoria agli uomini (Nada, Iva Zanicchi e Marcella Avenio instaurano un predominio femminile interrotto solo da Gianni Morandi), ma ha anche decretato la seconda sconfitta consecutiva di Claudio Villa che quest'anno sembra non essere in grado di dominare la scena. Tra le cantanti ha vinto la più esperta, Caterina Caselli, che non ha presentato certamente uno dei suoi motivi più belli, ma ha cantato in modo pressoché perfetto. Le sue avversarie più giovani (Giovanna e Marisa Saccchetti) sono state battute nettamente.

Giovanna, che ha proposto un bellissimo motivo di Lucio Battisti («E penso a te»), aveva cantato con più efficacia durante le prove; stasera le è stato affidato il compito di cominciare la gara: l'emozione e la scarsa esperienza sono solo due anni che la giovane cantante è giunta alla ribalta della musica leggera e hanno impedito di ottenere quel che meritava, cioè qualcosa di più. Rita Pavone si è dovuta accontentare del terzo posto tra le cantanti, pur avendo presentato «Cuore», canzone vecchia ma sempre orecchiabile, e sarà forse svantaggiata nella corsa ai voti del pubblico per essersi dovuta esibire appena una settimana dopo la sua prima apparizione. «Chi mi ha votato la settimana scorsa — ha detto — non so se avrà il coraggio di puntare ancora su di me».

La cartolina inviata dal pubblico per la quarta puntata sono state un milione 188 mila 225; lo scorso anno, sempre per la quarta puntata, giunsero 633 mila cartoline.

Secondo la classifica ufficiale della quarta puntata, Gianni Morandi e Rosanna Fratello sono stati ammessi alla terza fase della gara, mentre Peppino Gagliardi, Michele, Gigliola Cinquetti e Rita Pavone partecipano alla fase di recupero. Pino Donaggio e Paola Musiani sono stati eliminati.

Si parte subito in modo diverso: anziché il primo cantante, sono i pupazzi di «Disney on parade» a dare il via alla trasmissione. Pippo, Pluto, Topolino e Paperino avrebbero forse avuto bisogno di più che quattro minuti (tanto è durata la loro apparizione) per accontentare pienamente il pubblico più giovane. In ogni caso, il disegno delle facce dei vari personaggi, fedelissimi all'originale, hanno dato verità e hanno dato una nota di allegria alla trasmissione.

Giunti ormai alla seconda fase della gara canora, alla quale partecipano i cantanti arrivati secondi e terzi nelle puntate precedenti, l'attenzione era rivolta allo scontro tra coloro che occupano naturalmente il ruolo di personaggi principali nello

spettacolo musicale. Peppino Gagliardi ha dato per la seconda volta una vittoria agli uomini (Nada, Iva Zanicchi e Marcella Avenio instaurano un predominio femminile interrotto solo da Gianni Morandi), ma ha anche decretato la seconda sconfitta consecutiva di Claudio Villa che quest'anno sembra non essere in grado di dominare la scena. Tra le cantanti ha vinto la più esperta, Caterina Caselli, che non ha presentato certamente uno dei suoi motivi più belli, ma ha cantato in modo pressoché perfetto. Le sue avversarie più giovani (Giovanna e Marisa Saccchetti) sono state battute nettamente.

Giovanna, che ha proposto un bellissimo motivo di Lucio Battisti («E penso a te»), aveva cantato con più efficacia durante le prove; stasera le è stato affidato il compito di cominciare la gara: l'emozione e la scarsa esperienza sono solo due anni che la giovane cantante è giunta alla ribalta della musica leggera e hanno impedito di ottenere quel che meritava, cioè qualcosa di più. Rita Pavone si è dovuta accontentare del terzo posto tra le cantanti, pur avendo presentato «Cuore», canzone vecchia ma sempre orecchiabile, e sarà forse svantaggiata nella corsa ai voti del pubblico per essersi dovuta esibire appena una settimana dopo la sua prima apparizione. «Chi mi ha votato la settimana scorsa — ha detto — non so se avrà il coraggio di puntare ancora su di me».

La cartolina inviata dal pubblico per la quarta puntata sono state un milione 188 mila 225; lo scorso anno, sempre per la quarta puntata, giunsero 633 mila cartoline.

Secondo la classifica ufficiale della quarta puntata, Gianni Morandi e Rosanna Fratello sono stati ammessi alla terza fase della gara, mentre Peppino Gagliardi, Michele, Gigliola Cinquetti e Rita Pavone partecipano alla fase di recupero. Pino Donaggio e Paola Musiani sono stati eliminati.

Si parte subito in modo diverso: anziché il primo cantante, sono i pupazzi di «Disney on parade» a dare il via alla trasmissione. Pippo, Pluto, Topolino e Paperino avrebbero forse avuto bisogno di più che quattro minuti (tanto è durata la loro apparizione) per accontentare pienamente il pubblico più giovane. In ogni caso, il disegno delle facce dei vari personaggi, fedelissimi all'originale, hanno dato verità e hanno dato una nota di allegria alla trasmissione.

Giunti ormai alla seconda fase della gara canora, alla quale partecipano i cantanti arrivati secondi e terzi nelle puntate precedenti, l'attenzione era rivolta allo scontro tra coloro che occupano naturalmente il ruolo di personaggi principali nello

spettacolo musicale. Peppino Gagliardi ha dato per la seconda volta una vittoria agli uomini (Nada, Iva Zanicchi e Marcella Avenio instaurano un predominio femminile interrotto solo da Gianni Morandi), ma ha anche decretato la seconda sconfitta consecutiva di Claudio Villa che quest'anno sembra non essere in grado di dominare la scena. Tra le cantanti ha vinto la più esperta, Caterina Caselli, che non ha presentato certamente uno dei suoi motivi più belli, ma ha cantato in modo pressoché perfetto. Le sue avversarie più giovani (Giovanna e Marisa Saccchetti) sono state battute nettamente.

Giovanna, che ha proposto un bellissimo motivo di Lucio Battisti («E penso a te»), aveva cantato con più efficacia durante le prove; stasera le è stato affidato il compito di cominciare la gara: l'emozione e la scarsa esperienza sono solo due anni che la giovane cantante è giunta alla ribalta della musica leggera e hanno impedito di ottenere quel che meritava, cioè qualcosa di più. Rita Pavone si è dovuta accontentare del terzo posto tra le cantanti, pur avendo presentato «Cuore», canzone vecchia ma sempre orecchiabile, e sarà forse svantaggiata nella corsa ai voti del pubblico per essersi dovuta esibire appena una settimana dopo la sua prima apparizione. «Chi mi ha votato la settimana scorsa — ha detto — non so se avrà il coraggio di puntare ancora su di me».

La cartolina inviata dal pubblico per la quarta puntata sono state un milione 188 mila 225; lo scorso anno, sempre per la quarta puntata, giunsero 633 mila cartoline.

Secondo la classifica ufficiale della quarta puntata, Gianni Morandi e Rosanna Fratello sono stati ammessi alla terza fase della gara, mentre Peppino Gagliardi, Michele, Gigliola Cinquetti e Rita Pavone partecipano alla fase di recupero. Pino Donaggio e Paola Musiani sono stati eliminati.

Si parte subito in modo diverso: anziché il primo cantante, sono i pupazzi di «Disney on parade» a dare il via alla trasmissione. Pippo, Pluto, Topolino e Paperino avrebbero forse avuto bisogno di più che quattro minuti (tanto è durata la loro apparizione) per accontentare pienamente il pubblico più giovane. In ogni caso, il disegno delle facce dei vari personaggi, fedelissimi all'originale, hanno dato verità e hanno dato una nota di allegria alla trasmissione.

Giunti ormai alla seconda fase della gara canora, alla quale partecipano i cantanti arrivati secondi e terzi nelle puntate precedenti, l'attenzione era rivolta allo scontro tra coloro che occupano naturalmente il ruolo di personaggi principali nello

spettacolo musicale. Peppino Gagliardi ha dato per la seconda volta una vittoria agli uomini (Nada, Iva Zanicchi e Marcella Avenio instaurano un predominio femminile interrotto solo da Gianni Morandi), ma ha anche decretato la seconda sconfitta consecutiva di Claudio Villa che quest'anno sembra non essere in grado di dominare la scena. Tra le cantanti ha vinto la più esperta, Caterina Caselli, che non ha presentato certamente uno dei suoi motivi più belli, ma ha cantato in modo pressoché perfetto. Le sue avversarie più giovani (Giovanna e Marisa Saccchetti) sono state battute nettamente.

Giovanna, che ha proposto un bellissimo motivo di Lucio Battisti («E penso a te»), aveva cantato con più efficacia durante le prove; stasera le è stato affidato il compito di cominciare la gara: l'emozione e la scarsa esperienza sono solo due anni che la giovane cantante è giunta alla ribalta della musica leggera e hanno impedito di ottenere quel che meritava, cioè qualcosa di più. Rita Pavone si è dovuta accontentare del terzo posto tra le cantanti, pur avendo presentato «Cuore», canzone vecchia ma sempre orecchiabile, e sarà forse svantaggiata nella corsa ai voti del pubblico per essersi dovuta esibire appena una settimana dopo la sua prima apparizione. «Chi mi ha votato la settimana scorsa — ha detto — non so se avrà il coraggio di puntare ancora su di me».

La cartolina inviata dal pubblico per la quarta puntata sono state un milione 188 mila 225; lo scorso anno, sempre per la quarta puntata, giunsero 633 mila cartoline.

Secondo la classifica ufficiale della quarta puntata, Gianni Morandi e Rosanna Fratello sono stati ammessi alla terza fase della gara, mentre Peppino Gagliardi, Michele, Gigliola Cinquetti e Rita Pavone partecipano alla fase di recupero. Pino Donaggio e Paola Musiani sono stati eliminati.

Si parte subito in modo diverso: anziché il primo cantante, sono i pupazzi di «Disney on parade» a dare il via alla trasmissione. Pippo, Pluto, Topolino e Paperino avrebbero forse avuto bisogno di più che quattro minuti (tanto è durata la loro apparizione) per accontentare pienamente il pubblico più giovane. In ogni caso, il disegno delle facce dei vari personaggi, fedelissimi all'originale, hanno dato verità e hanno dato una nota di allegria alla trasmissione.

Giunti ormai alla seconda fase della gara canora, alla quale partecipano i cantanti arrivati secondi e terzi nelle puntate precedenti, l'attenzione era rivolta allo scontro tra coloro che occupano naturalmente il ruolo di personaggi principali nello

spettacolo musicale. Peppino Gagliardi ha dato per la seconda volta una vittoria agli uomini (Nada, Iva Zanicchi e Marcella Avenio instaurano un predominio femminile interrotto solo da Gianni Morandi), ma ha anche decretato la seconda sconfitta consecutiva di Claudio Villa che quest'anno sembra non essere in grado di dominare la scena. Tra le cantanti ha vinto la più esperta, Caterina Caselli, che non ha presentato certamente uno dei suoi motivi più belli, ma ha cantato in modo pressoché perfetto. Le sue avversarie più giovani (Giovanna e Marisa Saccchetti) sono state battute nettamente.

Giovanna, che ha proposto un bellissimo motivo di Lucio Battisti («E penso a te»), aveva cantato con più efficacia durante le prove; stasera le è stato affidato il compito di cominciare la gara: l'emozione e la scarsa esperienza sono solo due anni che la giovane cantante è giunta alla ribalta della musica leggera e hanno impedito di ottenere quel che meritava, cioè qualcosa di più. Rita Pavone si è dovuta accontentare del terzo posto tra le cantanti, pur avendo presentato «Cuore», canzone vecchia ma sempre orecchiabile, e sarà forse svantaggiata nella corsa ai voti del pubblico per essersi dovuta esibire appena una settimana dopo la sua prima apparizione. «Chi mi ha votato la settimana scorsa — ha detto — non so se avrà il coraggio di puntare ancora su di me».

GIOVEDÌ A «RISCHIATUTTO»

E' in arrivo

«un gran bel tipo»

Lodi, 4. Sulla cartella personale di esperti hanno scritto: «E' un gran bel tipo e può creare un personaggio»; letta la definizione, quelli di «Rischiatutto» hanno immediatamente invitato il bel tipo a fare una prova (è Nedda De Santi di Sant'Oberto, residente a Lodi) e l'hanno designata per la puntata di giovedì prossimo.

Chi l'ha saputo è andato a trovarla e ha capito il motivo di tanta rapidità: la signora è simpaticissima, cordiale, chiacchierona, buon personaggio prima ancora di cominciare; c'è soltanto il particolare che non sembra molto preparata, nemmeno nella sua materia — la mitologia greca — e corre quindi il pericolo di fare una fugace apparizione e sarebbe un peccato per lei e per il pubblico.

«Ma per forza — dice — mi hanno convocata subito e non lo avrei di certo immaginato. Io pensavo che fra la domanda e l'invito a partecipare passasse qualche anno, con tutto il tempo a disposizione per prepararmi e documentarmi, naturalmente ho accettato lo stesso e studio in gran fretta».

Non vuol dire la sua età (40 come si permette?) e dopo qualche insistenza ammette di avere fra i trenta e i quaranta anni ha visto l'ultima puntata di «Rischiatutto», ma del campione non deve avere una grande considerazione perché quel che sa dire di lui è che se un po' pelacoso (per il resto non si pronuncia). E' sposata, ha una figlia di 17 anni («Quando è nata, però, io ero minorenn...»), è una casalinga, ma questa definizione non le piace e questa occupazione la svolge a malincuore.

(Ansa)

CONFIDENZE DI PIPPO BAUDO SULLA QUINTA TRASMISSIONE

Accontentati proprio tutti ieri sera a «Canzonissima»

«Per i piccoli c'erano Topolino e Paperino, per i papà Barbara Bouchet e, quanto alle mamme, Alberto Lupu e... io» - Laboriosa la preparazione

Roma, 4.

Fra tutte le puntate di questa «Canzonissima 72», posso senz'altro affermare che quella di stasera è stata la più laboriosa e la più ricca di colpi di scena: la sua realizzazione, infatti, ci ha fatto stare un po' sul filo, ma alla fine, come del resto succede sempre, tutto è andato al suo posto e anzi a mio parere credo sia una delle puntate più riuscite. Vari sono stati gli episodi che hanno movimentato la preparazione di questa quinta amichevole, dalla defezione di Monica Vitti, all'arrivo di Topolino e Paperino, Biancamano e i sette nani, Cenerentola, Pluto, Pippo e da tutti gli altri eventi giunti come per incanto nel bel mezzo del mondo dei cartoni animati, e la cosa che più mi ha sbalordito è che per un minuto ho creduto a una fantascifica allucinazione. Come vedete, i personaggi di Walt Disney: una gran festa per i più piccoli! Mi sembra anche giusto, una volta tanto possono andare a letto più tardi e godersi un po' di «Canzonissima». Come vedete, cerchiamo di venire incontro ai gusti di tutti, per i papà c'è stata Barbara Bouchet, e per i piccoli Topolino e Paperino, e per le mamme Alberto Lupu e, naturalmente, io.

Non abbiamo dimenticato le fanciulle più sviluppate, quelle che gli americani chiamano teen agers, per esse abbiamo invitato Enzo Cerusico, che in questo momento raccoglie i maggiori consensi proprio fra le amiatrici sedicenni.

Esaurito il discorso sugli ospiti, una puntatina sul fronte dei cantanti, dove invece non vi sono grosse sorprese; dall'ultima puntata sono rimasti in gara e ritornano proprio stasera: Rita Pavone e Peppino Gagliardi, ai quali si univano, Giovanna, Marisa Saccchetti, Donatello e l'ormai immovibile Claudio Villa, che ha dichiarato durante le prove di essere un leonardo rituale di Agostini e che appena deciderà di non cantare più, si dedicherà al motociclismo, sicuro di battere tutti i primati conquistati dal più volte campione del mondo. Conoscendo il gusto polemico di sua maestà, sono sicuro che la scelta del motociclismo come attività sportiva, l'ha fatta soprattutto per evitare che lo invitassero a darsi a un altro sport forse troppo inglese per un temperamento come il suo tipicamente italiano.

Pippo Baudo

«Ciao Rudy»

al Lirico di Milano

Milano, 4.

«E' un grosso spettacolo che impegna noi tutti».

101 fra attore, ballerini, attori e comparse sino allo spassimo, ha detto Alberto Lionello nel corso della presentazione alla stampa di «Ciao Rudy», la fortunata commedia mu-

sicale di Garinei e Giovannini, tentata al teatro lirico di Milano.

La commedia musicale «Ciao Rudy» che sarà rappresentata in prima il 13 novembre prossimo è la stessa che vide interpretare Mastrolinari nell'edizione di alcuni anni or sono. Quest'anno la commedia di Garinei e Giovannini, rinnovata anche nel contenuto, avendo gli autori ritenuto opportuno un suo rimaneggiamento. A tale proposito, Lionello ha detto che al personaggio di Rodolfo Valentino è stato dato il ruolo di un attore di cinema e che i due autori, pur rispettando i canoni classici della commedia musicale, leggera hanno voluto spingere un po' più in là la loro ironia.

«Ciao Rudy» presenterà un'«acta» completamente rinnovata. Cambiato il protagonista, che sarà appunto Rodolfo, cambierà il corpo di ballo, le coreografie e le scenografie che saranno impostate da Gino Landi. Rimangono come le hanno definite Garinei e Giovannini, Giulio Raspoli e Dandolo e Paolo Bordini, le due colonne della commedia.

(Ansa)

Oggi al Cinema RITZ

Divagazioni

Erotiche

Regia ROLF THIELE

con WALTER GILLER

PETER HONDERER

INGRID VAN BERGEN

MARIE LILJEHAL

GABY FUCHS

EVA V. RUBECK-STAIER

Integrato da WOLFF WIRTH

musica di BERNI KAMPE

regia di ROLF THIELE

colonna sonora di ROLF THIELE

colonna sonora di ROLF THIELE

colonna sonora di ROLF THIELE

colonna sonora di ROLF THIELE

colonna sonora di ROLF THIELE

colonna sonora di ROLF THIELE

colonna sonora di ROLF THIELE

colonna sonora di ROLF THIELE

colonna sonora di ROLF THIELE

colonna sonora di ROLF THIELE

colonna sonora di ROLF THIELE

colonna sonora di ROLF THIELE

colonna sonora di ROLF THIELE

colonna sonora di ROLF THIELE

Questa sera
sul video

«Petrosino» (TV-1, ore 21) — Va in onda stasera la quarta puntata di questo sceneggiato tratto da un'inchiesta di Arrigo Petrosino. Petrosino, rifiutando ancora una volta la collaborazione del questore Ceola e del commissario Poli, preferisce lavorare da solo facendo ricerche negli archivi e cercando di crearsi una rete autonoma di informatori per ottenere una documentazione completa di mafiosi residenti in America. Né il viaggio a New York né l'incontro con l'avvocato di Palermo e con la baronessa Santamà, compromessa con l'alta mafia, portano Petrosino a risultati conclusivi. Intanto il «cane» di Don Vito Cascio Ferro festeggia l'elezione dell'onorevole De Michelis, ma Cascio Ferro non scende per la cena perché non si sente bene. Nello stesso tempo Petrosino si prepara per recarsi all'appuntamento con due mediatori che dovranno portargli documenti decisivi. I due individui si offrono quindi di accompagnarlo da una terza persona, ma a piazza Marina lo lasciano improvvisamente solo: quattro colpi uccidono Petrosino mentre una carrozza si allontana. A New York nel corso di una tempestosa conferenza Mac Adoo annuncia la morte del poliziotto. Il generale Bingham, indicato come uno dei principali responsabili, non si fa vedere.

«Nereide» (TV-2, ore 22.10) — «SMGB Nereide», così è scritto sul frontespizio di un'ingiallita copertina di un fascicolo conservato dall'Ufficio Storico della Marina militare italiana. In alto, a sinistra, tre «R» precisano che il contenuto era riservatissimo. Il nome gentile della figlia di Nereide, sirena del mare, preceduto dall'abbreviazione di sommersibile, rievocano un dramma del mare, avvenuto il 5 agosto 1915, durante la prima guerra mondiale. Mentre il «Nereide» era all'ormeggio sui fondali dell'isola di Pelagosa, presidiata da un distaccamento militare italiano, un sommergibile austriaco, comandato dal tenente di vascello von Trapp, gli lanciava contro due siluri di cui uno lo colpiva irrimediabilmente nella parte popiera. Invano il comandante del «Nereide», Carlo Del Greco, insignito di medaglia d'oro alla memoria, tentava di contrattaccare: lo scafo, con venti uomini a bordo, colava rapidamente e poco su di un fondale di circa trentacinque metri. Qui la troupe subacquea della RAI-TV, diretta dal giornalista Andrea Picturati, ha filmato l'evento più drammatico e toccante di un programma realizzato per la rete televisiva europea in cooperazione con la Radio-Televisione di Belgrado. Hanno collaborato uomini e mezzi della Marina militare jugoslava e sommozzatori sportivi del circolo di Scalo. Un totale di mille duecento ore d'immersione per recuperare i miseri resti degli uomini del «Nereide», trasportati nel Sacrario di Brindisi.

(Ansa)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.45: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.30: Quadrante; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio - Sul giornale di stasera; 8.30: Vita nel campo; 8: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi; 10.45: Buona la prima; 11.15: I malalingua; 11.35: Il circolo del genitor; 12: Via col disco; 12.30: Vetrina di Hit parade; 12.45: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Gratta; 14: Il gamberetto, con R. Rasetti; 14.30: Carosello di dischi; 15: Giornale radio; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.28: Battito quattro; 18.15: Invito al concerto; 19.15: I tarocchi; 19.30: Aspetta e spera; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, stasera; 20.35: Andata e ritorno, con D. Modugno; 20.45: Sera sport; 21: Giornale radio; 21.15: Libri stasera; 21.45: Concerto del Quartetto Juilliard; 22.15: La dura spina, di R. Rosso (2); 23: Giornale radio; 23.10: Falco di processo; 23.30: Prossimamente - Al termine: I programmi di domani - Buonotte.

SECONDO PROGRAMMA

4: Il mattutino; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buon giorno con E. Presley e la Formula; 8: 8.14: Musica spassosa; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà; 10.30: Giornale radio; 11: Mito di domenica; 11.30: Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Quadrante; 12.30: Canzoni di casa nostra; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.40: Le piace il classico?; 16.25: Giornale radio; 16.30: Domenica sport; 17.30: Supersonico; 18.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 18.40: Canzonissima '72; 19.05: L'ABC del disco; 19.30: Radiocora; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: I ricordi di Irma Gramatica (3); 21.30: La vedetta è sempre all'erta; 22: Intervallomusica; 22.10: Il girasole; 22.30: Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazioni; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto del mattino; 11: Musica per organo; 11.30: Musica di danza e di scena; 12.10: Conversazioni; 12.20: Itinerari operistici - Celebrità canore; 13: Intervallomusica; 14.05: Concerto dell'American Brass Quintet; 14.45: Incontro con A. Scialoja; 15.30: La locandiera, di C. Goldoni; 17.30: Rassegna del disco; 18: Gioielli rari; 18.30: I dischi del jazz; 18.55: Il francobollo; 19.15: Con-

Radio Capodistria

7: Buon giorno la musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno la musica; 8: Musica del mattino; 9: Melodie immortali; 10: Intervallomusica; 10.10: Una ricetta che vale 20.000 lire; 10.15: E' con noi...; 10.30: Orchestra; 10.45: Musica per ingresso; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Fatti ed echì; 11.45: Complesso musicale; 12: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 13: Brindiamo con...; 14: Canzoni in transito; 14.30: Divagazioni in musica; 15: Discorama; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Discorama; 16: Programma regionale; 16.30: Notiziario; 17: Programma regionale; 17.35: Musica per voi; 18.45: Canzoni; 19: Con il treno da Capodistria a Lubiana; 19.15: Domenica sportiva; 20: Musica della sera; 20.40: Orchestra; 21: Domenica sportiva; 21.15: Arte da operare; 22: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

10.45: L'angolo dei ragazzi; 20.15: incontro alle stelle, il meglio del circo internazionale; 20.40: «Strategia del reame», film italiano.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 9.45, 13.30, 20 e 22.15.30: «Quentin Durward», bel film; 15.45: Hockey; 15.45: «La cittadina di Peyton», telefilm; 19.25: Sette giorni; 19.40: Cartoni animati; 20.30: «Ritorno dalle scene della Bosnia ed Erzegovina»; 21.15: «Il verso e la chitarra», spettacolo musicale; 21.30: Rassegna sportiva; 22.20: «Il grande spettacolo», reportage sulle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere all'insegna di carl stormelli di Carpi» e «Farsugna».

Radio Capodistria

7: Buon giorno la musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno la musica; 8: Musica del mattino; 9: Melodie immortali; 10: Intervallomusica; 10.10: Una ricetta che vale 20.000 lire; 10.15: E' con noi...; 10.30: Orchestra; 10.45: Musica per ingresso; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Fatti ed echì; 11.45: Complesso musicale; 12: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 13: Brindiamo con...; 14: Canzoni in transito; 14.30: Divagazioni in musica; 15: Discorama; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Discorama; 16: Programma regionale; 16.30: Notiziario; 17: Programma regionale; 17.35: Musica per voi; 18.45: Canzoni; 19: Con il treno da Capodistria a Lubiana; 19.15: Domenica sportiva; 20: Musica della sera; 20.40: Orchestra; 21: Domenica sportiva; 21.15: Arte da operare; 22: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

10.45: L'angolo dei ragazzi; 20.15: incontro alle stelle, il meglio del circo internazionale; 20.40: «Strategia del reame», film italiano.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 9.45, 13.30, 20 e 22.15.30: «Quentin Durward», bel film; 15.45: Hockey; 15.45: «La cittadina di Peyton», telefilm; 19.25: Sette giorni; 19.40: Cartoni animati; 20.30: «Ritorno dalle scene della Bosnia ed Erzegovina»; 21.15: «Il verso e la chitarra», spettacolo musicale; 21.30: Rassegna sportiva; 22.20: «Il grande spettacolo», reportage sulle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere all'insegna di carl stormelli di Carpi» e «Farsugna».

Radio Capodistria

7: Buon giorno la musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno la musica; 8: Musica del mattino; 9: Melodie immortali; 10: Intervallomusica; 10.10: Una ricetta che vale 20.000 lire; 10.15: E' con noi...; 10.30: Orchestra; 10.45: Musica per ingresso; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Fatti ed echì; 11.45: Complesso musicale; 12: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 13: Brindiamo con...; 14: Canzoni in transito; 14.30: Divagazioni in musica; 15: Discorama; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Discorama; 16: Programma regionale; 16.30: Notiziario; 17: Programma regionale; 17.35: Musica per voi; 18.45: Canzoni; 19: Con il treno da Capodistria a Lubiana; 19.15: Domenica sportiva; 20: Musica della sera; 20.40: Orchestra; 21: Domenica sportiva; 21.15: Arte da operare; 22: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

10.45: L'angolo dei ragazzi; 20.15: incontro alle stelle, il meglio del circo internazionale; 20.40: «Strategia del reame», film italiano.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 9.45, 13.30, 20 e 22.15.30: «Quentin Durward», bel film; 15.45: Hockey; 15.45: «La cittadina di Peyton», telefilm; 19.25: Sette giorni; 19.40: Cartoni animati; 20.30: «Ritorno dalle scene della Bosnia ed Erzegovina»; 21.15: «Il verso e la chitarra», spettacolo musicale; 21.30: Rassegna sportiva; 22.20: «Il grande spettacolo», reportage sulle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere all'insegna di carl stormelli di Carpi» e «Farsugna».

Radio Capodistria

7: Buon giorno la musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno la musica; 8: Musica del mattino; 9: Melodie immortali; 10: Intervallomusica; 10.10: Una ricetta che vale 20.000 lire; 10.15: E' con noi...; 10.30: Orchestra; 10.45: Musica per ingresso; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Fatti ed echì; 11.45: Complesso musicale; 12: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 13: Brindiamo con...; 14: Canzoni in transito; 14.30: Divagazioni in musica; 15: Discorama; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Discorama; 16: Programma regionale; 16.30: Notiziario; 17: Programma regionale; 17.35: Musica per voi; 18.45: Canzoni; 19: Con il treno da Capodistria a Lubiana; 19.15: Domenica sportiva; 20: Musica della sera; 20.40: Orchestra; 21: Domenica sportiva; 21.15: Arte da operare; 22: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

10.45: L'angolo dei ragazzi; 20.15: incontro alle stelle, il meglio del circo internazionale; 20.40: «Strategia del reame», film italiano.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 9.45, 13.30, 20 e 22.15.30: «Quentin Durward», bel film; 15.45: Hockey; 15.45: «La cittadina di Peyton», telefilm; 19.25: Sette giorni; 19.40: Cartoni animati; 20.30: «Ritorno dalle scene della Bosnia ed Erzegovina»; 21.15: «Il verso e la chitarra», spettacolo musicale; 21.30: Rassegna sportiva; 22.20: «Il grande spettacolo», reportage sulle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

TV NAZIONALE

11.00: Dal Duomo di Piacenza: Santa Messa.

12.00: Domenica ore 12.

12.30: Oggi disegni animati.

12.55: Canzonissima il giorno dopo.

13.25: Il tempo in Italia - Break 1.

13.30: Telegiornale.

14.00: A - Come agricoltura.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.00: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.

16.30: Segnale orario - Girotondo.

LA TV DEI RAI

«Tarzan l'indomabile» (1933), film con B. Crabbe.

POMERIGGIO ALLA TV

17.45: «90 minuti» - Notizie sul campionato di calcio.

18.00: Telegiornale.

18.10: Paul Temple - «Cavalli per l'Irlanda» - Telefilm.

19.00: Prossimamente.

19.10: Tuo-Tac - Segnale orario.

19.20: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio - Telegiornale sport.

RIBALTA ACCESA

20.10: Cronache dei partiti - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.

20.30: Telegiornale Carosello.

21.00: «Petrosino» - Sceneggiato con Adolfo Celi - Quarta puntata.

Dorini

22.35: «La domenica sportiva» - Cronache e commenti.

Break 2

23.15: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.40: Cronaca di un tempo di una partita di calcio.

19.20: «Il diritto dell'uomo» - Originale televisivo di G. Balzarini e A. Naponi - con Anna Miserocchi.

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.

21.15: «La mia morosa cara» - Spettacolo musicale.

Dorini

22.00: Prossimamente.

22.10: «Nereide» - Realizzazione di A. Pittiruti.

corteo di ogni sera; 20.16: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo Sette arti; 21.30: Club d'ascolto; 22.30: Conversazione; 22.35: Musica fuori schema - Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nel campo; 9: Il Gazzettino; 9.10: Suonano il complesso Umberto Lupi e il Quartetto di Danilo Ferrara; 9.40: Incontri dello Spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi popolari triestini; 11.15: I programmi della settimana; 12.30: Il Gazzettino; 14: Oggi negli studi; 14.30: «Il fogliare» - Supplemento domenicale del Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere all'insegna di carl stormelli di Carpi» e «Farsugna».

Radio Capodistria

7: Buon giorno la musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno la musica; 8: Musica del mattino; 9: Melodie immortali; 10: Intervallomusica; 10.10: Una ricetta che vale 20.000 lire; 10.15: E' con noi...; 10.30: Orchestra; 10.45: Musica per ingresso; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Fatti ed echì; 11.45: Complesso musicale; 12: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 13: Brindiamo con...; 14: Canzoni in transito; 14.30: Divagazioni in musica; 15: Discorama; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Discorama; 16: Programma regionale; 16.30: Notiziario; 17: Programma regionale; 17.35: Musica per voi; 18.45: Canzoni; 19: Con il treno da Capodistria a Lubiana; 19.15: Domenica sportiva; 20: Musica della sera; 20.40: Orchestra; 21: Domenica sportiva; 21.15: Arte da operare; 22: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

10.45: L'angolo dei ragazzi; 20.15: incontro alle stelle, il meglio del circo internazionale; 20.40: «Strategia del reame», film italiano.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 9.45, 13.30, 20 e 22.15.30: «Quentin Durward», bel film; 15.45: Hockey; 15.45: «La cittadina di Peyton», telefilm; 19.25: Sette giorni; 19.40: Cartoni animati; 20.30: «Ritorno dalle scene della Bosnia ed Erzegovina»; 21.15: «Il verso e la chitarra», spettacolo musicale; 21.30: Rassegna sportiva; 22.20: «Il grande spettacolo», reportage sulle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere all'insegna di carl stormelli di Carpi» e «Farsugna».

Radio Capodistria

7: Buon giorno la musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno la musica; 8: Musica del mattino; 9: Melodie immortali; 10: Intervallomusica; 10.10: Una ricetta che vale 20.000 lire; 10.15: E' con noi...; 10.30: Orchestra; 10.45: Musica per ingresso; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Fatti ed echì; 11.45: Complesso musicale; 12: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 13: Brindiamo con...; 14: Canzoni in transito; 14.30: Divagazioni in musica; 15: Discorama; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Discorama; 16: Programma regionale; 16.30: Notiziario; 17: Programma regionale; 17.35: Musica per voi; 18.45: Canzoni; 19: Con il treno da Capodistria a Lubiana; 19.15: Domenica sportiva; 20: Musica della sera; 20.40: Orchestra; 21: Domenica sportiva; 21.15: Arte da operare; 22: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

10.45: L'angolo dei ragazzi; 20.15: incontro alle stelle, il meglio del circo internazionale; 20.40: «Strategia del reame», film italiano.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 9.45, 13.30, 20 e 22.15.30: «Quentin Durward», bel film; 15.45: Hockey; 15.45: «La cittadina di Peyton», telefilm; 19.25: Sette giorni; 19.40: Cartoni animati; 20.30: «Ritorno dalle scene della Bosnia ed Erzegovina»; 21.15: «Il verso e la chitarra», spettacolo musicale; 21.30: Rassegna sportiva; 22.20: «Il grande spettacolo», reportage sulle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere all'insegna di carl stormelli di Carpi» e «Farsugna».

Radio Capodistria

7: Buon giorno la musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno la musica; 8: Musica del mattino; 9: Melodie immortali; 10: Intervallomusica; 10.10: Una ricetta che vale 20.000 lire; 10.15: E' con noi...; 10.30: Orchestra; 10.45: Musica per ingresso; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Fatti ed echì; 11.45: Complesso musicale; 12: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 13: Brindiamo con...; 14: Canzoni in transito; 14.30: Divagazioni in musica; 15: Discorama; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Discorama; 16: Programma regionale; 16.30: Notiziario; 17: Programma regionale; 17.35: Musica per voi; 18.45: Canzoni; 19: Con il treno da Capodistria a Lubiana; 19.15: Domenica sportiva; 20: Musica della sera; 20.40: Orchestra; 21: Domenica sportiva; 21.15: Arte da operare; 22: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

10.45: L'angolo dei ragazzi; 20.15: incontro alle stelle, il meglio del circo internazionale; 20.40: «Strategia del reame», film italiano.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 9.45, 13.30, 20 e 22.15.30: «Quentin Durward», bel film; 15.45: Hockey; 15.45: «La cittadina di Peyton», telefilm; 19.25: Sette giorni; 19.40: Cartoni animati; 20.30: «Ritorno dalle scene della Bosnia ed Erzegovina»; 21.15: «Il verso e la chitarra», spettacolo musicale; 21.30: Rassegna sportiva; 22.20: «Il grande spettacolo», reportage sulle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere all'insegna di carl stormelli di Carpi» e «Farsugna».

Radio Capodistria

7: Buon giorno la musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno la musica; 8: Musica del mattino; 9: Melodie immortali; 10: Intervallomusica; 10.10: Una ricetta che vale 20.000 lire; 10.15: E' con noi...; 10.30: Orchestra; 10.45: Musica per ingresso; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Fatti ed echì; 11.45: Complesso musicale; 12: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 13: Brindiamo con...; 14: Canzoni in transito; 14.30: Divagazioni in musica; 15: Discorama; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Discorama; 16: Programma regionale; 16.30: Notiziario; 17: Programma regionale; 17.35: Musica per voi; 18.45: Canzoni; 19: Con il treno da Capodistria a Lubiana; 19.15: Domenica sportiva; 20: Musica della sera; 20.40: Orchestra; 21: Domenica sportiva; 21.15: Arte da operare; 22: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

10.45: L'angolo dei ragazzi; 20.15: incontro alle stelle, il meglio del circo internazionale; 20.40: «Strategia del reame», film italiano.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 9.45, 13.30, 20 e 22.15.30: «Quentin Durward», bel film; 15.45: Hockey; 15.45: «La cittadina di Peyton», telefilm; 19.25: Sette giorni; 19.40: Cartoni animati; 20.30: «Ritorno dalle scene della Bosnia ed Erzegovina»; 21.15: «Il verso e la chitarra», spettacolo musicale; 21.30: Rassegna sportiva; 22.20: «Il grande spettacolo», reportage sulle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere all'insegna di carl stormelli di Carpi» e «Farsugna».

Radio Capodistria

7: Buon giorno la musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno la musica; 8: Musica del mattino; 9: Melodie immortali; 10: Intervallomusica; 10.10: Una ricetta che vale 20.000 lire; 10.15: E' con noi...; 10.30: Orchestra; 10.45: Musica per ingresso; 11: Ascoltiamoli insieme; 11.30: Fatti ed echì; 11.45: Complesso musicale; 12: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 13: Brindiamo con...; 14: Canzoni in transito; 14.30: Divagazioni in musica; 15: Discorama; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Discorama; 16: Programma regionale; 16.30: Notiziario; 17: Programma regionale; 17.35: Musica per voi; 18.45: Canzoni; 19: Con il treno da Capodistria a Lubiana; 19.15: Domenica sportiva; 20: Musica della sera; 20.40: Orchestra; 21: Domenica sportiva; 21.15: Arte da operare; 22: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

10.45: L'angolo dei ragazzi; 20.15: incontro alle stelle, il meglio del circo internazionale; 20.40: «Strategia del reame», film italiano.

L'I.V.A. farà aumentare i prezzi?

Per quanto ci riguarda

DICIAMO DINO!

Ve lo dimostriamo. Da domani

su tutti gli articoli

e per tutto novembre

SCONTO SPECIALE I.V.A.!

Monti Biancheria Trieste via S. Spiridione, 5

AVVISI ECONOMICI

PROBLEMA ACUTO PER LA VICINANZA DELLE FESTE

Inchiesta ufficiale sulle armi-giocattolo

Troppo pericolosi fucili, pistole e lancia-razzi
Ventuno i bimbi siciliani con lesioni agli occhi

Roma, 4. L'indice di pericolosità dei giocattoli è oggetto di un'indagine, avviata dal ministero dell'Industria e commercio in collaborazione con il ministero della Sanità. Questa indagine, che prese lo spunto dai numerosi incidenti verificatisi lo scorso anno in Sicilia, ai primi di novembre (solo a Palermo 50 bambini riportarono lesioni agli occhi) è tornata di attualità per le recenti conseguenze determinate ancora una volta dai pericolosi giocattoli donati nel giorno dei morti ai ragazzi dell'isola, secondo la tradizione.

Questa consuetudine, ereditata dalla dominazione spagnola, vuole che i bambini siciliani ricevano quasi tutti i regali il 2 novembre e non nelle ricorrenze dell'Epifania o del Natale, come avviene nelle altre regioni italiane. Ciò crea uno sfasamento fra gli incidenti che si verificano a causa dei giocattoli in tutta la Penisola e quelli che invece si registrano in Sicilia. Quest'anno, secondo le notizie giunte da Palermo, decine di bambini sono stati medicati negli ospedali per lesioni agli occhi e per tredici dei quali i medici non nutrono più speranze di salvare l'organo visivo colpito.

L'indagine promossa dal ministero della Sanità — e che tiene conto di tutti gli incidenti che si verificano annualmente nel territorio nazionale — tra le cause della eccessiva pericolosità di alcune armi-giocattolo, vendute senza alcuna particolare limitazione (e senza specifici inviti alla prudenza) ad acquirenti spesso inconsapevoli della loro effettiva potenza e della conseguente capacità offensiva.

Il miglioramento del tenore di vita medio — di cui non fa sempre riscontro un eguale progresso della coscienza civica — si è rivelato un pericoloso incentivo negli acquisti di armi-giocattolo, per le quali si sta verificando un vero «boom» della domanda nell'Italia meridionale. Sembra infatti che — stando sempre alle note di cronaca redatte nei centri del Sud — i padri dei ragazzi meridionali non riescono a sottrarsi al richiamo del giocattolo virile, ritenuto atto a determinare una ben definita psicologia nel processo formativo della personalità degli adolescenti.

Così le armi-giocattolo, per lo più poste in crisi nel Nord e nel Centro Italia, hanno trovato un mercato in favorevole espansione nel Sud. Nascono da questa situazione gli appelli lanciati dal prof. Giuseppe Colombo — primario del reparto oculistico di Palermo — nell'imminenza del 2 novembre, tendenti ad evitare il ripetersi dei casi pericolosi con le loro infuiste conseguenze.

L'indagine avviata dal competente dicastero non si ferma però alle armi-giocattolo: essa riguarda i giocattoli in genere che, destinati a bambini di determinate età, possono rivelarsi pericolosi per le tecniche scritte nella loro costruzione. Si tratta, come si vede, di un problema complesso che richiede uno studio particolarmente attento. D'altra parte gli incidenti verificatisi in questi giorni hanno sensibilizzato l'opinione pubblica sulla necessità di stabilire una più severa normativa per la vendita di giocattoli, alcuni dei quali si sono rivelati estremamente micidiali. Tra questi si cita una pistola lancia-razzi che lancia a 20 metri proiettili di 30 grammi ad una velocità di 72 chilometri l'ora: costa solo 1500 lire ed è ricchissima di ragazzi di minore età, che ne fanno un uso spesso sconsiderato.

Intanto a Palermo è salito a ventuno il numero dei bambini ricoverati presso il reparto oculistico dell'ospedale civico per lesioni agli occhi provocate da micidiali armi-giocattolo.

Nei rifiuti a Cagliari un busto di Mussolini

Cagliari, 4. Un pesante busto bronzato raffigurante Benito Mussolini nelle vesti di un imperatore romano è stato trovato tra i rifiuti e le immondizie in un angolo della via Santa Maria Chiara a Piri, una frazione di Cagliari. La statua, rinvenuta all'interno di uno scatolone di cartone, reca la firma di Albino Manca, uno scultore attualmente residente in America, autore delle statue che si trovano sistemate sulla sommità del palazzo della legione dei carabinieri a Cagliari, ed è datata Anno VII.

Il rinvenimento è stato compiuto dagli agenti della squadra mobile avvisati telefonicamente da un anonimo. Caricato il pesante cimelio su un furgoncino gli inquirenti lo hanno portato in questura e cercano ora di rintracciare il proprietario. (Italia)

FISSATA LA DATA DELL'IMPRESA NATA DALLA COLLABORAZIONE USA-URSS

INSIEME NEL LUGLIO DEL '75 AMERICANI E RUSSI NELLO SPAZIO

Tra sei-sette mesi al massimo i due equipaggi cominceranno gli allenamenti
Risolto quasi tutti i problemi creati dalla diversità delle rispettive navicelle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 4

Tra sei-sette mesi al massimo, astronauti russi ed americani cominceranno ad allenarsi insieme per dar vita al primo lancio congiunto russo-americano della storia delle conquiste spaziali. La data dell'impresa, che vedrà una navicella «Apollo» raggiungere e congiungersi in orbita ad una astronave «Soyuz» è fissata per il 15 luglio del 1975. Una data di massima, soggetta alle prevedibili variazioni che la impresa del genere subisce.

La collaborazione spaziale tra il centro di Houston e Baikonur si è dunque lasciata alle spalle la parte teorica per entrare nel vivo delle realizzazioni pratiche. Ai primi del 1973 saremo in grado di conoscere anche i nomi dei due cosmonauti russi e dei tre

astronauti americani che dovranno legare il loro nome al primo progetto «ASTP», sigla di «Apollo-Soyuz-Test-Project». Gli equipaggi avranno modo di conoscersi, sottoporli a due distinte sedute di allenamento. La prima, in programma negli Stati Uniti, vedrà i cosmonauti russi abituarsi alle tecniche della astronautica americana, prendendo dimestichezza con tutto ciò che riguarda la navicella «Apollo».

La seconda fase vedrà, invece, impegnati in trasferta gli astronauti americani che, per la prima volta, avranno modo di visitare, e non già per puro titolo di cortesia, il centro spaziale di Baikonur, fucina delle navicelle «Soyuz». Due soggetti, «Soyuz» e «Apollo», diversi settimane, che contribuiranno a creare nel due equipaggi quell'affiatamento indispensabile per un'impresa che non è solo tecnica, ma anche politica.

Gli ultimi due problemi, che gli scienziati dei due paesi hanno dovuto risolvere per dare ufficialmente il via all'impresa, sono stati quello relativo al sistema di «docking» fra le due astronavi e quello delle diversità dei valori delle pressioni atmosferiche esistenti sulle due navicelle. La polsina aveva affermato, nei giorni scorsi, che la scelta figurava tra le sette persone di una gang internazionale sgominata, con un duro colpo, al traffico di droga nel Sudamerica. Tra queste sette persone figuravano Jean Christian David detto «Beau Serge», ed altri grossi nomi del crimine internazionale.

La missione «ASTP» sarà la prima a collaudare tale tipo di aggancio che consentirà non solo alle due astronavi di congiungersi durante il volo nello spazio ma ai rispettivi equipaggi di trasferirsi da una navicella all'altra senza bisogno di uscire dall'orbita. Se un sistema simile era già stato applicato negli anni, è stato modificato per il trasferimento da astronave ad astronave. Due modelli in scala del sistema di «docking» universale saranno collaudati già dal mese prossimo a Mosca.

Fatto importantissimo nella realizzazione del sistema è che una metà di esso è stato messo a punto dai tecnici americani.

cani e l'altra metà dai colleghi sovietici. Gli scienziati americani forniranno la prima parte del modulo «docking», quella che, collegata all'estremità della capsula «Apollo», dovrà formare il tunnel attraverso cui avverrà il trasferimento degli astronauti russi e americani con rispettivo scambio di visite. I russi forniranno invece, la sezione che dovrà collegare l'estremità del tunnel alla «Soyuz».

Il secondo problema risolto dagli scienziati dei due paesi, anch'esso determinante per lo scambio degli equipaggi, riguarda la pressione atmosferica, il cui valore all'interno degli abitacoli variava notevolmente a seconda che si trattasse di una «Soyuz» russa o di un «Apollo» americano. I russi hanno risolto il problema accettando di ridurre la quantità di azoto contenuta

nella miscela immessa nello abitacolo della «Soyuz», livellandola ai valori americani. Come è noto la missione «Apollo-Soyuz» prevede che prima ad essere lanciata nello spazio sia la «Soyuz» sovietica, seguita a una distanza di sette ore e mezzo dall'«Apollo» che andrà a raggiungere in orbita la consorella russa. Qualora durante il trasferimento da un'astronave all'altra si dovessero verificare inconvenienti e quindi l'impossibilità per gli astronauti russi e americani di tornare alla «base» è prevista l'eventualità che un astronauta americano possa atterrare a bordo di una «Soyuz» sul territorio dell'Unione Sovietica e la possibilità inversa, cioè che ad ammarare sul Pacifico a bordo di una navicella «Apollo», sia un cosmonauta russo.

A. P.

VENGONO A GALLA I LEGAMI INTERNAZIONALI DELL'ORGANIZZAZIONE MAFIOSA

Forse anche Luciano Liggio con Buscetta in Sud America

Le ricerche del «boss» che è sfuggito alla retata in Brasile si sono estese alla Bolivia
Una nuova spinta a Palermo alle indagini sulle uccisioni di De Mauro e di Scaglione

Rio de Janeiro, 4

Tommaso Buscetta, considerato uno dei capi della mafia siciliana ed in Brasile, sarebbe ricercato attualmente nella vicina Bolivia. La polizia aveva affermato, nei giorni scorsi, che Buscetta figurava tra le sette persone di una gang internazionale sgominata, con un duro colpo, al traffico di droga nel Sudamerica. Tra queste sette persone figuravano Jean Christian David detto «Beau Serge», ed altri grossi nomi del crimine internazionale.

La polizia non ha fornito altri particolari sul caso, ma ha rivelato che uno dei grossi, Guglielmo Casali, ha ammesso, durante gli interrogatori a San Paolo, di avere contrabbandato negli Stati Uniti duecento chili di eroina. Per quel che riguarda Tommaso Buscetta la polizia mantiene ufficialmente la versione dell'arresto ma ancora non confermate fonti di informazione della stampa di Palermo, secondo i quali Buscetta è stato arrestato in Bolivia e ricoverato in quel paese.

L'accertata presenza del «boss» in Sud America ha dato una nuova spinta, a Palermo, alle indagini su vari esponenti della mafia siciliana implicati nel traffico di stupefacenti e sui più gravi delitti non ancora puniti negli ultimi anni: la scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, quella di Vincenzo Guerico, confidente di polizia, l'assassinio del procuratore capo della repubblica di Palermo, dott. Pietro Scaglione.

Gli investigatori non escludono che in Sud America abbia trovato rifugio e assistenza lo stesso Liggio, che aveva ottimi rapporti con i Greci di Ciaculli e con Tommaso Buscetta. Quest'ultimo, dopo avere lasciato clandestinamente Palermo, si era recato in Sud America, dove ha fondato una casa di cura, definitivamente troncato ogni rapporto con la «famiglia» di Torretta e la Barbera, passando alla cosca vincente del Greco.

A questo proposito, secondo gli investigatori Buscetta avrebbe avuto un ruolo determinante nel predomino del Greco. Secondo il rapporto di denuncia presentato dai carabinieri alla magistratura e all'espresso, il rifiuto di un giudice di Frattanto, Mauro De Mauro sarebbe stato rapito e ucciso perché venuto in possesso di precisi elementi sul ruolo di personaggi mafiosi — alcuni dei quali incensurati — nel traffico internazionale di stupefacenti e sui collegamenti di questi con Buscetta e Greco. L'assassinio di De Mauro sarebbe stato per l'appunto deciso da Buscetta, Alberti e Greco durante un loro incontro a Milano.

Da Milano, divenuta poco si.

di 35 anni, gestore di un bar

e confidente della polizia, avvenuta l'11 luglio del '71, poco dopo il suo ritorno a Palermo da Milano, dove aveva indagato sul conto di Gerlando Alberti, già sospettato di avere un posto di rilievo nella nuova mafia e nell'omicidio di Scaglione. (Ansa - Ap)

Condannati a New York nove spacciatori

New York, 4. Trent'anni di reclusione per traffico di stupefacenti sono stati inflitti, da un giudice di New York, a un uomo ritenuto dalla polizia uno dei capi della mala vita organizzata americana. Il condannato si chiama Joseph «Jo Jo» Manfredi, di 46 anni, e con lui hanno ricevuto pene detentive oscillanti tra sei e trent'anni di reclusione altre otto persone.

A una dei nipoti di Manfredi, Joseph Lacosa, di 23 anni, è stata inflitta una condanna a trent'anni di carcere e un'ammenda di 100 mila dollari.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 4

I quattrocento indiani che occupano la sede dell'ufficio affari indiani (BIA) hanno vinto un round nella loro controversia con il governo, grazie al rifiuto di un giudice federale di decidere immediatamente sull'istanza delle autorità di agire nei confronti dei dimostranti per omaggio alla magistratura, essendosi essi rifiutati di obbedire all'ordine di sgombero.

Vernon Bellecor, uno dei leader del movimento indiano d'America, l'organizzazione militante che ha promosso la manifestazione, ha detto che comunque, gli indiani non hanno la minima intenzione di abbandonare l'edificio fin quando non saranno state accolte le loro richieste. Tra queste figurano l'allontanamento del vice ministro dell'Interno Harrison Loesch, che dirige il «BIA», del vice commissario del «BIA», John Crow, e di Bob Robertson, direttore del consiglio nazionale per gli indiani e stretto collaboratore del vicepresidente Agnew. I dimostranti vogliono che i tre funzionari siano sostituiti da altrettanti indiani.

Gli indiani, molti dei quali sono armati di armi rudimentali, occupano l'edificio dalla sera di giovedì per richiama- re l'attenzione dell'opinione pubblica sulle loro richieste, il cui accoglimento, dicono, è essenziale per la loro sopravvivenza nell'America dei bianchi. Stanotte, poco dopo la spirare di una ordinanza giudiziaria che intimava lo sgombero entro la mezzanotte, i dimostranti avevano respinto a gran voce una proposta di compromesso di fornire loro letti, bagni, cibo e altre sistemazioni.

Gli indiani, alcuni dei quali si sono tinti viso e corpo con vernice e altre sostanze coloranti, hanno messo a sacco gli uffici impadronendosi di sedie, scrivanie, armadi, divani per barriare porte e finestre in previsione di un tentativo assalto della polizia, assalto che comunque non si è finora verificato. A un isolato

INCENDIO PRESSO MARSIGLIA



Martigues, 4

Una esplosione ha scatenato un gigantesco incendio in una raffineria situata nei pressi di Martigues, nella Francia meridionale. Secondo le prime notizie, lo scoppio è avvenuto su una nave che scaricava petrolio. L'incendio ha provocato altre tre esplosioni nelle installazioni della «Compagnie française des raffinages». Per il momento non si segnalano vittime. Ambulanze e mezzi dei vigili del fuoco sono accorsi sul posto. Martigues dista circa 40 chilometri da Marsiglia, sul Mediterraneo.

L'incendio ha distrutto il molo di carico ma i vigili del fuoco sono riusciti a impedire alle fiamme di raggiungere il resto degli impianti.

La motonave «Suffren» stava caricando 1000 tonnellate di carburante quando una fuga nei tubi ha provocato l'incendio. Due uomini sono rimasti leggermente feriti.

La telefoto «Upi» mostra il fumo prodotto dall'incendio, mentre squadre di vigili del fuoco si sforzano di arginare il fuoco.

ENTRA IN FUNZIONE

Il Consiglio delle finanze

Roma, 4

Un nuovo organismo tributario ad alto livello è istituito in Italia a partire dal primo gennaio prossimo. Si tratta del Consiglio superiore delle finanze che avrà il compito, come prevede l'apposito decreto legislativo, di esprimere il proprio parere sulle questioni attinenti al sistema tributario dello Stato e alle entrate non tributarie; altri compiti del consiglio consistono nell'esame delle relazioni tra i tributi dello Stato e quelli destinati alle regioni, dei riflessi dell'azione fiscale, dell'andamento economico generale del paese, delle questioni relative agli aspetti generali dell'attività organizzativa e amministrativa del ministero delle finanze e su ogni altro argomento relativo agli affari del ministero.

Il consiglio superiore delle finanze sarà composto da un presidente, un vicepresidente e 27 membri. Sciolti i membri di diritto del consiglio i direttori generali del ministero delle finanze, il comandante generale della Guardia di finanza, il ragioniere generale dello Stato, il segretario generale della programmazione economica e il direttore generale dell'amministrazione civile del ministero delle finanze, sono stati arrestati anche i giovani Bruno Kalabota di origine slava, e Mauro Doré. (Ansa)

Intanto la prima tranche di 19 decreti delegati per la riforma tributaria non è ancora stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. In base alla legge di delega, i successivi decreti di attuazione dei decreti dovevano essere emanati entro il primo novembre scorso. Entro quella data si è avuta l'approvazione dei decreti da parte del consiglio superiore delle finanze, ma la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, che richiederà la data del 1.º novembre, anche se in realtà uscirà probabilmente solo alla metà del mese. (Italia)

INCIDENTE A MADRID Tre morti e 10 feriti

Madrid, 4. Tre persone sono morte ed altre dieci sono rimaste ferite, oggi, vicino Madrid, quando un autotreno clandestino è slittato per la pioggia ed ha investito un gruppo di persone. L'incidente è avvenuto quando l'autista del camion ha invano tentato di bloccare il mezzo ad un semaforo rosso; fra i morti vi è un bambino; fra i feriti due bambini che sono in gravi condizioni. (Ansa - Afp)

DOMANI RIPRENDE il processo «22 Ottobre»

Genova, 4. Il processo a carico dei componenti la banda del «22 Ottobre» riprende lunedì prossimo davanti ai giudici della corte d'assise di Genova presieduta dal dottor Vito Napolitano. Nuove eccezioni procedurali saranno presentate ancora dai difensori di alcuni imputati. (Italia)

INVITO A VOTARE



Telefoto Upi

Pula Alto — Con il volto dipinto con i colori della bandiera USA, la modella Gloria LaGoy è un implicito invito rivolto agli americani a non disertare le elezioni del prossimo 7 novembre

UNO SCONCERTANTE EPISODIO NEL CAPOLUOGO SARDO

Sapone nella minestra all'ospedale di Cagliari

La circostanza è emersa nel corso di una indagine ispettiva
Interrogazione in Parlamento al ministro della sanità Gaspari

Cagliari, 4

Uno sconcertante e preoccupante episodio è avvenuto nell'ospedale civile di Cagliari: un pezzo di sapone da bucato, in parte sciolto, è stato rinvenuto all'interno della pentola contenente la minestra vegetale. La circostanza, emersa nel corso di una indagine ispettiva compiuta dalla direzione sanitaria del nosocomio, è stata resa nota dal ministro della sanità, on. Remo Gaspari, nella risposta ad una interrogazione del senatore comunista Pietro Pinna, relativa a numerosi casi di manifestazioni diarroiche verificatisi tra i degeni e derivanti — secondo l'interrogante — dalla sospetta somministrazione di alimenti non perfettamente conservati.

Durante gli accertamenti della direzione sanitaria per stabilire le cause delle manifestazioni diarroiche, il personale addetto alle cucine aveva denunciato il caso del sapone precursore che nell'occasione il cibo era stato gettato via senza essere somministrato agli ammalati e ne era stato preparato il nuovo. Circa i fatti diarroici, che avevano colpito una quarantina di pazienti ricoverati nei reparti di patologia medica, cardiologia, chirurgia, neurologia e dermo, il ministro ha escluso, nella risposta al senatore Pinna, che possano essere stati determinati dal cibo avanzato.

L'inchiesta condotta dalla direzione sanitaria aveva, infatti, accertato che le sostanze alimentari (verdure, frutta, pasta, olio, carni ecc.) si presentavano in ottimo stato di conservazione e di buona qualità. Riconferma la denuncia da parte del personale (cuoca, cuoco ed economo) relativa al pezzo di sapone nella pentola della minestra, l'amministrazione ospedaliera precisa la risposta ministeriale — prevedeva immediatamente la rendere edotta la procura della Repubblica di Cagliari e successivamente anche l'ufficio del medico provinciale.

Nonostante la partecipazione attiva di tutti i direttori e primari dell'ospedale, non si è riusciti — conclude la risposta — a stabilire, con precisione, qua-

le possa essere stata la causa

responsabile dei fatti diarroici verificatisi nel nosocomio, specie perché gli alimenti assunti dai vari colpiti erano diversi tra di loro. (Italia)

Difficoltà per gli allievi

dell'Istituto del restauro

Roma, 4

Con vivaci reazioni e qualche protesta è stata accolta, dai circa cento studenti italiani e stranieri aspiranti restauratori, la decisione della sospensione a tempo indeterminato dei corsi didattici all'Istituto centrale del restauro, presa da qualche giorno dal direttore, professor Pasquale Rotondi, in seguito ad una serie di carenze che hanno reso, dal punto di vista infor-

tunistico, inagibile l'attuale

se di piazza S. Francesco di Paola.

Il provvedimento ha colto di sorpresa gli 80 candidati in attesa del concorso di ammissione alla scuola, i 45 che già la frequentano e l'altro cinquantina che prende parte ai corsi di aggiornamento trimestrali. Si tratta di ragazzi e ragazze che, oltre alle attitudini, hanno una vera e propria passione per questa professione e che hanno dovuto attendere diverso tempo prima di poter rientrare nel numero chiuso degli ammessi alla scuola. Per non dire degli stranieri, presenti in una buona percentuale, per i quali, oltre al problema finanziario, si tratta di scadenza di borse di studio, o di permesso di soggiorno.

(Italia)

ESCANDESCENZE NOTTURNE IN UN TRANQUILLO QUARTIERE ROMANO

NOBILUOMO IMPAZZITO «SPARA» VASI SUI POMPIERI

Andrea Nuti dei marchesi Pucci di Barsento è finito in manicomio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Si è agitato per alcune ore sul terrazzo, in costume adomato, minacciando di gettarci nel vuoto. Ma era notte, non c'erano spettatori e così Andrea Nuti, 17 anni, figlio della nobildonna Nicoletta Nuti dei marchesi Pucci di Barsento, si è limitato a gridare alle stelle le sue frasi sconnesse e deliranti fino a quando la portiera — erano ormai le 5 del mattino — non è stata avvertita da qualche vicino che stava accadendo qualcosa di insolito.

La custode ha telefonato al 113, ha chiamato i pompieri, sono arrivati di lì a qualche minuto. A questo punto, il giovane ha avuto una sorta di ripresca: si è dato a bersa-

gliare i vigili del fuoco con tutti i vasi che ha potuto reperire sul terrazzo. Ma le munizioni si sono presto esaurite e, alla fine, dopo un'acrobatica scalata, i vigili sono riusciti ad afferrarlo, immobilizzarlo e a trasportarlo alla clinica neuropsichiatrica del policlinico. A loro parere, il ragazzo doveva aver ingerito droghe eccitanti; almeno, i sintomi del suo improvviso squilibrio apparivano inequivocabili.

E' stato — per quanti lo conoscono — un exploit imprevedibile. Di famiglia patrizia (è parente del noto sarto Pucci di Firenze e un suo congiunto, Giampiero Nuti, è ambasciatore di Bolivia) Andrea Nuti non ha avuto un curriculum scolastico particolarmente bril-

lante. Ma, a parte la scarsa diligenza, non gli si conoscono particolari irregolarità.

Era solo in casa, quando, ha dato l'arrivo alla inconsueta esibizione. La mamma, infatti, è assente da qualche giorno. Liberatosi di ogni indumento, è uscito sul terrazzo della sua lussuosa abitazione, che sorge in una zona appartata e molto signorile. Un complesso residenziale, con ampi spazi, dove gli abitanti sono assuefatti a difendere la propria e l'altrui privacy. E questo spiega perché senza interruzione del ore, prima che venisse dato l'allarme, il giovane è stato affidato alle cure dei sanitari della neuro che cercavano di mettere ordine nei suoi pensieri.

R. R.

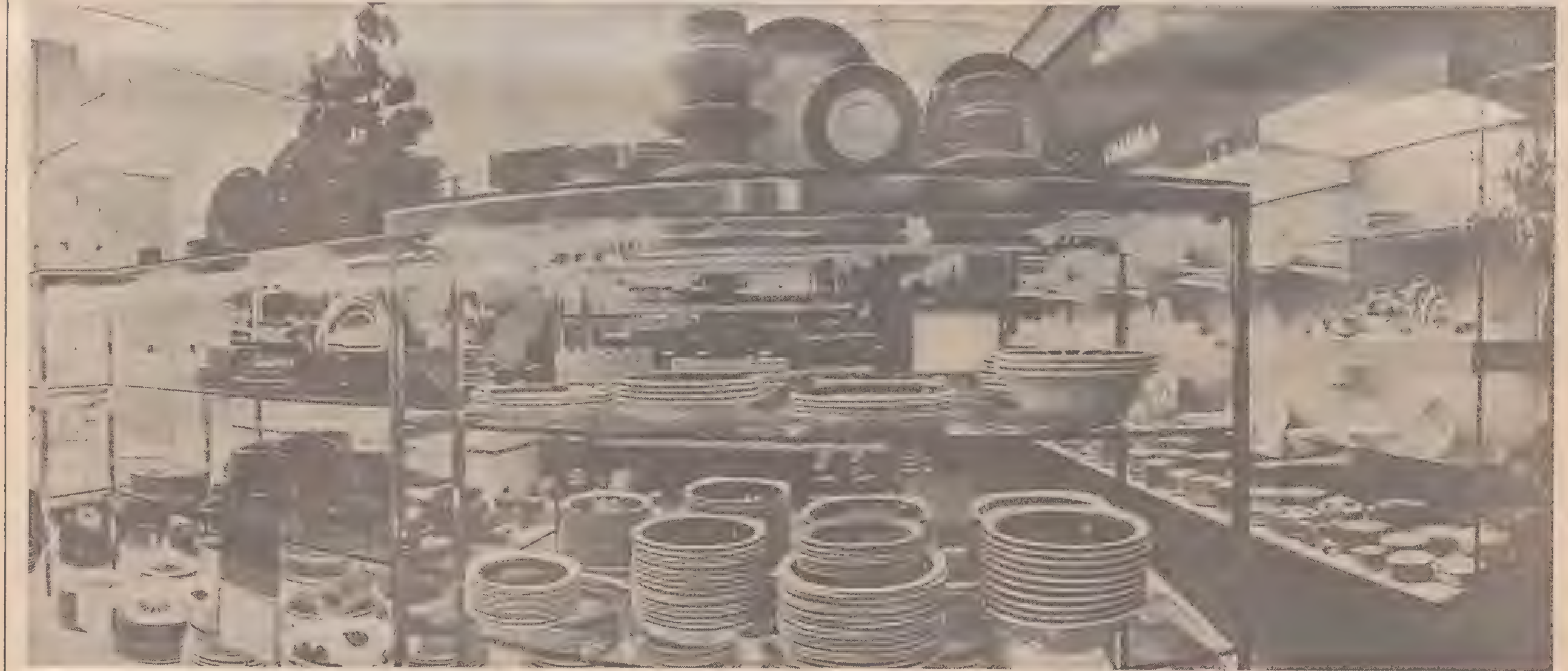
abbiamo ingrandito casa nostra pensando a casa vostra

coin

Un piano in più. Tutto nuovo. Con dieci reparti nei quali potrete trovare tutto per il bagno, la cucina, la mensa, il guardaroba, la pulizia, il regalo. E scegliere i tappeti, le tende, la biancheria di casa, le coperte, la vetroceramica. Per proporvi tutto quello che cercate per casa vostra.

Nel più grande negozio di arredamento e casalinghi di Trieste. E poi, sei reparti speciali dedicati al tempo libero, allo sport, al giocattolo; una scala mobile per salire al nuovo piano; tutti gli assortimenti rinnovati, potenziati. E' il modo che abbiamo

scelto per essere sempre più attenti ai vostri desideri. E restituirvi in miglior servizio, in più scelta, in continuo aggiornamento, la fiducia e la preferenza che ci avete dato in tanti anni che siamo a Trieste. Insieme a voi.



SARTORIA da uomo confezione vestiti, mantelli e rivoli per signora - tailleur, mantelli. Campionario stoffe, facilitazioni di pagamento. Viale d'Annunzio 11, Kosuta.

TRASLOCHEGGIO SGOBERNIA MO qualsiasi cosa, di qualsiasi genere, favorevoli i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 29421 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI commesso mensile da convenirsi, salumeria via Cavana 15.

A.A.A.A.A. SIAMO una società d'importanza mondiale ormai affermata in Italia. Ci occupiamo dei problemi dell'infanzia e offriamo alti guadagni e una prestigiosa e rapida carriera. Gli elementi da qualificare il cerchio nella famiglia degli assistenti sociali, insegnanti ed educatori, minimo 23 anni. Liberi da impegni o parzialmente occupati. Per fissare un incontro con i nostri dirigenti telefonare lunedì dalle ore 9.30-12 e dalle 16.30-19 al numero 732370. 70754 D

A.A.A.A.A. CERCASI COMMES-
SO - A posto stabile, mensile da convenirsi, salumeria via Cavana 15. 29376 D

A.A. PERSONALE ottima condotta cercasi impiego metropolitano. Età massima 50 anni. Richiedesi patente auto-moto e certificato penale uso lavoro. Corso Italia 7, sorvegliante. 226 D

A. CERCASI giovane datilografa praticante ufficio orario unico ore 7-13. Presentarsi martedì ore 10-11 presso Consorzio Italiano Cooperativo Labor, L.go Papa Giovanni XXIII 4/B. 52623 D

A. COMMESSE pratica negozio abbigliamento cercasi. Cassetta 51970 D, SPI.

AUTOTRASPORTE prima categoria cerca personale segreteria, portineria, piani, ristorante, cucina. Cassetta 29338 D, SPI.

A PERSONE desiderose di guadagnare e di costruirsi un sicuro avvenire offresi lavoro commerciale organizzato su Trieste e provincia, richiedendosi unitamente militante, volontà di lavorare e serietà. Presentarsi lunedì 6 corr. in via S. Nicolò 22 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30.

APPRENDISTA datilografa avvocato cerca. Telefonare al 75336 ore ufficio. 29403 D

APPRENDISTA radiotecnico 15 anni cerca Radioassistenza v. Piccardi 30. 29908 D

ASSUNZIONE immediata apprendista commessa, calzoleria Stella Oriani 2. 51963 D

AUTISTI per auto articolato cercasi per lavoro stabile in Trieste ottima retribuzione. Tel. 70536. 52633 D

AUTOTRASPORTE mezzo proprio, pratico consegna città cercasi. Tel. 41894. 29289 D

AZIENDA commerciale ramo nautica cerca giovane laureato, militante anche primo impiego. Scrivere cassetta 6/C, SPI. Udine. 7542 D

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida, via San Lazzaro 17.

CASA di spedizioni ricerca un dichiarante doganale con patente di spedizioniere; una tessera rossa praticissima compilazione bolle doganali e imbarchi; ragioniere/a praticissima contabilità generale con conoscenza macchine contabili Olivetti. Si assicura la massima riservatezza e un trattamento economico commisurato alle reali capacità. Mandare curriculum e referenze a cassetta 29399 D, SPI.

CERCANSI per Trieste e provincia ambasciella bella presenza facilità parola per facile lavoro organizzato altamente remunerato. Presentarsi lunedì martedì dalle 18 alle 20 via Genova 13 I. 29417 D

CERCASI perito elettrotecnico primo impiego per mansioni tecnico commerciali sede Gorizia. Scrivere: Cassetta 7547 D, SPI. Trieste.

CERCASI persona introdotta settore vendite ferro e acciaio per provincia Trieste - Udine - Gorizia - Pordenone. Offriamo interessante Agenzia. Scrivere Cassetta 11/G, SPI. Udine 33100. 7551 D

CERCASI aiuto cuoca per mensa aziendale 50 unità circa. Tel. 37141, interno 327, orario ufficio. 29878 D

CERCASI commessa per abbigliamento. Tel. 7933333 orario negozio. 70570 D

CERCASI aiuto cuoca a cuoca, urgente. Tel. 29827. 29890 D

CERCASI autista autobotte consegne città. Telefonare 512364. 5741 D

CERCASI impiegata. Presentarsi dalla ditta Guercio via Valdivino 13 lunedì dalle ore 9-11.30. 52616 D

CERCASI manichette stabile. Salone Carucci via Carducci 12 telefono 37303. 29968 D

COMMESSA anche primo impiego conoscenza sloveno o croato cercasi. Agenzia Bosch via Roma 22. 52511 D

CUOCHI aiuto cuoca per trattoria cercansi. Telef. 24543. 51794 D

CUOCHI capipartita alta cucina, cerca albergo prima categoria. Cassetta 29942 D, SPI.

GEOMETRA o perito elettrotecnico per incarico di venditore tecnico presso Enti Pubblici assume azienda nazionale per propria filiale di Trieste. Stipendio adeguato capacità ed esperienza. SPI Cassetta 22 35100 Padova. 7442 D

IMPIEGATA 25-35 anni pratica contabilità generale cerca azienda locale. Cassetta 30028 D, SPI.

OPERAI possibilmente ramo tessile disposti lavorare in Germania cercansi. Telefonare 72916 dalle 13 alle 18.

NUOVO complesso turistico di prossima apertura a Napoli, cerca ragazze bella presenza anche straniere per servizio di ristorante e discoteca eventualmente già pratiche, lavoro annuo, ottima retribuzione. Scrivere: casella E 537, SPI Napoli. 7503 D

URGENTE cercasi commessa per apertura nuovo reparto negozio Muggia. Telefonare 231727 orario negozio. 70712 D

diobachelli, via Pascoli 24. Presentarsi lunedì pomeriggio. 70738 D

UN commesso capace abbigliamento uomo e un magazzino a condizioni ottime. Cerca Godina, via Carducci 10. 70736 D

URGENTE cercasi commessa per apertura nuovo reparto negozio Muggia. Telefonare 231727 orario negozio. 70712 D

CAMERA mobilitata statale cerca zona palazzo Finanze Stazione Ferroviaria. Telefonare 420136 dopo ore ventuno, urgente. 52637 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza. Tel. 31089. 30018 F

STANZA moderna pulita affittasi a distinto posto sicuro. Telefonare 415106. 51984 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

INGLESE madrelingua, conversazioni e lezioni a tutti i livelli. Tel. 772112. 29900 G

LAUREATI e laureandi ingegneria navale ed economia commercio cercansi per insegnamenti corsi serali. Telefonare 40170 Monfalcone ore 18-19.30. 355 G

MADRELINGUA tedesca per lezioni, corrispondenza e traduzioni offresi. Cassetta 111 G, SPI.

MATEMATICA fisica costruzione topografia, impartisce ingegnere. Tel. 817381 ore past. 30022 G

SERBO-CROATO lezioni individuali e collettive, assistenza studenti medie inferiori materie generali. Telefono 24443. 30026 G

STANZE E PENSIONI
Richieste
Lire 90 per parola

CAMERA mobilitata per lungo periodo cercasi in quartiere moderno, offro L. 30.000. Cassetta 29986 E, SPI.

OROLOGIO d'oro Zenith smarrito F. Severo - Ginnastica - P. Borsa linee «11» «17». Tel. 762479. Generosa mancia. 150 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
Lire 90 per parola

A. ACIT. LOCALE seminuovo totale 160 mq adatto qualsiasi attività commerciale affittasi. S. Lazzaro 3 tel. 69410. 52002 I

A. LOCALE centralissimo affittasi. AGEF Crispi 14. 51930 I

A. LOCALI uso ufficio magazzino D'Alviano affittansi. AGEF Crispi 14. 51928 I

A. MOBILIATO via Ginnastica matrimoniale salotto stanzetta cucina bagno poggioli centralnafa ascensore 90.000 affitta immobiliare Giuliana p. Dalmazia 3 pomeriggio. 70744 I

A. SEVERO 4 stanze soggiorno cucinino biservizi centralnafa affittasi. AGEF Crispi 14. 51926 I

AFFITTASI villa signorile Opicina anche periodi minori, tel. 29876. 70758 I

AFFITTASI mobilato Perugino 3 stanze soggiorno in casa signorile. Tel. 730344. 29882 I

AFFITTASI pronta entrata due stanze, ripostiglio, cucina, bagno, gabinetto, 30.000. Visitare ore 14.30 via Conti 34 ammezzato. 70762 I

AFFITTASI RINNOVATO paraggi stazione Centrale, piano II, cucina 4 stanze stanzetta servizi separati, 80.000. IMMOBILIARE ITALIA tel. 61512. 91 I

AFFITTASI salone 2 stanze cucina servizi centralnafa via Rossetti, intermediali. Telefonare 34409. 51948 I

AFFITTASI zona Sistiana Duino salone 3 stanze accessori confort garage. Immobiliare Vesta Gallina 4 tel. 730344. 29892 I

APPARTAMENTINO affittasi anziani, due stanze, cucinetta, bagno. Telefonare 793872. 30054 I

APPARTAMENTINO (Rozzano) stanza, soggiorno, cucinino, bagno affittasi. S. Lazzaro 19 Amsterdam. 8580 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO lussuoso 5 stanze cucina doppi servizi centralnafa ascensore affitta immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 29355 I

APPARTAMENTO Rotonda BO-SCHEITTO vista mare, salone 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafa ascensore affitta prelevando mobilo nuovo immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 29355 I

APPARTAMENTO zona BEL-POGGIO 2 stanze cucina gabinetto affitta rinnovato immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 29355 I

ATTICO 2 piani 3 stanze cucina 2 bagni favoloso terrazzo garage primo ingresso 130.000 affittasi. Tel. 767983. 51947 I

CAMPOROSSO Valbruna affitta camera «annuale» riscaldamento centrale possibilità cucina e appartamenti «annuali». Tel. 0428 2374 ore past. 7554 I

DUE vani in corte spaziosa via Matteotti 4 uso deposito o ufficio affittasi. Telefono 24443. 30026 I

MANSARDA in villa Grignano mobilita affittasi. Cassetta n. 29976 I, SPI

MONFALCONE centralissimo affittasi due camere, soggiorno, pranzo, cucina, doppi servizi, soffitta, ripostiglio. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 300 I

SIGNORILE perfetto 5 stanze cucina doppi servizi riscaldamento affitta 90.000 immobiliare Oriani 2. 51946 I

UFFICIO 2 stanze paraggi Posta Centrale affittasi. Cassetta 52343 I, SPI.

VILLETTA mobilitata CAMPANELLE 3 stanze cucina bagno riscaldamento giardino cantina affitta prontamente immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4. 29355 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
Lire 90 per parola

A MONFALCONE cercasi urgentemente appartamento in affitto due stanze, soggiorno, servizi. Telefonare 73235. 222 L

CERCASI affitto due camere, soggiorno, bagno, massimo 35.000. Telefono 723484 mattinata. 51954 L

CERCO affitto appartamento a Muggia. Telefono 417131. 7056 L

CONIUGHI referenziati cercano affitto piccolo appartamento ammobiliato. Telefonare ore past al 21118. 51945 L

DISTINTA famiglia cerca affitto 2 o 3 stanze, bagno, possibilmente zona S. Giacomo. Telefonare 751440 solo pomeriggio. 3949 L

ENTE industria cerca locali uso ufficio zona centrale mq 250. Scrivere Cassetta 70690 L, SPI.

STUDENTESSA cerca affitto appartamento mobilato. Telefonare 763971. 51942 L

profumeria venus

trieste viale xx settembre 19

20%

DI SCONTO SU TUTTI I 6000 ARTICOLI DA NOI TRATTATI

DATILOGRAFA volontaria 16/17 anni cercasi. Telefonare lunedì pomeriggio 37733. 70730 D

DIRETTORE complesso balneare dotato impianti sportivi, bar, ristorante, cerca importante società Venezia Giulia. Indirizzare offerte curriculum referenze. Cassetta 29946 D, SPI.

GIOVANE ragioniere pratico contabilità generale cerca azienda locale. Curriculum e pretese indirizzare Cassetta 51956 D, SPI.

IMPIEGATA buona conoscenza contabilità e possibilmente corrispondente croato cerca ditta triestina. Cassetta 30030 D, SPI.

IMPORTANTE casa confezioni cerca agenti per tre Venezia possibilmente con mezzo proprio. Telefonare al 74481.

LAVAPIATTI lavapentole interni cerca albergo prima categoria. Cassetta 29940 D, SPI.

MAGAZZINIERE referenziato età 30-35 anni patente B cercasi per pronta assunzione. Inviare curriculum e offerte manoscritte a cassetta 29962 D, SPI.

PRATICO ufficio paghe militare cerca subito, via Cesare Beccaria 10. 29914 D

RAGAZZA apprendista per latteria cercasi subito, via Cesare Beccaria 10. 29914 D

SALONE parrucchiere cerca mezza lavorante, apprendista, retribuzione ottima. Telefonare 24215. 29353 D

STENODATILOGRAFA capace stipendio 50-70.000 mensili cerca studio legale. Telef. 37497. 70702 D

TECNICO da laboratorio e tecnico pratico installazioni antenne cerca prontamente Ra-

2.e MAITRE dinamico energico serio conoscenza lingue, cerca albergo prima categoria. Cassetta 29936 D, SPI.

70.000 MENSILI RAGAZZA anche primo impiego, BUON TRATTAMENTO, conoscenza sloveno cercasi negozio Sergio, via Roma 8. Tel. 31817.

STANZE E PENSIONI
Richieste
Lire 90 per parola

CAMERA mobilitata per lungo periodo cercasi in quartiere moderno, offro L. 30.000. Cassetta 29986 E, SPI.

Ricerche e offerte di personale qualificato

Un grande gruppo Industriale del settore elettronico cerca per la propria filiale di Trieste

TECNICI RIPARATORI TV

che, nell'ambito di un Servizio Assistenza modernamente organizzato, siano in grado di svolgere autonomamente la propria attività sia nel servizio esterno presso la clientela che in Laboratorio.

I candidati di età intorno ai 25 anni dovranno disporre di una adeguata preparazione teorica e di una valida esperienza professionale. E' indispensabile la patente d'auto. Le condizioni offerte saranno adeguate all'esperienza acquisita.

Si prega di inviare un curriculum molto dettagliato a:
CASELLA 122/M SPI - 20100 MILANO

Importante Società estera cerca

DIRIGENTE

per esportazione legnami

buona conoscenza lingua tedesca, Inglese e francese per il mercato Oltremare (Paesi mediterranei, Golfo Persico ecc.) disposto trasferirsi a Vienna. Età preferibilmente tra 35/45 anni.

Scrivere a N. 13.773 indicando referenze: Internazionale

Werbegesellschaft, Hoher Markt 12, A-1011 Vienna/Austria

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, tel. 755255 e 755355

Società nota nel campo Internazionale, armatrice di navi cisterne e speciali di bandiera italiana, Interessata arruolare

Ufficiali di coperta e di macchina e tankisti

trattamento economico secondo Contratto Nazionale con stabilità occupazione. Porti di discarica italiani ed alcune attività in Mediterraneo.

Scrivere dettagliando età e curriculum a
CASSETTA 117 M, SPI, 20100 MILANO

SEGRETARIA direzione ottima stenodattilografa Inglese parlato e scritto possibilmente tedesco cerca

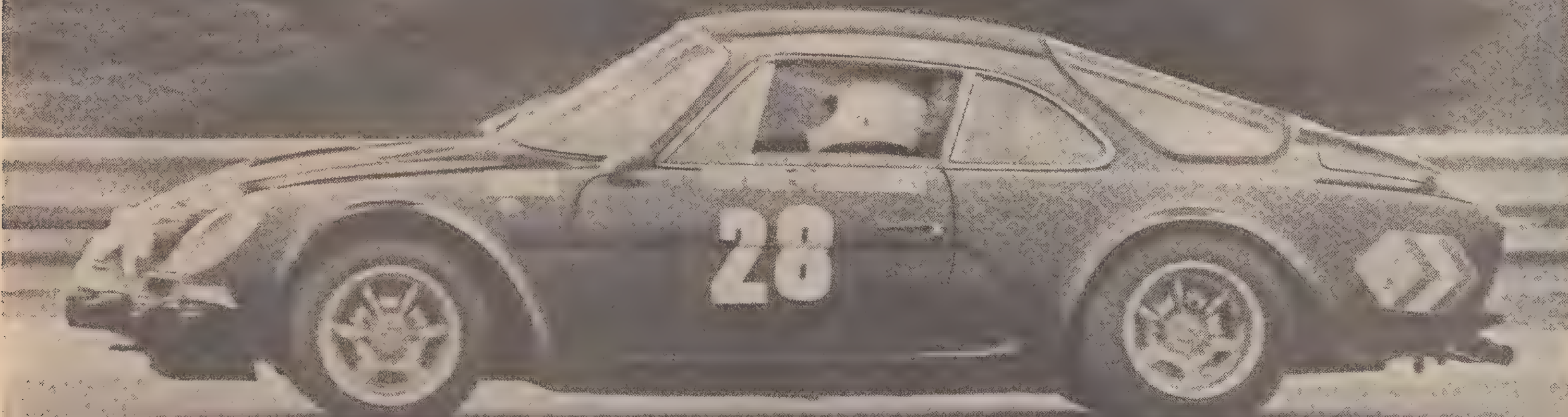
SOCIETA' INDUSTRIALE LOCALE

Curriculum e pretese scrivere a:
CASSETTA N. 5756 Z SPI 34100 - TRIESTE

ABBASSO LA FAME
nangiate pure di tutto con

orasis
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

i trionfi Renault Alpine 1972 in Italia



Alpine Renault, un successo Renault come provano gli innumerevoli trionfi riportati in competizione, nel mondo intero.

Nella sola Italia, per la stagione 1972 (non ancora conclusa) le Alpine Renault hanno riportato ben 87 vittorie di classe in gare di velocità e Rallyes.

Ecco le più prestigiose e importanti:

- Campionato Italiano Velocità Assoluto Categoria Gran Turismo - 1°: Alpine Renault
- Trofeo Italiano Velocità - Categoria Gran Turismo Classe 1300 - 1°: Alpine Renault
- Trofeo Italiano Velocità - Categoria Gran Turismo Classe 1600 - 1°: Alpine Renault
- Campionato Italiano F.I.S.A. Vetture di Serie - Categoria Gran Turismo Classe 1600 - 1°: Alpine Renault.

RENAULT

Inviare questo tagliando alla Renault Italia, Casella Postale 7256, 00100 Roma-Nomentana. Riceverete tutta la documentazione sulla Alpine Renault.

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____ C.A.P. _____

SISTIANA

PALAZZINA VISTA MARE

1-2 stanze, soggiorno, terrazze, giardino, comorti

FACILITAZIONI E MUTUI

CIVIDIN SERPO

Trieste, via Canalpiccolo 2

Telefoni: 35564-35389

VENDE D'OCCASIONE

M Lire 90 per parola

A.A. ZILLOTTO PELLICERIA

via Milano 16 Trieste. Vi ri-

cordiamo che questo è il pe-

riodico ideale per scegliere la

vostre pelliccia senza alcun

rischi. Zilotto vi offre un

meraviglioso assortimento di

pellicce gran linea a prezzi

modici. Guadagnate tempo.

29996 M

A. ALLEVAMENTO visoni ri-

trario. Premiato per la spen-

dida produzione di selvaggi.

Grandi laghi e pastorelli, pro-

pongono inoltre tutta la gamma

di pelli per confezione e guar-

nizione. Prezzi di assoluta con-

correnza. Bravissima pellic-

cia. Turricco, palazzo Fonda-

Aperto giorni festivi. 872 M

CALCOLAZIONI elettronici, ta-

scabili, prezzi di assoluta con-

correnza, varietà di modelli.

Crasso, Galleria Rossini

29916 M

CUCCIOLO barboncino nano 4

mesi raro esemplare, di geni-

tori con pedigree internazionale.

vendesi. Telefono 413321

dalle 14-16. 30038 M

LIBRI quadri stampe vendi-

to. Negozio via Pozzo del Mare 2

29984 M

MATEMATICA chimica fisica

prepara superiori, maturità,

privatisti, concorsi, insegnati.

esperto. Telef. 72692.

30016 G

PELLICCE modelli superlegan-

za qualità superiore tutti i ti-

pi vasto assortimento aglie

da 45 a 54. Gioielli stoffe cap-

pegni guarnizioni. Prezzo stra-

ordinario. Pellicceria Cervo,

XX Settembre 16. 41 M

VENDO sci Fiberglass completi

attacchi sicurezza e scarponi.

Telefonare 36172, lunedì 13-14.

70686 M

VENDO scimmietta per prezzo

da stabilire. Telefonare dopo

le ore 21 al 420136. 52635 M

VENDO cuccioli Dalmati con

pedigree vaccinati e con pas-

saporto internazionale. Per

informazioni telefonare 36973

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle

15.30 alle 18.30, giorni feriali.

70686 M

ACQUISTO D'OCCASIONE

N Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni,

cantine, locali, mobili di ogni

genere, acquistando tutto, esse-

guo traslocchi. Telefonare al

795374. 30052 N

L'impresa di costruzioni

ARMANDO

DE GREGORIO

vi dà la casa

TRIESTE VIA PASCOLI 10

TELEFONI 741375 - 741806

A.A.A. ACQUISTO quadri tap-

peti, pianoforti, mobili anti-

chi, intagliati, moderni, sale

pranzo. Tel. 314228.

29970 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri, o-

rologi pendolo, soprammobili,

mobili intagliati, giacenze ere-

ditarie. Telefonare 60746 o

67350. 29958 N

BINOCOLO prismatico marca,

ingrandimenti superiore 10,

acquisto occasione. Telefona-

re 791197. 52535 N

A.A.A. ACQUISTIAMO camere

letto, pranzo, cucine, salotti,

pianoforti giacenze ereditarie.

Telefonare tutti i giorni 60746

o 67350. 29958 N

A. LETTINI con materasso re-

clame 12.000, grandioso assor-

timento carrozine cestine,

passaggi, box, armadietti, fa-

sciotoli, bagnetti, cuscini anti-

soffoco, attaccapanni 12.000.

Policrono 25.000, cucine

brandine 7500, scarpiera recla-

me 7500, sgorgieri, scale, reti,

comodine, materassi molleg-

giati 12.000. Bellissimi salotti-

letto 95.000. Prezzi bassissimi.

Tarabochia 6, telef. 793940.

51681 NN

ATTENZIONE! Visitate telefo-

nate 798754 e Polli, via Grima-

ni 11: assortimento bellezza

solidità garanzia facilitazioni.

Prezzi bassi. 120 NN

MATRIMONIALE 140.000, assor-

timento lussuoso, grande occa-

sione, massima garan-

zia. Piccardi 49. 29407 NN

SALOTTO camera pranzo come

nuovi venditori. Telef. 61532.

29989 NN

SALOTTO Liberty, soggiorno

una persona, mobili singoli.

Telefonare 755177, mattino.

30024 NN

SCAFFALATURE componibili

per ripostigli magazzini prez-

zi modici consegne immedia-

te. Telef. 794130. 28194 NN

VENDESI pianoforte Beendor-

fer mezza coda, occasione. Te-

lefonare 0431/96157 ore pasti.

7549 NN

MONETE da collezione acqui-

stato a prezzi massimi, scambi

vantaggiosi, Giulio Bernardi,

via Roma 3, primo piano. Te-

lefonare 69086. 18/1 O

ALIMENTARI

OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. D.I.B.E.M.A. VENDI-

TA DEL RISPARMIO: mentre

tutti i prezzi aumentano la

D.I.B.E.M.A. ribassa. I prezzi

D.I.B.E.M.A. sono senz'altro i

più centrati della piazza, ma

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' editor-

iale d'importanza nazionale

contatterebbe rappresentanti

agenti organizzazioni ditte en-

ti che effettuano la vendita

rateale del libro. Offre vastis-

simo catalogo grandi opere

enciclopediche già molto no-

te in campo nazionale. Otzi-

mi sconti e massima riserva-

tezza. Se interessati scrivere

a casella L/530 SPI Napoli.

7523 P

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA auto-

salone Cossich, via Battisti 20,

telefono 72621. Vendesi nuo-

vo e usato. Permutasi usato

per usato. Citroen YT Lusso

70, 1750 cc, 68 CV, 1300 TI,

68, 125 Special automatica 71,

124 Special T 71, 124 Famila-

re 67, 850 Sport coupé 68, 850

Special 68, furgone 238, ca-

micione Fiat 615 Diesel ed

altre. Festivi e domeniche a

parto mattino. Giorni feriali

orario negozio possibilmente

pomeriggio. 1 Q

A. SIMCA 1301 special, dicem-

bre 1970 perfetta, unico pro-

prietario, vende privato. Tele-

fonare 38774 giorni feriali.

29984 Q

AFARONE vendesi 600 unico

proprietario. Telef. 731229 ju-

nedi. 52605 Q

ALFA 1750 berlina buone

condizioni vende privato. Tele-

fonare 730771. 70770 Q

AS SIMCA 1000; 1300; Fiat 300;

600, 850, 850 coupé, 1100 S;

1100 D, 1100 R, 1500; Prinz;

Opel Kadett; R 10, R 16, J 4;

Primula, Anglia, Taurus 12 M

Ford Consul; Concessionaria

Simca, v.le Ippodromo 2,

Duplica. 61 Q

CERCO Laros Pirelli 8. Jurlov-

sky Vivariumstr 6/11/3, 1020

Wien. 30042 Q

CIAO nuovissimo vendesi pre-

zzo occasione. Tel. 790301 ju-

nedi. 29916 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PA-

DOVAN & DE CARLI Sanzio

11, vende auto revisionate con

garanzia, anche senza anti-

po. Simca 1000 66, 68, 69, 70;

Primula 66; Cortina 67; Re-

naudt 1300 automatico 68; E-

scort XL 70. Festivi 9-13.

52621 Q

FIAT 128 4 porte, settembre '69

perfetta, vera occasione ven-

de anche revisionata. Telefo-

ne 816704 ore 14-15.

FIAT 124 sei mesi accessoriata

vendo anche rate. Telefonare

41171. 358 Q

FIAT 850 coupé vendendo occasi-

one gommata assicurata bol-

ta. Tel. 35445, 9-12. 29902 Q

FURGONE VW 7000 km, ottima

occasione, vendesi. Tel. 768089,

792088. 52004 Q

VENDESI 128 coupé SL 1100

km 6500. Tel. 0481 77151.

GIULIA 1300 TI perfetta vende-

si. Telef. 414857. 51940 Q

MINI K2 occasione vendesi li-

re 750.000. Tel. 726036

MOTO Laverda SF 71 km 8.000

come nuova vendi. Telefona-

re 730771. 70772 Q

MOTORE fuoribordo Penta 25

CV 1968 vendesi occasione.

Tel. 764978 orario negozio.

6029263 Q

NSU, cc 1177 SC, 150 km/h, mo-

tore perfetto, carrozzeria blu,

gomme originali, esclusi inci-

identi, bollo GO 30.4.1973. Per

visione, prova, telefon. 2884

Cervignano, parroco. 356 Q

CRONACHE SPORTIVE

UN PROBANTE ESAME PER I GIALLOROSSI CHE COMANDANO LA SERIE A

LA QUALIFICA DI «GRANDE» IN PALIO PER LA ROMA A CAGLIARI

Le spetterà di diritto se supererà l'insidia sarda - A Torino derby pericoloso per la Juventus



Helenio Herrera torna sulla cresta dell'onda in campionato, alla guida della Roma

La capollista Roma affronta il banco di prova cagliaritano nella quinta giornata di campionato, mentre le torinesi che distano due lunghezze dalla vetta incrociano le armi nel derby della Mole: sono i motivi più interessanti di questa prima domenica di novembre.

In settimana si chiederà anche il mercato degli scampolati, poiché ogni squadra avrà il suo volto definitivo e andrà avanti sino alla fine della stagione con quel che si ritroverà in casa.

Con il probante biglietto da visita di tre vittorie e un pareggio nei quattro turni precedenti, la Roma è arrivata a Cagliari, seguita da un vasto stuolo di tifosi. Per i giallorossi e per i cugini laziali, che sono secondi in illustre compagnia, sembrano davvero finiti i tempi cupi. La squadra di Helenio Herrera sta marcando a gonfie vele in questo avvio di campionato e se supererà anche l'insidia sarda, la Serie A avrà acqui-

stato verosimilmente una grande in più.

Il Cagliari, che con i tre punti racimolati sinora presenta un bilancio di parità, alquanto misero, dirà dunque la verità su questa Roma a sorpresa, vitalizzata in avanzamento dalla avvezza di Spadoni e dalla ritrovata forza d'urto di Mulesan, cui il «magico» ha ridato nuovo lustro. Contro la freschezza della «pa» che peraltro dovrà rinunciare a Scariotti infortunato, sta la disperazione di un Cagliari, che giace ormai sulle rovine del proprio passato e nel cui steame anche il grande Riva rischia di trovarsi prima o poi con i piedi d'argilla.

A Torino bianconeri e grana preparano un nuovo atto della loro tradizionale disfida. Non vi sono, in questo inizio di campionato, i motivi drammatici del derby di ritorno della stagione scorsa, ma l'incontro si presenta ugualmente destinato a chiarire se il Toro vuole rinnovare le sin-

cornate dell'annata precedente e se la Juventus è consapevole delle sue aspirazioni verso uno scudetto cui i milanesi e romani puntano con uguali ambizioni. Vyopalek ha sciolto gli ultimi interrogativi, confermando il rientro di Haller che aveva disertato la partita con il Milan e la staffetta Furino - Cuccureddu.

Visti gli impegni delle dirette rivali, le milanesi sperano di guadagnare terreno al termine di questo quinto turno. Il Milan, che riceve il Vicenza, dovrebbe essere più tranquillo dell'Inter al risparmio, che a Verona punterà alla divisione della posta. Per chi segue con curiosità la Lazio, la compagine di Masetti dovrà vedersela con la Ternana, sua compagna di viaggio arrivata con lo stesso treno dalla «B». Completano il cartellone odierno Bologna-Palermo, Napoli-Fiorentina, Sampdoria-Atalanta.

E. L.

PERENTORIA AFFERMAZIONE DEI CAMPIONI D'ITALIA IN VIA MONTE CENGIO

Troppo emozionata l'Arc Linea dinanzi ai «professori» del Panini

Sono bastati tre set ai modenesi per vincere - Crollo psicologico dei triestini

Panini-Arc Linea 3-0

ARC LINEA: Manzini, Claudio e Walter Veljak, Andrea e Roberto Pellacini, Geliano, Ferraro, Sponchi, Fonda, Braida. PANINI: Nannini, Montorsi, Morandi, Sibilani, Dall'Olio, Giovenzana, Marchesini, Barone, Carretti, Pini, Goldoni. ARBITRO: Storzi di Ravenna e Gualo di Rovigo.

Esibizione negativa dell'Arc Linea opposta ai campioni d'Italia del Panini. In tre soli set, infatti, la formazione modenese è riuscita a espugnare anche il terreno della compagine triestina. Contro l'Arc Linea, a differenza di certe altre partite, il Panini non ha dovuto fare ricorso a tutto il bagaglio tecnico atletico per raccogliere quanto s'era prefisso. In meno di un'ora il Panini ha letteralmente sgominato il sestetto locale, che in questa occasione non è stato assolutamente in grado di mettere in mostra la grinta e l'affiatamento esibiti sette giorni fa contro il Cus Pisa.

Contro i campioni d'Italia, l'Arc Linea, prima che atletica-

mente è crollata psicologicamente. All'incontro che l'Arc Linea ha attribuito un'importanza eccessiva, quasi si trattasse di vita o di morte. Presentatisi in campo in tali condizioni di spirito gli atleti triestini non hanno mai saputo fare ricorso all'assente e tanto meno alle azioni che sanno creare abitualmente. Pertanto, ognuno ha cercato di rendersi utile senza però cercare l'appoggio o la collaborazione degli altri. Per il Panini, quindi, per nulla stimolato dall'avversario, tutto è stato facile. Ha vinto senza neppure dare l'impressione di costringere a fondo. Dall'Olio, l'ispiratore di tutte le azioni modenesi, è stato il migliore in campo, e gli hanno rivolto anche a Nannini, Sibilani, più geniale nelle conclusioni a rete, e a Montorsi. L'Arc Linea, perduto il primo set, ha cercato di fare meglio in quello successivo, vi è riuscito in un primo momento portando il vantaggio sino all'8 a 7; una volta raggiunta dal Panini (8 a 9), pur essendosi portata ancora in vantaggio (10 a 9), ha dovuto arrendersi di fronte alla maggiore classe avversaria. Senza storia è stato il terzo set vinto a mani basse dal sestetto modenese.

Nell'Arc Linea, in questa giornata decisamente amara, gli unici che talvolta hanno saputo opporre qualche valida resistenza agli avversari sono stati Manzini, Walter Veljak e Ferraro.

Vittorio Firmiani



Udine - La centravanti della squadra azzurra con il trofeo in palio nella partita.

(Foto G.P.A.)

AL MORETTI 4000 ATTRATTI DAL CALCIO FEMMINILE

Tecnica e agonismo dalle azzurre vittoriose

Superata nettamente la Spagna anche nell'incontro bis

Italia-Spagna 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Bandini; nel secondo tempo al 20' Babetto, al 25' Bandini. ITALIA: Gaspari, Dal Du, Fabbri, Musumeci, Grisenti, Capra; Bandini, Avon, Vignotto, Fabbri, Babetto. SPAGNA: Rosa, Angela, Sapi, Fuentes, Ali, Victoria, Oliva, Puhli, Conchi, Annarino, Caro Xilita. ARBITRO: Beretta di Como.

Udine, 4

La nazionale italiana femminile di calcio si è ripetuta oggi a Udine, anche se con un punteggio meno sonante di quello conseguito mercoledì a Padova, battendo la nazionale spagnola per 3-0. Una vittoria netta senza dubbio, ma che non rispecchia esattamente i valori in campo, in quanto le azzurre, se solo avessero saputo sfruttare tutte le occasioni favorevoli, che hanno creato, avrebbero certamente concluso l'incontro con un punteggio nettamente superiore. Il calcio femminile, pur avendo ormai un passato alle spalle, continua ad esercitare una specie di richiamo di colore, invece in questo tipo di incontri, fatti naturalmente di de-

biti distinguo, si assiste ad uno sfoggio di tecnica e soprattutto di agonismo di tutto rispetto. Come già era successo qualche mese fa contro la nazionale francese, azzurre e berberiche si sono affrontate a Udine a viso aperto, senza mezzi termini, non risparmiando neppure in certe occasioni il gioco duro, che si pensa di solito riservato ai più «mascolini» colleghi protagonisti dei vari campionati. A questa seconda partita amichevole tra Italia e Spagna (la prima era stata giocata mercoledì a Padova ed era terminata 5-0 a favore delle azzurre), hanno assistito quasi 4000 spettatori, che hanno partecipato piuttosto calorosamente alle varie fasi dell'incontro.

La cronaca registra, oltre ai tre episodi delle segnature, molti altri, sfumati anche per la troppa precipitazione. Delle varie occasioni la porta spagnola, da parte ospite, non l'ha mai vista, ma non ha saputo sfruttare una alla mezz'ora, insanguinando un pallone che è riuscita ad agganciare nel corso di una mischia sotto la porta spagnola. Da parte ospite solo un'occasione, due minuti prima della mezz'ora, ha visto la sua squadra, questa volta raccogliendo un cross di misura, effettuato dalla Babetto.

Nel secondo tempo le azzurre non hanno dovuto faticare molto per mettere al sicuro il risultato e poi, approfittando del punteggio, al 25' la Babetto raccoglieva un cross della Vignotto e lasciava partire un secco tiro al volo, sul quale nulla poteva la Rosa. Due minuti dopo, ancora la Bandini a segnare, questa volta raccogliendo un cross di misura, effettuato dalla Babetto.

Giorgio Verbi

COSI' IN SERIE «D»

Il Monfalcone a Torviscosa

Ancora un derby per il Monfalcone, che questo pomeriggio, per la settima giornata della Serie D, sarà di scena sul campo della Torviscosa. Dopo il successo sul Fudonense, che ha rilanciato la squadra di Zecchin al secondo posto della classifica ad una sola lunghezza dalla prima, i monfalconesi cercheranno di uscire con l'intera posta anche da questa trasferta per mantenere nelle alte sfere della graduatoria.

Il Fudonense tornerà al «Bottecchia» ospitando l'Adriese, che domenica scorsa è balzata in vetta alla graduatoria per la battuta d'arresto dell'Audace. Anche la Pro Gorizia chiederà in casa. La squadra di Tonzari, che si è insediata a metà classifica, riceverà la visita del Clodiosottomarina. Un ostacolo non certo facile anche se gli isontini, con il morale alle stelle per i recenti risultati positivi, cercheranno di proseguire nella serie d'oro.

Anticipo di ieri: Rovigo-Audace 1-0.

Oggi alla TV

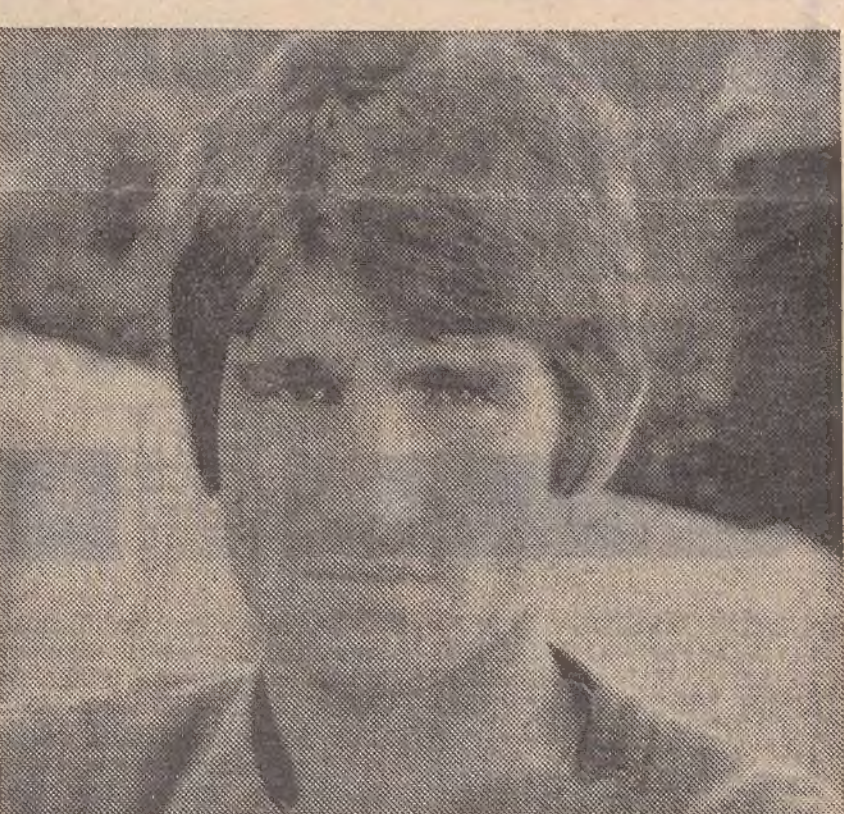
Nel «Pomeriggio sportivo», con inizio alle 15 sul programma Nazionale, la televisione trasmetterà da Pesaro la telecronaca della partita di pallacanestro Max Mobili-Fors.

Andranno in onda, inoltre, le cronache sportive della domenica. In particolare, alle 18.40 sul Secondo programma sarà trasmesso un tempo di una partita di calcio di Serie B e alle 19.30, sul Nazionale, un tempo di un incontro di Serie A.

STAVOLTA LA FORMAZIONE ALABARDATA E' STATA FISSATA DAI DIRIGENTI...

La Triestina senza due titolari affronta decisa la Pro Vercelli

D'Alessi e Rizzato in tribuna lasciano il posto a Zamparo e Bertoli - Oggian n. 13



Marco Vastini rientra in squadra, nelle file alabardate, dopo una giornata di assenza.

Due squadre con nelle gambe i novanta minuti di mercoledì in Coppa Italia saranno di scena questo pomeriggio al «Grazz» per l'ottava giornata del campionato di Serie C. Ospite della Triestina, che ha superato una Modena largamente rimangiata nei ranghi, sarà quella Pro Vercelli che ad Alessandria ha dovuto cedere sotto un pesante 4-0. Sulla carta tutto potrebbe lasciare supporre ad un impegno abbastanza agevole per gli uomini di Patagna; sarà così anche sul campo?

L'allenatore alabardato, al quale abbiamo posto l'interrogativo, non sembra dello stesso avviso. «I risultati in Coppa - ha precisato - a mio parere non fanno testo. La Triestina ha vinto, e bene anche, contro il Modena che però si è presentato rimangiato; la Pro Vercelli è stata battuta ma non dimentichiamo che è scesa al «Moccagatta» con diversi rincalzi.

Un Patagna prudente, che non

si è lasciato incantare troppo dalla prestazione della sua squadra contro i canarini modenesi e non si illude sulla debolezza o perlopiù degli avversari.

«L'ho già detto più volte che le partite facili non esistono. I ragazzi dovranno lottare per tutti i 90 minuti per essere premiati alla fine con i due punti. Con la grinta e la volontà dimostrata mercoledì in Coppa, la Triestina potrà far suo il risultato e risalire così qualche gradino in classifica. E' chiaro che non possiamo perdere punti in casa».

La formazione sarà quella annunciata. Non giocheranno quindi D'Alessi e Rizzato, entrambi per motivi di mercato. Al loro posto Patagna impiegherà Zamparo e Bertoli. Per quanto riguarda la prima linea, ci sarà il ritorno di Vastini all'ala destra che farà coppia con Rakar. In panchina siederà Oggian, pronto ad entrare in campo nel caso in cui si rendesse necessario l'apporto di una punta. La Triestina quindi giocherà con: Macagallo; Tugliach, De Gasperi, Macchia, De Luca, Scichionni, Vastini, Brusadelli, Bertoli, Zamparo, Rakar.

La partita avrà inizio alle ore 14.30. Prima dell'incontro e durante l'intervallo il complesso

bandistico dei ricreatori comunali Gentili e Toti, diretto dal maestro Buttignoni, intratterà il pubblico con alcuni spezzetti scelti dal repertorio.

Arbitro ferito da una pallonata

Voghera, 4

L'arbitro Malfanti, di Vigevano, è stato ferito al viso questo pomeriggio, sul campo di Voghera, mentre dirigeva la partita di calcio tra il Voghera e la Melegnanese.

Alla metà del secondo tempo, il pallone, calciato da un attaccante vogherese, ha colto in pieno viso l'arbitro, il quale ha subito una ferita al labbro, causata dal fasciello, e una contusione al naso e ad uno zigomo. Trasportato negli spogliatoi, l'arbitro è stato soccorso dal medico sociale del Voghera, che lo ha guidato guaribile in dieci giorni. Dopo una decina di minuti, l'arbitro è tornato in campo facendo proseguire la partita.

Arbitri in Serie A

(Inizio ore 14.30)

Bologna - Palermo: Motta; Cagliari - Roma: Angonese; Lazio - Ternana: Toselli; Milano - Venezia: Tranchesi; Napoli - Fiorentina: Mengoli; Sampdoria - Atalanta: Michelotti; Torino - Juventus: Monti; Verona - Inter: Serafini.

CLASSIFICA: Roma p. 7; Milan, Inter, Lazio 6; Torino, Juventus, Napoli, Fiorentina 5; Verona 4; Cagliari, Ternana, Palermo 3; Lanerossi Vicenza, Atalanta 2; Sampdoria, Bologna 1.

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 14.30)

Belluno - Udinese: Latanzi; Conegliano - Alessandria: Lanzetti; Cremonese - Parma: Terenzi; Derthona - Verbania: Tempio; Padova - Trento: Clerico; Rovereto - Venezia: Lupi; Seregno - Frosinone: Masetti; Solbiatese - Legnano: Esposito; Triestina - Pro Vercelli: Foschi; Vigevano - Savona: Del Fianora.

CLASSIFICA: Venezia punti 11; Udinese 10; Alessandria, Cremonese, Savona, Legnano 9; Pro Vercelli, Savona, Trento 8; Conegliano, Solbiatese, Padova 7; Rovereto, Parma, Derthona 6; Triestina, Piacenza 5; Belluno 4; Verbania, Vigevano 3.

INTERESSANTE CONFRONTO A DUE (SALVO SORPRESE) A MONTEBELLO

Mazzinghi e Frosinone si contendono il Premio Tergeste

Montebello ospita questo pomeriggio (inizio ore 14.30) un convegno di buona fattura, avente al centro del programma il Premio Tergeste riservato ai quattro club di calcio che si contendono il titolo di campione della provincia di Montebello.

Sottile la scelta fra i due favoriti. Frosinone è situato meglio di Mazzinghi e potrebbe controllare con efficacia il rivale dal punto di vista tattico. Mazzinghi, che avrà in sulky Esposito, sa concludere molto forte; pertanto si può prevedere un arrivo al cardiopalmo fra i due dichiarati protagonisti.

Mequero, con il giovane Doriano Vita, ci sembra pronto a replicare un recente successo, nella Totip Premio del Castello. Schizzando subito in testa, Mequero non dovrebbe essere raggiunto. Degli altri, merita stima il penalizzatore Parato e i veloci Errazuriz e Labrador d'Ausa.

Un handicap a invito alquanto suggestivo dovrebbe interessare prepotentemente alla vittoria Neutrone e Mallo, con Hertz e Arzi nel ruolo di possibili sorprese. Fra i puledri di 2 anni, non si dovrebbe discutere Risacca, che avrà nel solo Lopopolo un avversario da temere d'occhio.

HOCKEY SERIE «A»

Breganze - Bari 8-2

Lodi - Polonica 4-2

Modena - Novate 9-5

Rassano - Marostica 6-6

KARATE - NERE

Nel palazzetto dello sport di Bergamo, si sono avuti i campionati italiani individuali di karate per chiudere nera. Quelli i risultati: Pesi leggeri: 1) Niedo (Torino); 2) Lucchio (Torino); 3) Mallo (Milano). Pesi medi: 1) Schiappacasse (Genova); 2) Gamba (Bergamo); 3) Munda (Genova). Pesi massimi: 1) Rota (Bergamo); 2) Galesi (Bergamo); 3) Valin (Bergamo).

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Geronazzo; nel secondo tempo al 12' Rossi, al 40' Macarotto. PORDENONE: Stradiotto; Liva, Quila; Santoro; Perlin, Berin; Pasquin, Baradelli, Rosi, Fael (Perin), Geronazzo. TRIESTINA: Geretti; Sibilani, Baradelli, Sibilani, Sapi, Baradelli, Perlin, Marchiol, Mottin, De Bernardi. ARBITRO: Antonelli di Udine.

Pordenone, 4

Ci si attendeva qualcosa di più dal rinvio della Triestina. La squadra alabardata ha balzato a lungo e sul piano tecnico è stata dominata dal giovanissimo, del Pordenone. L'unico gol realizzato dagli ospiti è scaturito, infatti, poco prima del termine dell'incontro da un tiro che il portiere pordenonese avrebbe potuto neutralizzare senza difficoltà. I rincalzi nervosi hanno colto così la prima vittoria.

G. M.

ANTICIPO DEL CAMPIONATO DILETTANTI PROMOZIONE

Imbattuto il Poniziana sul campo di Tarcento

Tarcentina-Poniziana 0-0

TARCENTINA: Butta, Fico, Damiani; Chittaro, Olivo, Zucchiatti; Zambelli (dal 30° del secondo tempo Bruni), Strolli, Superina, Mule, Riva, Zagari. PONIZIANA: Bandini, Tricarico, Benbo, Corvaci, Kodrich, Gerin; Pin, Seg, Furlani, Lenardon (dal 21° del secondo tempo Corsi), Morganti, Toppan. ARBITRO: Bosi di Fercia.

Tarcento, 4

Il Poniziana è uscito imbattuto dal «Renzo Vivandani», grazie alle prodezze di Bandini e anche alla notevole esperienza tattica, evidenziata da tutta la

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Serie C: Triestina - Pro Vercelli, stadio «Grazz», ore 14.30.

Dilettanti «Promozione»

San Giovanni - Mossa, viale Sanzio, ore 14.30.

Dilettanti I categoria: Edera - Trivignano, via Flavia, ore 14.30.

Dilettanti II categoria: Inter San Saba - Primorie, via Flavia, 10.30; Muggesana - Portuale, Muggia, ore 14.30; Vesna - San Canzian, Santa Croce, ore 14.30; Libertas Prosecco - Campanelle, Prosecco, ore 14.30; Fiammiferi - Sagrado, San Sergio, ore 14.30; Breg - Aurisier, San Dorligo della Valle, ore 14.30; Zaria - Libertas, Basovizza, ore 14.30.

Allievi regionale: San Giovanni - Aquileia, viale Sanzio, ore 10.30.

RUGBY

Serie B: Fiammiferi - San Donà, campo San Luigi, ore 15.

PALLACANESTRO

Serie C: Ialsider - Friulana Cosato, palestra di via Monte Cengio, ore 17.30.

IPPTICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 14.30.

PALLAMANO

Serie A: ACLI Trieste - CUS Roma, padiglione C della Fiera di Montebello, ore 11.

A. R.

Bandini è stato applaudito dal pubblico. Ottimo l'arbitraggio di Bosi.

Rino Nini

Le partite della «B»

Ascoli-Bari; Brindisi-Lecce; Catanzaro-Cosenza; Como-Brescia; Foggia-Catania; Mantova-Genoa; Monza-Torino; Novara-Arezzo; Perugia-Varese; Reggina-Reggina.

TENNIS A GOTEBOURG

Gli australiani Roy Emerson e John Newcombe disputano oggi la finale del torneo professionistico di Goteborg.

IN POCHE RIGHE

CALCIO DILETTANTI

San Giovanni - Mossa

Edera - Trivignano

Queste partite sono in programma questo pomeriggio sui campi cittadini per i campionati dilettantistici maggiori. Per il torneo di Promozione il San Giovanni si rappresenta in viale Sanzio agli occhi del pubblico amico ospitando il Mossa: la compagine di Vagaia sarà priva degli squalificati Milocco e Quasia, ma non lascerà nulla di intanto per continuare nella serie positiva, con un successo che la permetterebbe di consolidare la sua posizione al vertice.

Sul campo di via Flavia, per il campionato di Prima categoria, l'Edera riceverà il Trivignano. I friulani non si presentano arredevoli, poiché gli ederini dovranno tirare fuori le unghie per conseguire quella vittoria necessaria per rifarsi nel morale e per migliorare la posizione in classifica.

G. M.

trofeo BERRETTI

Pordenone - Triestina

2-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Geronazzo; nel secondo tempo al 12' Rossi, al 40' Macarotto. PORDENONE: Stradiotto; Liva, Quila; Santoro; Perlin, Berin; Pasquin, Baradelli, Rosi, Fael (Perin), Geronazzo. TRIESTINA: Geretti; Sibilani, Baradelli, Sibilani, Sapi, Baradelli, Perlin, Marchiol, Mottin, De Bernardi. ARBITRO: Antonelli di Udine.

Pordenone, 4

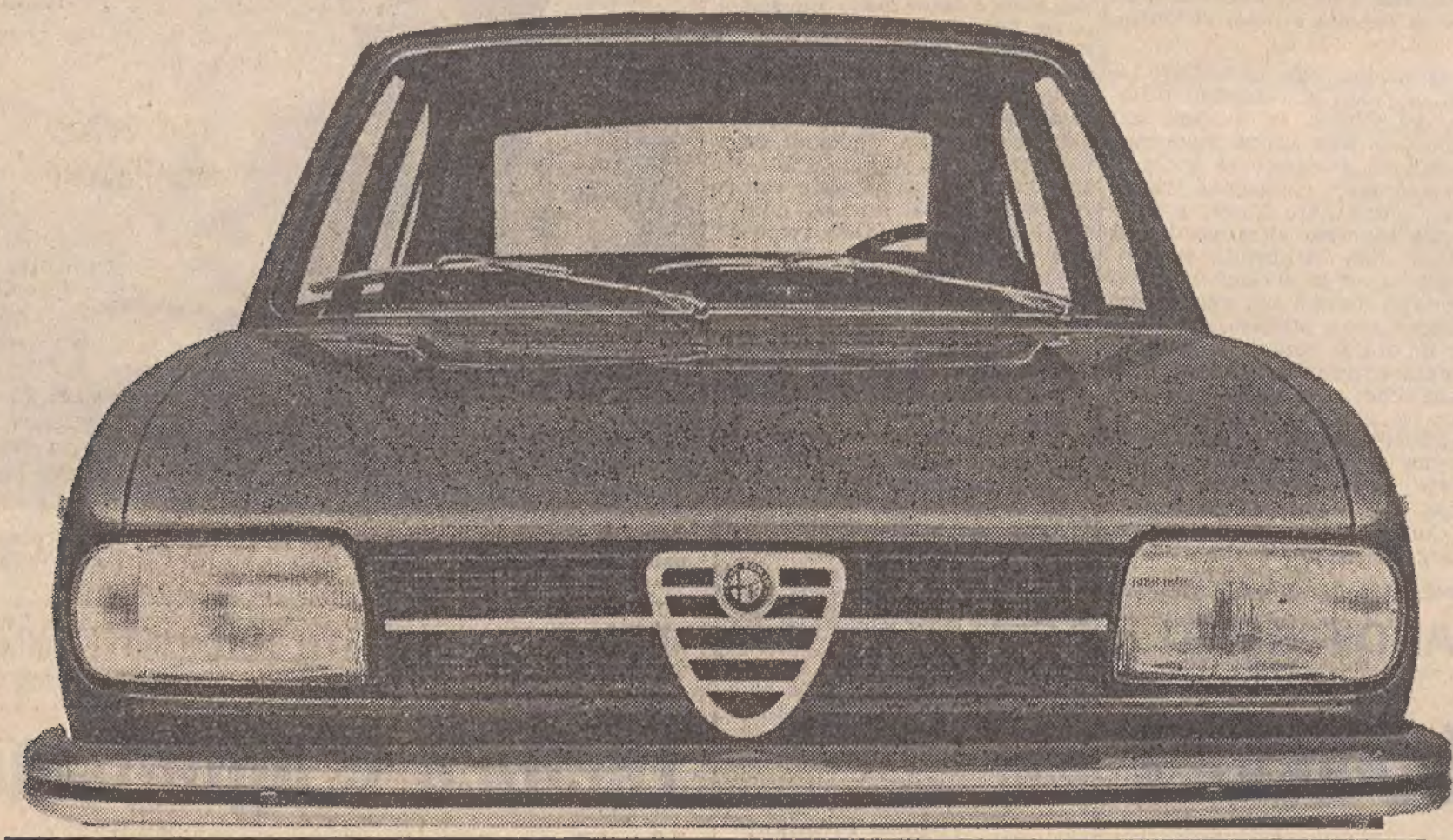
Ci si attendeva qualcosa di più dal rinvio della Triestina. La squadra alabardata ha balzato a lungo e sul piano tecnico è stata dominata dal giovanissimo, del Pordenone. L'unico gol realizzato dagli ospiti è scaturito, infatti, poco prima del termine dell'incontro da un tiro che il portiere pordenonese avrebbe potuto neutralizzare senza difficoltà. I rincalzi nervosi hanno colto così la prima vittoria.

G. M.

Alfasud

è un'Alfa Romeo

**La nuova 1200 con
più velocità (oltre 150 km/h)
più ripresa e più sicurezza.**



Provatela subito presso:

Concessionarie Alfa Romeo:

Trieste

GRACCO MURATTI
Via Matteotti, 39
Telefono 728225

Trieste

S.A.V.R.A. S.p.A.
Via Severo, 111
Telefono 796802

Gorizia

IVONE DIZORZ & C. S.a.s.
Corso Italia, 110
Telefono 83065
Filiale: Mariano del Friuli
Via Manzoni, 164
Telefono 6825

Monfalcone

AUTOCOMET
di S. Dizorz & C
Via Boito, 59 - S.S. 14
Telefono 40014

L'Alfasud può essere acquistata anche con comode rateazioni CO.FI

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare» prossima consegna 2 palazzine con appartamenti una e due camere, soggiorno-cucina, oppure tre camere e cucina, terrazze, poggiosi, campo tennis, sottoparco con zona giochi e ginnastica. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6, Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 29894 S

CIVIDIN & ROSENWASSER

APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI a condizioni buone con mutui e dilazioni. Via A. Diaz 7, tel. 30083-35107. L'ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, escluso il sabato.

CENTRO RESIDENZIALE «TENNIS MARE - DUINO»

Palazzine signorili con 60 appartamenti da 1-2-3 stanze, salone, supermarket, campo giochi e campo tennis, box auto, parcheggi, consegna estate 1973.

Ufficio vendite:

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA
TRIESTE, Piazza Ponterosso 3 - tel. 61512 - 38102

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL GOLFO pronto ingresso, palazzine signorili, vista panoramica sul golfo in zona verde, tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi appartamenti con tre o più stanze, servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono. Disponibili ULTIMI PIANI CON MANSARDA. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6, Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 29894 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzine zona verde, vendonsi appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6, Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 29894 S

A.A.A.A.A. ULTIMI APPARTAMENTI grandi, lussuosi, in palazzine via Erini - Greta, vista assoluta mare, tre stanze, salone con mansarda, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, giardino recintato, ecc. Fronta consegna. Vende Impresa. Telefonare 37973. 29896 S

A.A.A.A.A. VOLETE UNA CASA DI CLASSE ambientata nel verde dei pini e del cedro con vista stupenda sullo intero golfo. Visitate il signorile complesso «VERDE - AZZURRO» di via Commerciale, ormai abitabile, ove sono disponibili gli ULTIMI appartamenti con mansarda, salone, quattro, cinque, sei stanze, tripli servizi, finiture di lusso, grandi terrazze, box-auto privati. Mutui, agevolazioni pagamento. Rivolgervi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6, Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 29894 S

A.A.A. ACQUISTO due stanze, soggiorno, servizi. Tel. 814885. 29892 S

A.A.A. AVETE VISITATO gli appartamenti definiti tra i PIÙ BELLI D'EUROPA? Grandi, elegantissimi, con meraviglioso panorama, tecnologia avanzata. Parco e poggiosi. Potete acquistarli senza contanti. Rateazioni senza interessi. Informazioni al 418346, dalle 9 alle 12. 51932 S

A.A. IMPRESA acquista per costruire terreno o casa da demolire con progetto approvato. Pagamento in contanti o permuta. Telefonateci 37973. 29788 S

A. ACIT. GRADO. Vendonsi appartamenti immobiliari, liberi, nuovi seminuovi, unifamiliari, 2, 3 stanze, locale d'affari, liberi, già affittati, San Lazzaro 3, tel. 68810. 52000 S

A. ACIT. QUARTIERE modesto centralissimo vendonsi camera cameretta cucina, 3.600.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52000 S

A. ACIT. REVOLUTELLA. Iniziate prenotazioni appartamenti signorili 1, 2, 3 stanze doppi servizi, ascensore centralnaffa garage, giardino, finiture signorili. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52000 S

A. ACIT. VIA COMMERCIALE. Vendonsi appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno poggioso, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52000 S

A. ACIT. VIA PATRIZIO. Vendonsi appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno poggioso centralnaffa ascensore, vista panoramica, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52000 S

A. APPARTAMENTO via ZORRUTTI due stanze soggiorno cucinino servizi separati poggioso autoscalamento attualmente affittato. Altro via RONCHETTO (Belamonti) stanza cucina bagno centralnaffa per investimento capitale vende Immobiliare Giuliana. Telef. 69114. 70746 S

A. BARCOLA salone, bistrasse, bistrasse, giardino, vendonsi. - AGEF via Crispi 14. 51920 S

A. GRETTA vendonsi salone, due stanze, bagno, centralnaffa. - AGEF, Crispi 14. 51916 S

A. LOCALE 80 mq Matteotti vendonsi. AGEF - Crispi 14. 51914 S

A. LUSUOSO tre stanze, bistrasse, tavernetta, giardino, vendonsi. AGEF - Crispi 14. 51912 S

A. SISTIANA palazzina signorile costruzioni avanzate possibilità giardini propri VENDE facilitando Immobiliare Vesta Gallina 4. Tel. 730344. 29882 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO» via Commerciale avanzata costruzione palazzine signorili vendonsi ultimo ATTICO con mansarda. AGEF, Crispi 14. 51924 S

A. VALMAURA bistrasse, tinello, cucinino, bagno, centralnaffa, ascensore, vendonsi. - AGEF - Crispi 14. 51919 S

A. VIGNETTI Impresa Schillani avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, centralnaffa. Mutui agevolati 75%. AGEF - Crispi 14. 51922 S

ACQUISTO terreno 900-1300 mq Gorizia, preferibilmente zona Orsoline; S. Giusto; Istituto tecnico Industriale. Telefonare 88863 dopo ore 20. 7546 S

APPARTAMENTI condominio occupati Rossetti 93 due, tre, quattro stanze cucina lire 2.800.000, 4.950.000, 5.850.000 vendonsi. Michelli Manzoni 3. Tel. 741097. 51982 S

APPARTAMENTO S. GIOVANNI, moderno, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioso, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 29355 S

APPARTAMENTO STADIO, primingresso, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, posto macchina, centralnaffa, vende 4.100.000 contanti rimanenza mutuo accordato. Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 29355 S

APPARTAMENTO grande libero vendonsi via Scorsola. Telefonare 755177 ore otto. 29361 S

BELLISSIMO libero 2 stanze, cucina doppi servizi riscaldamento, altro libero V p. 2 camere, altri occupati, vendonsi ratealmente, visitare Sali-Pratomonte 10, ore 11-13.30 oggi e domani. 51908 S

CAMERA cucina rinnovato libero vendonsi 2.600.000 Ponzanino 1, Fedele, telefono 793366. 52005 S

CARDUCCI in palazzo signorile. Favoloso appartamento 6 stanze tutti comforts vendonsi, telefonare 767993. 51946 S

CERCAFI appartamento mq 40 ca. affitto oppure acquisto, riscaldamento, servizi, pronto ingresso. Telefono 732105. 29361 S

CERCO villa o terreno edificabile, pagamento contanti. Casetta 51748 S. SPI.

DUINO nuovo signorile panoramico vendonsi ogni comfort, garage interno singolo 14 milioni 500.000 contanti 4 milioni mutuo. Telefonare 208253 tutti giorni. 5706 S

ECEZIONALE! Conventissima palazzina Cacciato, circondata 3800 mq giardino. Appartamenti 3 stanze cucina terrazza 13.200.000; quattro stanze 14.200.000; contanti 6 milioni; mensile 49.000. Prenotazioni Immobiliare Oriani 2, tel. 767893. 51946 S

GORIZIA appartamento libero, panoramico, Montessoro, 3 stanze, cucina, servizi, garage centralnaffa, vendonsi. Telefonare 2487 orario negozio. 7548 S

GRADO-PINETA vendonsi direttamente appartamenti varie grandezze rifiniture lusso, predisposizione riscaldamento autonomo, ampi poggiosi, posteggi privati, pronti entro anno e prossima stagione. Rivolgervi candelieri Immobiliare Arculella, viale Orsa Maggiore, Grado-Pineta, tutti giorni anche festivi. 5757 S

LOCALE CARDUCCI splendida posizione vendonsi condominio. Telefonare 767993. 51946 S

LOCALE centralissimo Crispi 5 affittato. Ristorante vendonsi facilitazioni pagamento, altro libero Padolina 13, telefonare 1928 ore ufficio. 51904 S

LOCALETTO con ufficio 2 stanze vendo 3.850.000 ratealmente visitare Economio 1 ore ufficio. 51904 S

LOCALI grandi già affittati per ferramenta vendonsi S. Francesco 48, facilitazioni pagamento, telefonare 35126 ore ufficio. 51904 S

LOCALI liberi 200 fino 1000 mq adatti deposito vendonsi facilitazioni pagamento visitare ore 11-13 Molino Vento 70. 51908 S

MANSARDA panoramica, 160, garage, giardino, vende impresa. Rivolgervi geometra Urizio, n. 59/M Sistiana, dietro mobili Pupis. 70726 S

MINI appartamento acquistati recente costruzione tutti confort telefonare ore ufficio n. 68283. 70732 S

MONFALCONE vendonsi villetta due camere, cucina, tinello, veranda, bagno, garage, terreno scoperto. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404 Monfalcone. 5704 S

OCASIONE! paraggi Commerciale camera cucina ripostiglio gabinetto giardino da restaurare, vendonsi libero 2 milioni 200.000, telefonare 793000. 30008 S

OPICINA località Villa d'Albino ultimi due lotti terreno fabbricabile zona DI da 800 e 1200 mq vendonsi. Tel. 761099, feriali 9-12-16-18. 29903 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona COMMERCIALE prontingresso, piano 1.0, cucina, salone, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggiosi, box auto, tel. 61512. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona COMMERCIALE prontingresso, piano 1.0, cucina, salone, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggiosi, box auto, tel. 61512. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona COMMERCIALE prontingresso, piano 1.0, cucina, salone, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggiosi, box auto, tel. 61512. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona COMMERCIALE prontingresso, piano 1.0, cucina, salone, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggiosi, box auto, tel. 61512. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona COMMERCIALE prontingresso, piano 1.0, cucina, salone, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggiosi, box auto, tel. 61512. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona COMMERCIALE prontingresso, piano 1.0, cucina, salone, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggiosi, box auto, tel. 61512. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende locale d'affari STRADA FIUME mq 270, annesso ufficio con riscaldamento, accessibile autocarri, tel. 61512. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende MARTIRI LIBERTA' piano 1.0, cucina, 4 stanze, 2 stanzette, doppi servizi, giardino proprio, cantina, tutti comfort, tel. 61512. 91 S

PALAZZINA ottima posizione e molto giardino. Appartamenti 2-3 stanze, soggiorno poggiosi comfort. VENDE con MINIMI accenti Immobiliare Vesta. Gallina telefono 730344. 29882 S

PRIVATAMENTE acquisto pagamento contanti appartamento una due stanze. Telefonare 414035. 70764 S

PRIVATO acquisto da privato tre stanze cucina accessori. Tel. 752294. 29411 S

SISTIANA appartamenti panoramici 3-4 stanze accurate rifiniture tutti i comforts consegna entro 1973. Per informazioni e prenotazioni telefonare Trieste 29355. 771 S

SISTIANA Impresa vende appartamenti consegna primavera prossima, rivolgersi geometra Urizio, numero 59/M, dietro mobili Pupis. 70726 S

SISTIANA appartamenti vendonsi. Rivolgervi proprietario, albergo alla Lampara. 70756 S

at

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Reti nazionale

PARTENZE

da RONCHI per Partenze Arrivi

Alghero 07.10 13.10
Bari 07.15 10.25
(il sabato) 10.00 12.55
Brindisi 07.15 10.25
Cagliari 14.35 17.40
Catania 07.15 10.10
Foggia 14.35 17.40
Genova 07.15 11.20
Milano 19.10 21.25
(lun. mer. ven.) 09.50 11.05
Napoli 07.15 10.05
Palermo 14.35 19.00
Pantelleria 07.15 10.15
Reggio Calabria 07.15 10.35
Roma 07.15 08.15
Taranto 14.35 15.35
Trapani 07.15 11.30
Venezia (il sab.) 10.00 10.25
19.10 19.35

ARRIVI

Per RONCHI da Partenze Arrivi

Alghero 07.30 12.30
Ancona (il sab.) 16.25 18.00
Bari (il sab.) 15.00 18.00
Brindisi 11.05 15.35
Cagliari 18.55 22.25
Catania 10.50 15.35
Foggia 19.10 22.25
Genova 18.20 22.25
Milano 17.40 19.55
(lun. mer. ven.) 11.45 12.30
Napoli 19.10 19.55
Palermo 10.55 15.35
Pantelleria 15.50 22.25
Reggio Calabria 11.00 15.35
Roma 14.35 15.35
Taranto 21.25 22.25
Trapani 07.00 15.35
Venezia 17.50 22.10
(il sabato) 17.35 18.00

Collegamenti internazionali

PARTENZE

da RONCHI per Partenze Arrivi

Ambrugg 17.20 21.40
Amsterdam 07.10 10.50
Atene 07.15 15.35
Barcellona 07.10 13.10
Bruxelles 07.10 12.50
Colonia/Bonn 17.20 20.55
Copenaghen 07.10 11.50
Dusseldorf 17.20 20.45
Frankfurt 07.10 11.30
Ginevra 07.10 08.45
Londra 07.10 10.45
Mosca 17.20 20.45
Monaco 17.20 20.45
New York 07.10 15.40
Parigi 17.20 20.20
Stoccolma 07.10 13.40
Stoccarda 17.20 20.45
Tel Aviv 07.15 14.15

ARRIVI

Per RONCHI da Partenze Arrivi

Ambrugg 08.00 12.30
Amsterdam 11.30 19.55
Atene 15.20 22.25
Barcellona 16.15 19.55
Bruxelles 09.10 12.30
Colonia/Bonn 09.30 12.30
Copenaghen 15.30 19.55
Dusseldorf 09.05 12.30
Frankfurt 17.00 19.55
Londra 11.00 15.55
Monaco 17.30 19.55
New York 19.30 12.30
Parigi 16.45 19.55
Stoccolma 14.40 19.55
Stoccarda 09.10 12.30
Tel Aviv 15.05 22.25
* giorno successivo

Alitalia



Noi corriamo per darvi fuoco

Basta una telefonata per avere a disposizione un'organizzazione di specialisti del riscaldamento: per la fornitura di prodotti di qualità, l'assistenza tecnica, la manutenzione e la conduzione di impianti di riscaldamento.

Carbona s.r.l.
Via S. Nicolò, 5
Tel. 29859 - 36879 - Trieste

EMMESOLE
EMMECOMODI MOBILI
EMMEPRATICI
EMMESOLIDI
SE COMINCIANO PER EMME SONO MOBILI EMMESOLE

SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA AMPI SPAZI VERDI, CAMPI GIOCO, NEGOZI, GARAGE E POSTI MACCHINA. APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE CON VISTA PANORAMICA. DOPPI SERVIZI, OGNI CONFORT. MUTUI FINO AL 75% DEL PREZZO. CONTRIBUTO REGIONALE PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI IN CANTIERE, E IN VIA I. SVEVO N. 40 DALLE ORE 10 ALLE ORE 12 E DALLE ORE 14 ALLE ORE 18.30. - TEL. 822247. 52287 S

STABILE intero acquisto specificare costo via n. alloggi. Scrivere Casseta 29431 S. SPI. TERRENO S. Croce 14.000 mq, vendo, strada. Telef. 37915. 29982 S

TERRENO edificabile acquisto impresa costruzioni, scrivere Casseta 29433 S. SPI.

TERRENO zona Rozzoli, S. Luit-Ferdinando, csa impre- costruzioni scrivere Casseta 29429 S. SPI.

VENDISI appartamento zona Severo 100 mq eventuale scambiarsi con casetta dintorni Carso. Intermediari. Tel. 761207. 29409 S

VENDISI appartamento pronta consegna, tristanze, giardino, posto macchina, terrazza zona tranquilla verde, anche con affittanza e magazzini. Verga, 52, Marco Polo. Telef. 61962. 29423 S

VENDO appartamento tutti i confort esclusi 2.3.4 STANZE. Casseta 29964 S. SPI.

VENDO terreni costruibili Muglia Noghère, 1600 mq. Telef. 74234-272977. 70776 S

VENDONS soffitte 3 stanze 3 milioni, appartamento tre stanze stanzetta servizi grande veranda zona panoramica 12 milioni, telefonare 412251. 33010 S

VENDONS ville prefabbricate muratura, progetti standard, prezzi convenienti, bungalow, baite. Tel. 33676. 51944 S

ZONA BESENGHI villa padronale, panoramicissima, 18 vani, 2 appartamenti, box auto, giardino, vende ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61512. 91 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE - Appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Residenza elite per l'elite di Trieste. Tel. 413333. 818 S

MATRIMONIALI Lire 150 per parola

ASPIRANTI matrimonio ottimo, felice. Inviando gratuita- 30036 V

ALMA astrologia, chiromanzia, cartomanzia. Appuntamenti ore 17-20, telefonare 38742. 3215 V

IL PARAPSILOGO Delfo consiglia, risolve ogni vostro problema bioritmicamente. Riceve solo per appuntamento, Hotel Corso. Telefonare 30131. 30036 V

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

RISOLTO OGNI PROBLEMA DI CAPELLI IN UN UNICO CENTRO ANTICALVIZIE

I Centri MES riuniscono finalmente in un'unica organizzazione ogni tipo di soluzione per i problemi dei capelli.

I MES sono centri sociali anticallvizi: ecco perché tutti «senza impegno» possono chiedere una prima consultazione gratuita per conoscere esattamente quali rimedi è possibile prendere in difesa dei propri capelli.

MES consiglia sempre soluzioni sicure e realistiche, perché solo MES può offrire tutte le soluzioni possibili per combattere la calvizie. Non attendete però che sia troppo tardi. Telefonateci subito per un appuntamento voi stessi constaterete che davvero...

ORA IL mes PUO' TUTTO

TRIESTE Via Valdivino, 26 Tel. 36822

PADOVA Riv. Mugello, 7 Tel. 664391

BRESCIA Via Moretto, 42 Tel. 56239

VERONA Piazza Bra 10 Tel. 24250

ROMA Via E. O. Visconti, 8 Tel. 311902

CONSULTAZIONE GRATUITA 10.30-13.15-20

TANTI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«Stallo» per la pace in Vietnam

La firma non pare più imminente

Ora si parla di uno slittamento di settimane e perfino di mesi - Truppe comuniste tornano al Nord ma altre affluiscono nelle regioni a Ovest di Saigon dalla Cambogia, insieme a missili e «tank»

New York, 4. Il regime della «doccia scozzese», al quale le peripezie dei negoziati di pace per il Vietnam hanno dato tempo abituale, l'opinione pubblica ha prodotto ancora una volta il suo inevitabile effetto: nessuno (o quasi) crede più che i maggiori capitali mondiali, che l'armistizio o anche solo l'annuncio di un accordo d'armistizio possa ormai avvenire entro il 7 novembre, o nel giro di qualche settimana. Per gli osservatori politici, pressoché unanimi nell'ammettere l'infondatezza delle voci corse con insistenza ieri di una ripresa delle trattative parigine segrete fra Henry Kissinger e Xuan Thuy, il dubbio non è più permesso: salvo un sempre possibile, ma assai improbabile colpo di scena, nessun fondamentale fatto nuovo dovrebbe avvenire nei prossimi giorni nel contesto diplomatico delle trattative di pace.

Ciò non significa che si siano attenuate le speranze in una prossima soluzione negoziata del conflitto. Si fa notare soltanto che, dopo essere apparsa imminente fino a qualche giorno fa, la pace è rinviata a una data indefinita: taluni parlano di 15-18 giorni, altri di varie settimane, e non di mesi. Gli uni e gli altri sono comunque concordi nel dire che l'affermazione dovuta al Presidente Nixon, secondo cui non si deve confondere la soluzione del conflitto con una scadenza elettorale, dimostra che nulla ci si deve attendere per i prossimi giorni.

Per quanto riguarda i giudizi relativi alla portata delle difficoltà residue, qui il capo dell'esecutivo americano ha alluso,



Saigon - Un soldato sudvietnamita lancia una granata in un edificio ritenuto rifugio di vietcong, durante un'azione di rastrellamento in uno dei villaggi della «cintura» di Saigon

si rileva concordemente che i comunisti non hanno ancora fornito alcuna risposta soddisfacente alle richieste di Kissinger circa gli emendamenti a quella che, per la Casa Bianca, continua a rimanere la «base» dell'accordo. In sostanza, gli Stati Uniti chiedono che il contingente internazionale destinato a condurre la supervisione della cessazione del fuoco — e che dovrebbe essere costituito da truppe di quattro paesi — si trovi sul territorio assegnato prima dell'entrata in vigore dell'accordo; essi domandano, in secondo luogo, sulla semplice base di un «gentleman's agreement», almeno 35 mila dei suoi uomini dalle regioni sudvietnamite nel presidi della zona smilitarizzata.

Secondo fonti del controspionaggio americano, i nordvietnamiti avrebbero già cominciato alcune operazioni di ripiegamento, di circa due reggimenti, oltre il confine; ma non è ben chiaro quale sia il vero significato della manovra, anche perché nel contempo essi avrebbero cominciato a far affluire altrettanti reggimenti dalla Cambogia meridionale nelle regioni a Ovest di Saigon. Secondo quanto riferisce oggi il «New York Times», il governo nordvietnamita avrebbe inviato inoltre verso Sud almeno altri cento carri armati e un centinaio di grossi veicoli corazzati, nonché un certo numero di missili e di pezzi contraerei.

Come è stato reso noto ieri, tuttavia, gli Stati Uniti hanno nel contempo affrettato l'invio di altre forniture militari agli alleati sudvietnamiti, convincendo fra l'altro l'India, Corea del Sud e Cina nazionalista a

permanentemente nel Sud Vietnam un corpo di consiglieri militari americani, muniti di armi «civilili», per continuare a comandare l'esercito di Saigon. Si tratta di atti di estrema gravità, che smascherano le intenzioni dell'amministrazione Nixon: ingannare l'opinione pubblica americana e mondiale con discorsi di pace, pur cercando nel contempo di rimettere in piedi l'esercito e l'amministrazione di Saigon, allo scopo di servirne come strumento di sabotaggio di ogni soluzione pacifica equa e di prolungare l'aggressione statunitense.

(Ansa)

ALTRI DUE VILLAGGI CONQUISTATI DAI VIET

Saigon, 4. Nel Sud Vietnam, forze comuniste hanno occupato oggi due villaggi nella regione di Saigon, uno 21 chilometri a Sud della capitale e l'altro 37 chilometri a Nord. L'occupazione dei due villaggi è avvenuta poche ore dopo che un portavoce governativo aveva annunciato che le truppe sudvietnamite avevano ripreso tutti i villaggi che erano stati occupati dai comunisti nei giorni precedenti. Nella regione degli altipiani centrali, unità governative stanno ancora cercando di riprendere il campo dei «granger» a Duc Co (sul confine con la Cambogia) occupato ieri, dopo due ore di combattimenti, da unità nordvietnamite e vietcong appoggiate da carri armati.

(Condensato Ansa - Ap)

NEL GOLFO PERSICO SUPERTERMINAL per superpetroliere

Kharg Island, 4. Lo Scià dell'Iran ha inaugurato oggi il più grande «terminal» per le operazioni di carico del petrolio del mondo: una gigantesca isola artificiale costruita nel Golfo Persico. Progettata per la «nuova generazione» delle superpetroliere, il terminal è dotato di due posti di caricamento, permetterà di radioparare le possibilità di esportazione di petrolio dell'Iran. Esso è stato costruito nel mare a una distanza di circa 1500 metri dalla costa occidentale della isola di Kharg, ed è costato quasi ventun miliardi e mezzo di lire. Uno dei posti è destinato alle operazioni di carico delle petroliere da 500 mila tonnellate, l'altro per quelle da 300 mila tonnellate. Lunga 5400 metri, l'isola artificiale si aggiunge alle altre tre dell'isola di Kharg, che già permettono le operazioni simultanee di dieci petroliere e che, per se stesse, sono già le maggiori del mondo del settore.

(Ansa - Reuters)

CLAMOROSA CONFERMA DELLE DIFFICOLTA' NELLE IMPRESE JUGOSLAVE

In sciopero a Nis migliaia di operai

Sfociata nell'astensione dal lavoro e in una manifestazione per le strade la tensione fra direzione e maestranze della locale industria elettronica

Nis, 4. Alcune migliaia di operai dell'industria elettronica di Nis, noto centro industriale della Serbia orientale, hanno iniziato stamane uno sciopero generale, per protesta contro la direzione dell'impresa, che non ha risposto alle loro richieste di miglioramento delle condizioni di lavoro, e che ha rifiutato di accettare le dimissioni dei dirigenti generali e dei suoi più vicini collaboratori.

La «Elektronska Industrija» (che produce televisori, apparecchi radio e apparecchi speciali elettronici) si trova da tempo di fronte a difficoltà, che sono del resto caratteristiche dell'industria jugoslava in genere. L'insolvenza, che da tempo rappresenta un vero incubo per l'economia nazionale, ha limitato notevolmente la possibilità delle imprese di far fronte alle esigenze dello sviluppo, e anche agli impegni verso la mano d'opera. Infatti, il personale dell'impresa di Nis ha percepito, negli ultimi mesi, stipendi notevolmente ridotti: la società non è in grado di incassare il danaro corrispondente ai suoi prodotti venduti, perché i compratori, spesso, non

NONOSTANTE LA ROVINOSA ANNATA METEOROLOGICA, LA PEGGIORE IN CENT'ANNI

Salvato con «sforzi sovrumani» il raccolto dei cereali nell'URSS

La produzione, ha lasciato capire il ministro Matskievic, si aggira sui 165 milioni di tonnellate

Mosca, 4. L'annata meteorologica 1972 è stata per l'agricoltura sovietica la peggiore degli ultimi cento anni, ma con «sforzi sovrumani» si è riusciti a ridurre i danni all'agricoltura. Il raccolto di quest'anno è stato in media pari a quello annuale del periodo 1968-70 (quando la media fu di 167 milioni di tonnellate) e comunque superiore a quello di qualsiasi anno precedente del 1965 (negli anni 1961-65 fu di 130 milioni di tonnellate): così ha dichiarato il ministro sovietico dell'Agricoltura, Vladimir Matskievic, in una conferenza stampa.

Questi dati confermano le cifre già diffuse in Occidente circa il raccolto cerealicolo di quest'anno, cioè che esso si aggira sui 165 milioni di tonnellate. A tal riguardo va ricordato che, secondo il piano quinquennale in corso, il raccolto di cereali avrebbe dovuto raggiungere i 135 milioni di tonnellate nel 1975. Il ministro Matskievic non ha fatto pronostici, limitandosi a dire che «l'anno prossimo» è previsto un nuovo incremento passo avanti, perché nemmeno due annate cattive possono ormai compromettere lo sviluppo della nostra agricoltura.

Anche l'annata meteorologica 1971, aveva detto in precedenza Matskievic, è stata pessima, ma la situazione quest'anno, è stata talmente peggiore da far scendere il raccolto di cereali a 130 milioni di tonnellate, e da far scendere il ministro sovietico dell'Agricoltura, Vladimir Matskievic, in una conferenza stampa.

GIA' DOMANI L'ACCORDO GOVERNO-SINDACATI?

Verso la normalità la situazione in Cile

Santiago, 4. Sembra sbloccata definitivamente la situazione cilena, a due giorni dall'inserimento del generale Prat, ex ministro degli Interni, nella compagine ministeriale presieduta da Allende: sindacati e autorità hanno continuato anche oggi i colloqui a palazzo La Moneda, nella speranza — divenuta in realtà abbastanza concreta — di giungere a un accordo che rilanci l'economia del paese, paralizzato da tre settimane di scioperi. Sindacati e governo sono sicuri che l'accordo vi sarà, e sarà abbastanza sollecito: si parla di un documento di massima che potrebbe essere firmato entro lunedì.

Della buona volontà del governo è riprova la decisione di diminuire di un'ora il coprifuoco attualmente in vigore a Santiago: esso ha inizio non più dalla mezzanotte ma dall'una, per concludersi (come avviene ormai da tre settimane) alle sei del mattino.

A tarda ora, a conferma del miglioramento della situazione nel paese, si è appreso che i commercianti al dettaglio, in sciopero dal 13 ottobre, riprenderanno i loro negozi lunedì, anche se i negozi in corso non saranno giunti a una soluzione definitiva.

(Ap)

Giordano Birsà

Ex gerente del Bar dello Stadio Comunale di Valmura

Ne danno il triste annuncio la moglie GEMMA, il fratello PINO con la moglie MARIA, la mamma GIOVANNA e la sorella IDA ALLASTRONE (assenti, Nuova Zelanda), la suocera LUIGIA TODESCO unitamente ai cognati e cognate OLIVIO e FRANCESCA TODESCO (assenti, Città del Capo), SERAFINO e MERI TODESCO (assenti, Boston) e i nipoti tutti.

Un grazie di cuore al prof. Pastorelli, ai medici e al personale tutto della III Divisione Medica, in particolare al medico curante dott. L. Fogher.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 novembre, alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto: — VOLVINO e ROMA TODESCO — NELLA e GIACOMO DEGAN — ANNA e UCCIO FIORELLI — ALBINA e PIERO PEROSIO — e i nipoti tutti.

Prendono parte al lutto: Le Famiglie: — FUMAGALLI — ESCHER

Si associano al dolore le famiglie PAOLINI e PULZ.

Il giorno 31 ottobre ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza il nostro caro

Mario Senizza

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA con i figli LILIANA ed ELVIO unitamente ai parenti tutti.

Si associano al lutto di Liliana e della famiglia con affetto l'amica MARIA PIA e le famiglie BAUCER, LEANI, RUGGIERO e VALLE.

Si associano al lutto i CONDOMINI di via Romagna 37.

Il giorno 2 novembre è scomparso

Antonio Di Drusco (Toni dei Cheti)

Lo annunciano con profondo dolore la sorella MARIA GOTTARDI, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

La famiglia rivolge un caldo ringraziamento ai medici prof. Bellasso, dott. Reali, dott. No, dott. Cossi e a tutti gli infermieri per l'affettuosa e preziosa assistenza.

Un grazie particolare all'amico e medico curante dott. Segovini.

I funerali avranno luogo domani lunedì 6 novembre alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipa al lutto: — la famiglia LIVIO DI DRUSCO

Il 3 novembre cessava la sua esistenza

Noemi Morin nata Uccetta

profuga di Pola

Ne danno il triste annuncio l'adorato consorte prof. MATTEO MORIN, il cognato PIETRO, la cognata MARIA, i nipoti PIETRO e GIOVANNI, unitamente ai cugini e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 7 novembre alle ore 10,30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Lussinpiccolo, 5 novembre 1972

La PRESIDENZA, il COLLEGIO dei PROFESSORI della scuola media di Tommasini (Ogliastro), partecipano al lutto del collega professor Morin.

Ieri 4 novembre ha cessato di vivere

Emilio Deste (Pisio)

Ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti tutti.

Un grazie di cuore va al medico curante dott. E. Venturini, al primo, ai signori medici e al personale tutto della I. Medica.

I funerali avranno luogo, in forma civile, martedì 7 novembre, alle ore 14,30, partendo dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per la piazza Marconi di Muggia.

Per espresso desiderio dell'Ente la famiglia non prende il lutto

Muggia, 5 novembre 1972

Si associano al lutto: PIERO e NILA RAVALICO.

Il giorno 2 novembre è scomparso improvvisamente

Luigia Bartole ved. Epeira

Ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 5 novembre, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Ente di via Verdi a Muggia.

Muggia, 5 novembre 1972

Le affettuose amiche del bridge addolorate inviano l'ultimo affettuoso saluto alla cara

Lucy Sellen Pagnini

Improvvisamente deceduta venerdì 3 novembre:

OTTI PERINI, ANITA PAOLINI, MARIA CAPURSO, AUGUSTA STEINKUHL, ITALIA STERMINI, NERINA e WILMA KIRSCH, MILENA NALIN e marito, ALMA LENARDON, NORA CHIARATO, GUERRINA VALLES, GRETTIE CODINA.

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia adorata mamma

Libera Fontanin

ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

IL FIGLIO RUDI

EVELINA, FAUSTO e ANTONIA, nel quinto anniversario della dipartita del loro adorato papà

Giovanni Bussani

ricordano le Sue doti di mente e di cuore a quanti Lo conobbero e Lo ebbero caro.

Capodistria Muggia 3-XI-1989 6-XI-1997

Flora

Meri Marega ved. Valdistono

Venerdì 3 novembre, a soli 12 giorni di distanza dalla dipartita del marito, la nostra cara

Il giorno 31 ottobre ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza il nostro caro

Mario Senizza

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA con i figli LILIANA ed ELVIO unitamente ai parenti tutti.

Si associano al lutto di Liliana e della famiglia con affetto l'amica MARIA PIA e le famiglie BAUCER, LEANI, RUGGIERO e VALLE.

Si associano al lutto i CONDOMINI di via Romagna 37.

Il giorno 2 novembre è scomparso

Vittorio Venier di anni 59

lasciando nel dolore la moglie ANGELO, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 novembre alle ore 15,30, dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Partecipano vivamente al lutto ANITA e FRANCO MINCA.

Si associano al dolore le famiglie ZAMARIN, FRAGIACOMO, BONIFACIO e BULLO.

Il giorno 2 novembre è scomparso

Luigi Renato Maddaleni

Capo operaio F.M.S.A. in pensione

Ne danno il doloroso annuncio i figli con le rispettive famiglie, i fratelli, la sorella, le cognate EMILIA ved. MADDALENI e TERESA ved. BADER e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 novembre, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: GRASSI NOVAK e MADDALENI

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Il giorno 1.0 novembre è scomparso

Carmela Lucariello nata Fragiaco

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio le figlie SILVIA con il marito GLAUCO, LIDIA con il marito VITTORIO e GRAZIELLA, il nipote MAURIZIO, la sorella, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 novembre alle ore 14,30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il giorno 4 novembre si è spento serenamente il nostro caro

Vincenzo Toderò

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, le sorelle, il fratello CARLO e famiglia (assenti) la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 7 novembre alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Ente non fiori ma opere di bene.

(Primaria Impresa Zimolo)

Meri Marega ved. Valdistono

Venerdì 3 novembre, a soli 12 giorni di distanza dalla dipartita del marito, la nostra cara

Il giorno 31 ottobre ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza il nostro caro

Mario Senizza

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA con i figli LILIANA ed ELVIO unitamente ai parenti tutti.

Si associano al lutto di Liliana e della famiglia con affetto l'amica MARIA PIA e le famiglie BAUCER, LEANI, RUGGIERO e VALLE.

Si associano al lutto i CONDOMINI di via Romagna 37.

Il giorno 2 novembre è scomparso

Vittorio Venier di anni 59

lasciando nel dolore la moglie ANGELO, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 novembre alle ore 15,30, dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Partecipano vivamente al lutto ANITA e FRANCO MINCA.

Si associano al dolore le famiglie ZAMARIN, FRAGIACOMO, BONIFACIO e BULLO.

Il giorno 2 novembre è scomparso

Luigi Renato Maddaleni

Capo operaio F.M.S.A. in pensione

Ne danno il doloroso annuncio i figli con le rispettive famiglie, i fratelli, la sorella, le cognate EMILIA ved. MADDALENI e TERESA ved. BADER e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 novembre, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: GRASSI NOVAK e MADDALENI

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Il giorno 1.0 novembre è scomparso

Carmela Lucariello nata Fragiaco

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio le figlie SILVIA con il marito GLAUCO, LIDIA con il marito VITTORIO e GRAZIELLA, il nipote MAURIZIO, la sorella, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 novembre alle ore 14,30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il giorno 4 novembre si è spento serenamente il nostro caro

Vincenzo Toderò

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio GIOVANNI, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 6 novembre alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al dolore le famiglie CORRENTE - GIACOMELLI e le figlie

Laura Bullo

Il 3 novembre è venuta improvvisamente a mancare

Ne danno il triste annuncio a quanti La conobbero e La ammarono per le Sue doti e qualità umano-sociali i familiari tutti.

I funerali avranno luogo martedì 7 novembre alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Seguirà una santa Messa in suffragio della Defunta.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

PRESIDE, INSEGNANTI, PERSONALE tutto della Scuola Media «G. Bruneri» rimpiangono costernati la loro efficientissima segretaria.

Laura Bullo

Le amiche BERTA ed EMMA rimpiangono con tanto affetto la cara

Laura

Il 3 novembre è improvvisamente mancata al nostro affetto

Lucia Sellen ved. Pagnini

La ricordano a quanti la conobbero e l'apprezzarono la sorella LIA, il nipote GIANNI, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 6 novembre alle ore 15,30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipa al lutto la famiglia FRANCESCO SANTIN.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Persico n. Bubola di anni 66

Danno il doloroso annuncio il marito BARTOLOMEO, i figli ANTONIO, BIAGIO, GINO e MARIO, le nuore, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 6 novembre alle ore 10,30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

I COMPONENTI del Direttivo e i PAESANI della Comunità di Colloredo, Bria e Varnago si associano al dolore della famiglia.

Si associano al lutto i SOCI e la PRESIDENZA del Circolo ACLI di Borgo S. Sergio.

Il giorno 2 novembre dopo lunghe sofferenze è mancata il nostro caro

Giovanni Petocelli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio GIOVANNI, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 6 novembre alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Il giorno 2 novembre è mancata la nostra cara

Giorgia Scapin

Ne danno il triste annuncio le sorelle PAOLA e GIOVANNINA, assieme ai cognati, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 6 novembre alle ore 9,45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di S. Anna.

Famiglie: CIBIRIN e CALOGERA' (Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La moglie e i familiari dell'indimenticabile

Vittorio Giassi

commossi, ringraziando, l'impossibilità di farlo simultaneamente, tutti coloro che in modo così toccante hanno partecipato al loro immenso dolore.

Sagrado - Trieste, 5.11.1972.

(Premiata Imp. Frescherm, tel. 9155)

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ludmilla Tercon nata Milic

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore. In grazie particolare a Don Vittorio, Parroco Don Felice e Don Vittorio.

Famiglie: TERCON, PERTOT e TREVISAN

Autisina - Firenze, 5.11.1972.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Edo Forno

la moglie LAURA Lo ricorda con immutabile dolore a quanti Gli vollero bene.

6-11-1968 - 6-11-1972

Lauretta

il giorno 8 novembre ricorre il terzo anno che ci ha lasciati nel nostro immutato dolore.

Famiglie: ANGELI, BOSCHIN, CANDOTTI, REBEC

un caso di coscienza



“stiamo lavorando
perché tutti
possano bere
acqua sicura”

Così l'ANIC lavora per l'uomo. Per migliorare il suo livello di vita. L'ANIC lavora in Italia, dalla ricerca scientifica ai prodotti finiti, ma la sua esperienza è a livello mondiale.

Agisce nel vasto settore delle produzioni chimiche, dalle fibre alle materie plastiche, alla preparazione di nuovi materiali.

L'ANIC lotta per offrire all'uomo un nuovo futuro.

L'acqua sicura è uno dei diritti fondamentali dell'uomo. Per questo l'ANIC sta sviluppando nuove tecniche per dare a tutti la garanzia di un'acqua assolutamente pura.

ANIC

la chimica risponde